

LIONS INSIEME

N. 100 - 2026 - Anno 45

LIONS
INTERNATIONAL



RIVISTA DEL DISTRETTO 108 A - ITALIA

Ciò che resta, ciò che continua

Un anno si conclude, il servizio
continua: persone, progetti e idee
diventano il patrimonio del futuro



SOMMARIO

LIONS
INTERNATIONAL



2026- N° 100 - Anno 45°

Direttore



PDG Giulietta **BASCIONI BRATTINI**
(LC Civitanova Marche Cluana)
Cell.: 328 6780268
giuliettabascioni@gmail.com

Comitato di Redazione



Angela Luigia **BORRELLI**
(LC Ancona Colle Guasco)
Cell.: 320 4362211
borrelli.angela@gmail.com



Annalisa **BOLOGNESE**
(LC Vasto New Century)
Cell.: 338 2619186
annalisa.bolognese@agenziaemutua.it



Enrico **GHINASSI**
(LC Valle del Senio)
Cell.: 339 6006753
enricoghinassi1@gmail.com



Caterina **LACCHINI**
(LC Ravenna Dante Alighieri)
347 4485705
Clacchini59@gmail.com



Luigi **SPADACCINI**
Lions Club Vasto Adriatica Vittoria
Colonna
Cell.: 340 4623124
email: spadaccini.luigi@alice.it



Lucia **MASI SURICO**
(LC Ascoli Piceno Urbs Turruta)
Cell.: 380 4121333
luca.zippilli@tim.it



Maria Pia **TEDESCO**
(LC Ancona Host)
347 8450120
mariapiatedesco@hotmail.com

Gli articoli dovranno pervenire agli indirizzi e-mail:
rivista@lions108a.it
giuliettabascioni@gmail.com

Proprietario e Editore

FONDAZIONE LIONS CLUBS PER LA SOLIDARIETÀ
Via Guaccimanni, 18
48121 Ravenna
info@fondazioneions.org

Impaginazione e stampa

Full Print - Via Pastore, 1X - 48123 Ravenna
Tel. 0544 684401 - Fax 0544 451204
info@fullprint.it

Iscrizione N. 1285 dell'8/09/06 nel Registro
della Stampa del Tribunale di Ravenna

Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004
n. 46) Art. 1, Comma 1, DCB Ravenna
Poste Italiane SpA - Filiale di Ravenna



Questo periodico è associato alla
Unione Stampa Periodica Italiana

La responsabilità di quanto scritto negli articoli è lasciata ai
singoli autori. La Direzione non si impegna a restituire i testi e
il materiale fotografico inoltrati alla Redazione, anche in caso
di non avvenuta pubblicazione.

Questa rivista è inviata ai Lions, ai Leo della Romagna,
delle Marche, dell'Abruzzo e del Molise, tramite
abbonamento; l'indirizzo in nostro possesso è utiliz-
zato ai sensi della Legge 675/96 Art.13.

In copertina

- L'onorevole Alessandra Locatelli premiata dal LC Civitanova M. Cluana
- La partenza di "Corri con Martina"
- Il Governatore Stefano Maggiani

EDITORIALE

CIÒ CHE RESTA, CIÒ CHE CONTINUA (Giulietta Bascioni Brattini)

pag. 2

GOVERNATORE DISTRETTUALE

Un anno di servizio, di amicizia e di gratitudine (Stefano Maggiani)

pag. 1

CONVOCAZIONE DELLA CONVENTION INTERNAZIONALE

Lions International: convocata ufficialmente la 108ª Convention Internazionale
a Hong Kong (Arvinder Pal Singh)

pag. 3

ORTONA CONGRESSO DISTRETTUALE

Il distretto Lions 108A traccia il futuro: due giornate di confronto e servizio
a Ortona (Giulietta Bascioni Brattini)

pagg. 4-7

LA PAROLA AL GOVERNATORE DISTRETTUALE ELETTO

Il domani del distretto 108A tra continuità, innovazione e "riscaldamento adriatico" (Luigi Spadaccini)

pagg. 8-9

LA PAROLA AL PRIMO VICE GOVERNATORE

Il valore del servizio tra responsabilità e innovazione (Enrico Ghinassi)

pag. 10

LA PAROLA AL SECONDO VICE GOVERNATORE

Il lionismo come collante sociale: l'impegno sul territorio
e la cultura della prevenzione (Angela Borrelli)

pag. 11

MILANO - 74° CONGRESSO NAZIONALE

Milano, 22/24 maggio 2026 (Rossella Vitali)

pagg. 12-15

IN PRIMO PIANO

Solidarietà a passo di corsa: record di iscritti e 9.400 euro raccolti
alla "Corri con Martina" (Roberto Valeri)

pagg. 16-17

Inaugurata la nuova biblioteca di Trezzio (Paolo Dell'Aquila)

pag. 18

Insieme per il benessere delle persone più fragili (Luciana Sancisi)

pag. 19

Expo Aid 2026, i Lions italiani protagonisti a Rimini con inclusione, innovazione
e servizi per la comunità (Stefano Maggiani)

pagg. 20-22

FACCIAMO IL PUNTO - TEMA DI STUDIO NAZIONALE

Longevità: un ruolo nuovo nella società di domani (Caterina Lacchini)

pag. 23

FACCIAMO IL PUNTO - SERVICE NAZIONALE

Custodi del tempo: la cultura come servizio per le nuove generazioni (Caterina Lacchini)

pagg. 24-25

FACCIAMO IL PUNTO - TEMA DI STUDIO DISTRETTUALE

Fibromialgia: dare visibilità a una malattia troppo spesso ignorata (Maria Pia Tedesco)

pagg. 26-27

FACCIAMO IL PUNTO - SERVICE DISTRETTUALE

"Suona con noi": la musica come riscatto sociale e intervista al coordinatore
del progetto Giulio Comani (Maria Pia Tedesco)

pagg. 28-29

L'INTERVISTA

Cristina Gorajski: i Lions e la memoria storica, un ponte autentico tra Marche
e Polonia (Giulietta Bascioni Brattini)

pagg. 30-31

STORIA E FORMAZIONE

L'evoluzione del Lionismo in Italia: dalla rivoluzione della comunicazione
ai servizi globali (Giulietta Bascioni Brattini)

pagg. 32-33

L'etica lionistica tra sostanza e azione (Annamaria Nardiello)

pag. 34

FONDAZIONE DISTRETTUALE DELLA SOLIDARIETÀ

Dona il tuo 5x1000 alla Fondazione Lions Clubs per la solidarietà

pag. 35

LEO CLUB DEL DISTRETTO 108A

Servire, crescere, continuare: il Distretto LEO 108 A tra passaggio di consegne e sguardo al futuro
(Thomas Alexander Casadio Malagola)

pagg. 36-37

LA VOCE AI NUOVI CLUB

Le nuove generazioni del lionismo (Annalisa Bolognese)

pagg. 38-39

I NOSTRI SERVICE

CONVEGNI E DIBATTITI

pagg. 40-79

VITA DI CLUB

pagg. 80-83

pag. 84

Informazioni

"Lions Insieme" è la rivista bimestrale del nostro Distretto. I numeri arretrati sono consultabili nel sito "Distretto 108A".

Strumento di informazione e di formazione, il periodico consente un dibattito sui valori del lionismo, sul nostro presente e sul nostro futuro, sui temi di attualità di una società che sta velocemente cambiando, "una vera palestra di crescita per il nostro Distretto". La funzione di una buona rivista distrettuale infatti è nell'essere il luogo dell'incontro, della Trasparenza, del Dialogo, dove si esprimono opinioni e dove si leggono resoconti e si guardano immagini che mostrano l'operatività del lionismo e dei club del Distretto in particolare. La Rivista è lo spazio della Ragione ma anche il luogo delle Emozioni. Ragione ed Emozioni che hanno animato chi esprime un convincimento o chi vuole far conoscere le concrete iniziative realizzate e le motivazioni che le hanno ispirate. La rivista è dunque importante perché, in maniera non effimera, oltre a rappresentare una finestra aperta sul Lions Club International, ne costituisce in qualche modo l'identità e la Storia e dà un significato vero al nostro motto "We Serve". Poiché è sempre più difficile contenere nelle sue pagine tutti i contributi che arrivano in redazione siamo obbligati, nostro malgrado, a fare una selezione. Si prega quindi di inviare articoli completi, che abbiano un significato di carattere generale e che possano interessare tutto il Distretto, privilegiando i SERVICE, i Temi di Studio, sia Distrettuali che Multidistrettuali

ed Internazionali. È molto importante pubblicare inoltre, per quanto lo spazio lo consenta, le iniziative territoriali, non di routine, e che abbiano una valenza ampia, autorevole, di esempio anche per gli altri Club. Gli articoli (file in word) dovranno essere brevi (ca. 1000 caratteri, spazi esclusi) e potranno essere sintetizzati dagli Addetti Stampa di Circonscrizione o dal Direttore. Sono da evitare scritte in grassetto e in stampatello. OVVIAMENTE IL NUMERO DELLE BATTUTE È SOLO INDICATIVO E COMMISURATO ALL'IMPORTANZA DEL CONTENUTO DELL'ARTICOLO.

La rivista esce in 5 numeri a cadenza bimestrale: Settembre-Ottobre/ Novembre-Dicembre/Gennaio-Febbraio/Marzo-Aprile/Maggio-Giugno.

L'arrivo degli articoli in direzione dovrà avvenire entro il 18 del mese precedente l'uscita. È importante corredare l'articolo con belle foto (file JPG con almeno 300 dpi di risoluzione), ad esclusione delle tavole imbandite, che documentino i momenti ufficiali della manifestazione. Foto non idonee e a risoluzione insufficiente non verranno pubblicate. Gli articoli dovranno pervenire all'indirizzo e-mail della redazione: giuliettabascioni@gmail.com (sede: Viale Vittorio Veneto n. 175 - 62012 Civitanova Marche - MC).

N.B.: Gli articoli esprimono il pensiero dell'autore, non automaticamente quello della Redazione e dell'Editore. La dimensione delle foto pubblicate dipende, oltre che dall'importanza dell'argomento descritto, anche dalla pertinenza, dal formato e dalla risoluzione del materiale arrivato in redazione.

www.lions108a.it



https://instagram.com/lions108a?igshid=OGQ5ZDC2ODk2ZA%3D%3D&utm_source=qr



DISTRETTO LIONS 108 A

UN ANNO DI SERVIZIO, DI AMICIZIA E DI GRATITUDINE

Il saluto del Governatore del Distretto Lions 108A al termine dell'Anno Lionistico



Cari Amici e Care Amiche Lions, come in tutte le più belle storie, si arriva al momento delle conclusioni ed è mio dovere congedarmi da questo Anno Lionistico da Governatore esprimendovi un gigantesco e infinito Grazie.

Grazie a tutti Voi, meravigliosi Soci del nostro Distretto Lions 108A, con un pensiero particolare agli Amici Presidenti, agli Officer, al Gabinetto Distrettuale e ai nostri PDG che continuano a camminare insieme a noi.

In questo anno ho lavorato per costruire un rapporto di fiducia e di armonia con ogni nostro Socio, donando a ognuno tutto il tempo e l'attenzione di cui disponevo. Ho donato tutto me stesso a ogni singolo Club, a ogni Service e a ogni Lion, percorrendo migliaia di chilometri, rispondendo al telefono e ai messaggi, ponendo attenzione a ogni persona.

Le mie telefonate sono sempre iniziate con una domanda: «Amico/a, come stai? Sei felice?». E così continueranno, perché prima di ogni cosa dobbiamo coltivare e porre attenzione al benessere dell'Amico. Soltanto chi sta bene ed è felice, per quanto sia possibile esserlo in questa vita, può servire l'Umanità.

Il mio lavoro con il nostro Gabinetto Distrettuale, con gli Officer e con i Presidenti ha avuto l'obiettivo di lasciare il Distretto Lions 108A felice, armonioso e pronto a un nuovo Anno di Amicizia e di Servizio. Lo abbiamo fatto tutti insieme, ponendo particolare impegno nella Formazione e nella Comunicazione, elementi fondamentali per un Lionismo sempre più sensibile e concreto nella sua azione di Servizio Umanitario.

Nell'adempimento del mio incarico ho vissuto momenti unici e irripetibili, emozioni senza tempo con ogni nostro Lion, sia come gruppo sia singolarmente, in ogni Service, Riunione, Conviviale o momento personale.

Il mio e il nostro dovere era anche quello di raggiungere gli obiettivi che ci sono stati assegnati, sempre più sfidanti. Lo abbiamo fatto con la Gioia di Servire con il Cuore, con il nostro stile e senza rinunciare mai al rispetto e al nostro Codice dell'Etica Lionistica.

Essere Governatore e Amico impone anche una presenza discreta e riservata nel momento del dolore di un Amico/a

che ha necessità di un abbraccio, di un po' di tempo, di silenzio o di parole di conforto.

In questo anno ci hanno lasciato diversi Amici, che ho ricordato in ogni momento. Con loro nel cuore e nel loro ricordo, andiamo avanti nell'opera di costruzione di un Mondo migliore, più buono e più Umano.

Il mio desiderio più grande, ciò per cui mi batterò sempre, è che ci sia davvero un'Uguaglianza tra gli Uomini, che si abbatta ogni barriera di differenza e che ogni persona possa sentirsi parte della grande Famiglia Umana.

Ho percepito la realizzazione di questo mio desiderio nel mio impegno di Servizio per lo Sport, la Disabilità e l'Inclusione, con i nostri ragazzi speciali, in ogni momento trascorso con loro e, in particolare, a EXPO AID 2026: un'esperienza che mi ha consentito di Servire, insieme ai Lions del nostro Distretto e del Multidistretto, una reale Inclusione, attraverso i nostri Panel e ogni attività svolta insieme, in modo emozionante e costruttivo.

Su questo mio impegno non posso fare a meno di dedicare un pensiero a una persona speciale come il Ministro Alessandra Locatelli, una Donna delle Istituzioni di un'Umanità e di una concretezza irraggiungibili, di cui il nostro Paese ha tanto bisogno.

Voglio esprimere la mia gratitudine anche ai miei Colleghi Governatori e alla nostra Presidente, con i quali abbiamo profuso un grande impegno per il Multidistretto 108 Italia, con le nostre diversità e le nostre differenti sensibilità, cercando sempre di armonizzarle per il bene superiore del Lionismo Italiano.

Ho scritto ogni parola con molta emozione e con sincero affetto, ma, come è giusto che sia, il mio tempo da Governatore è giunto al termine.

Ora è il tempo del nostro Marco e della sua squadra di Lions. Con Amicizia e con Lealtà, in silenzio e un passo indietro, sarò a disposizione di ognuno di loro e di ogni Lion, come sempre, con la Gioia di Servire con il Cuore.

Sempre e per sempre, dalla stessa parte: quella dei Lions vicini a chi si trova nel bisogno.

Lì mi troverete.

Stefano

CIÒ CHE RESTA, CIÒ CHE CONTINUA



Servire significa seminare oltre il proprio tempo

Ogni fine anno sociale porta con sé una naturale tentazione: quella di contare. Contare i service realizzati, le risorse raccolte, gli incontri organizzati, i risultati raggiunti. È giusto farlo, perché il Lions è anche concretezza, capacità di trasformare i progetti in azioni e i bisogni in risposte.

Eppure, mentre sfogliamo questo ultimo numero dell'anno, forse vale la pena fermarsi su una domanda diversa: che cosa resta davvero di un anno lionistico?

Restano certamente i numeri, ma non solo. Restano le persone incontrate lungo il cammino. Restano le amicizie nate attorno a un progetto condiviso. Restano le energie donate senza attendere riconoscimenti. Restano le idee che magari non hanno ancora trovato piena realizzazione ma che continueranno a germogliare nei mesi e negli anni futuri.

La vita di un Club, di un Distretto, di un'intera Associazione è fatta di una trama invisibile che raramente trova posto nelle relazioni ufficiali. È la trama della fiducia reciproca, della disponibilità all'ascolto, della capacità di mettere competenze diverse al servizio di una causa comune. È ciò che permette ai Lions di essere molto più della somma delle iniziative che realizzano.

Questo numero racconta congressi, service, percorsi formativi, testimonianze, esperienze dei Leo e dei nuovi soci. Racconta un anno intenso e ricco di impegno. Ma, tra le righe, racconta soprattutto una comunità che continua a costruire il proprio futuro attraverso il contributo di ciascuno.

Nella staffetta delle responsabilità lionistiche nessuno riparte mai da zero. Ogni incarico ricevuto è il proseguimento di un lavoro iniziato da altri; ogni progetto consegnato a chi verrà dopo contiene già un pezzo di futuro. È questa continuità, silenziosa ma tenace, a rappresentare una delle più grandi ricchezze della nostra Associazione.

Per questo la conclusione di un anno sociale non è una chiusura. È piuttosto un passaggio di soglia. Un momento in cui guardare con gratitudine a ciò che è stato fatto e, nello stesso tempo, con fiducia a ciò che ancora attende di essere realizzato.

Se c'è un'eredità che ogni anno lionistico dovrebbe lasciare, non è soltanto un elenco di attività compiute. È la consapevolezza che servire significa costruire qualcosa che va oltre noi stessi e che continuerà il proprio cammino grazie all'impegno di altri soci, di altri Club, di altre generazioni.

Ed è forse questa la misura più autentica del nostro servizio: non ciò che termina con noi, ma ciò che continua dopo di noi.

LIONS INTERNATIONAL: CONVOCATA UFFICIALMENTE LA 108^a CONVENTION INTERNAZIONALE A HONG KONG



Dal 3 al 7 luglio 2026 la metropoli asiatica ospiterà il più grande evento dell'anno tra sessioni plenarie, grandi rinnovamenti ai vertici e la condivisione di una passione globale

Ai sensi dell'Articolo VI, Sezione 2 del Regolamento Internazionale, con la presente convoco ufficialmente la Convention Internazionale per l'anno 2026.

La 108^a Convention di Lions International si terrà in presenza dal 3 al 7 luglio 2026, con alcuni eventi disponibili on-demand dopo la Convention.

Lo scopo della Convention è quello di eleggere un presidente, un primo vice presidente, un secondo vice presidente, un terzo vice presidente e 18 membri del Consiglio di Amministrazione Internazionale, e di trattare altre eventuali questioni che possono essere regolarmente presentate prima della riunione.

La Convention 2026 si terrà a Hong Kong, Cina - una città viva di energia e possibilità, dove imponenti grattacieli si innalzano accanto ad antichi templi e ogni strada brulica di vita.

Dai mercati vivaci e dalla cucina eclettica alle viste mozzafiato sul porto, Hong Kong offre un'esperienza sensoriale a ogni angolo. È il contesto ideale per il più grande evento dell'anno di Lions International.

Nel corso di cinque giornate stimolanti, vivrete sessioni plenarie dinamiche con relatori e intrattenimento di livello mondiale, uno spettacolo internazionale coinvolgente e seminari interessanti.

Avrete inoltre l'opportunità di esplorare un vivace spazio espositivo, celebrare significativi momenti di riconoscimento e connettervi con Lions provenienti da tutto il mondo.

La Convention riunisce amicizia, divertimento e apprendimento su scala globale. Unitevi a noi mentre celebriamo il nostro impatto e accendiamo la nostra passione per l'anno a venire.

**Presidente Internazionale 2025-2026*



IL DISTRETTO LIONS 108A TRACCIA IL FUTURO: DUE GIORNATE DI CONFRONTO E SERVIZIO A ORTONA

Il resoconto del XXX Congresso: un'occasione di confronto sul presente del Distretto, sulle sue attività e sulle prospettive per il futuro



Prospiciente al mare di Ortona, in una luminosa giornata di primavera, si è svolto il XXX Congresso del Distretto Lions 108A, ospitato presso l'Hotel Mara. L'appuntamento ha registrato un'ampia partecipazione, con circa 400 presenze nonostante la coincidenza con il ponte del Primo Maggio, confermando così la solidità e la coesione del tessuto associativo distrettuale. L'apertura protocollare è stata curata dal responsabile del cerimoniale Giuseppe Argirò, a cui sono seguiti i saluti del Presidente del Lions Club Ortona, PDG Tommaso Dragani, delle autorità presenti e del Presidente del Distretto Leo 108A, Thomas Alexander Casadio Malagola. I lavori sono stati ufficialmente aperti dal Governatore in carica, Stefano Maggiani.

La prima giornata si è articolata tra gli adempimenti statutari e la sessione amministrativa. Sono stati presentati e approvati i bilanci,

ORTONA - CONGRESSO DISTRETTUALE



arricchiti dalle relazioni del Tesoriere Distrettuale Giuseppe Cortesi e del Collegio Sindacale, rappresentato da Tommaso Dragani in sostituzione del Presidente Francesco Pietrocola. Nel corso dei lavori è stato illustrato il service “Suona con noi” da parte di Vittorio Gervasi. A seguire, la Presidente della Fondazione Lions Clubs per la Solidarietà del Distretto 108A, Francesca Romana Vagnoni, ha esposto le attività della Fondazione a sostegno dei progetti dei Club e delle iniziative sul territorio, prima di lasciare spazio al dibattito tra i soci che ha concluso la giornata.

La sessione di domenica si è aperta con il saluto del sindaco di Ortona e socio del Club, Angelo Di Nardo. Gli interventi dei Coordinatori Distrettuali hanno poi delineato le principali linee di azione del Distretto. Francesca Romana Vagnoni, coordinatrice GMA/GMT, ha richiamato la centralità dello sviluppo associativo, sottolineando la necessità di coniugare la qualità dei nuovi ingressi con la fidelizzazione dei soci, supportata da una lettura attenta dei dati. Giuseppe Milazzo, coordinatore GLT, ha posto l'accento sulla leadership, evidenziando il ruolo dei percorsi continui nel rafforzamento delle competenze e della partecipazione. Gennaro Falco, coordinatore GST, ha evidenziato l'esigenza di rendere più chiaro e misurabile l'impatto delle attività, richiamando la coerenza tra i bisogni del territorio e le risposte operative. Sauro Bovicelli, coordinatore GET, ha invece affrontato il tema della nascita di nuovi Club, con particolare attenzione alle aree non ancora presidiate e all'inserimento di nuove energie professionali e giovanili. Per la LCIF, Luigi Iubatti ha sottolineato il ruolo strategico della Fondazione internazionale nel sostegno a progetti di ampia portata, ricordando l'importanza di partecipare ai programmi di finanziamento. Sandra Sacchetti, coordinatrice New Voices, ha posto al centro i temi dell'inclusione e della valorizzazione delle diversità, con riferimento al protagonismo femminile e giovanile.



ORTONA - CONGRESSO DISTRETTUALE



Infine, Francesca Ramicone, Responsabile del Centro Studi, ha offerto una lettura analitica e di sistema, richiamando il valore dell'integrazione tra raccolta dati, analisi e programmazione a supporto delle decisioni. Nel loro insieme, le relazioni hanno restituito una visione profondamente organica di tutte le attività distrettuali.

Nel corso della mattinata, il Governatore ha conferito il Premio Maria Rita Di Fabrizio al Lions Bruno De Modena e ha consegnato il riconoscimento alla vincitrice distrettuale del Poster per la Pace, classificatosi al quarto posto a livello nazionale. Successivamente, l'Assemblea dei 214 delegati, compresi 16 PDG votanti, ha approvato gli adeguamenti dello Statuto, del Regolamento distrettuale e dei modelli per i Club alle normative internazionali, presentati dal Past Presidente del Consiglio dei Governatori Achille Ginnetti. L'Assemblea ha inoltre deliberato il mantenimento della quota distrettuale a 38 euro, la modifica della quota congressuale a 4 euro, la scelta di Tortoreto in Val Vibrata come sede del prossimo Congresso 2027 e la composizione del Collegio dei Revisori Contabili. Subito dopo, l'Immediato Past Governatore Mario Boccaccini ha illustrato gli sviluppi operativi del service "Con il cuore a Betlemme", soffermandosi sul suo alto valore simbolico e sulla rilevanza socio-umanitaria dell'iniziativa.

Il Governatore Stefano Maggiani, con un intervento dettagliato, sentito e coinvolgente, ha reso omaggio ai Club e a tutti i soci del Distretto, riconoscendoli come gli autentici motori del sodalizio e sottolineando il valore del servizio quotidiano.

È proprio grazie alla loro convinzione ed entusiasmo che il Distretto 108A si pone come uno dei distretti più grandi e importanti, a livello di servizio, nel panorama lionistico nazionale.

La sua relazione è stata accolta con grande consenso e ha ricevuto una lunga standing ovation, estesa anche



ORTONA - CONGRESSO DISTRETTUALE



al Governatore eletto Marco Droghini, in un ideale passaggio di testimone nel segno della continuità e della fiducia. Ampio apprezzamento ha riscosso anche l'intervento di Maurizio Morolli, che si è dimostrato puntuale e chiaro.

Il momento elettivo ha infine definito la squadra di guida per l'anno sociale, confermando Marco Droghini nel ruolo di Governatore e Maurizio Morolli in quello di Primo Vicegovernatore. Per la carica di Secondo Vicegovernatore si sono presentati tre candidati dal profilo umano e professionale di grande valore, ovvero Eugenio Galassi, Francesco D'Adamio e Maurizio Vaccarilli. L'Assemblea ha eletto a grande maggioranza Francesco D'Adamio. Vastese, classe 1958, il nuovo Secondo Vicegovernatore è un medico chirurgo con 42 anni di esperienza tra ospedale e territorio. Sposato con Angela da oltre quarant'anni, padre e nonno di due nipoti, è socio dal 2012 del Lions Club Vasto Host, di cui è stato Presidente. Attivo a livello distrettuale e internazionale, ha ricoperto numerosi incarichi di rilievo e partecipato a missioni umanitarie in Africa, coniugando da sempre la professione medica con un profondo impegno nel sociale.

Un plauso speciale va al Lions Club Ortona, supportato con entusiasmo e generosità dai ragazzi dell'ANFFAS e dell'Associazione Liberinsieme, per l'eccellente organizzazione del Congresso e per la qualità dell'accoglienza, elementi che hanno contribuito in modo significativo alla splendida riuscita dell'evento. Il Congresso di Ortona si è confermato così un fondamentale momento di sintesi e rilancio delle attività future, nel segno della continuità e della progettualità del Distretto.





IL DOMANI DEL DISTRETTO 108A TRA CONTINUITÀ, INNOVAZIONE E "RINASCIMENTO ADRIATICO"

Intervista al DGE Marco Droghini sulle sfide, le novità e i pilastri del prossimo anno sociale

Siamo ormai a pochi giorni dalla fine di questo anno sociale che, ancora una volta, ha dato lustro al nostro Distretto attraverso i successi, le attività e le ricadute impattanti sulle comunità. Ci apprestiamo a iniziare una nuova avventura ed è per questo che abbiamo deciso di inquadrare quello che sarà il nostro prossimo anno sociale con il DGE Marco Droghini, al quale abbiamo rivolto qualche domanda.

Allora Marco, si chiude un anno intenso di impegni, appuntamenti, insegnamenti e, diciamo, di preparazione. Che cosa ti lascia questa esperienza e come ti aiuterà ad affrontare questa nuova importante sfida?

L'anno che si chiude è stato un percorso di ascolto, crescita e preparazione. Ho incontrato soci, club e realtà territoriali del nostro Distretto, cogliendone le energie, le sensibilità e le peculiarità.

Parlo di un'esperienza che mi ha confermato pienamente quanto il Distretto 108A sia una comunità viva, ricca di competenze e umanità. Ne emerge una convinzione molto chiara: oggi il lionismo deve custodire la propria identità, sapendola però interpretare nell'ambito di una società che cambia rapidamente.

Viviamo una fase storica in cui le relazioni si indeboliscono e il tempo personale è sempre più frammentato. In questo contesto il nostro ruolo diventa ancora più significativo: non solo organizzare service, ma creare legami, rafforzare il senso di comunità e offrire spazi autentici di partecipazione.

I Lions hanno sempre guardato oltre le frontiere. Quest'anno molto lavoro è stato dedicato all'essenza valoriale dell'inclusione delle persone con disabilità. Un'azione a 360 gradi che ci ha visti vicini anche al Ministro Locatelli, fino alle giornate di Expo Aid a Rimini, dove i Lions curano un proprio spazio. Cosa significa tutto ciò per il nostro Distretto e per i Lions che vi operano?

Il lavoro sviluppato quest'anno sui temi dello sport e dell'inclusione sociale ha rappresentato un'esperienza di grande valore per tutto il Distretto. Non solo per le inizia-

tive realizzate, ma soprattutto per il messaggio culturale e umano che hanno trasmesso: mettere realmente la persona al centro, valorizzandone la dignità e la partecipazione alla vita della comunità.

La collaborazione con il Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli, curata con speciale attenzione dal nostro DG Stefano Maggiani, e il percorso verso Expo Aid, dimostrano come i Lions siano interlocutori fondamentali nell'ambito dei grandi temi sociali contemporanei. Ciò conferma la capacità del lionismo di contribuire non solo attraverso il service diretto, ma anche tramite la promozione di cultura, sensibilità e consapevolezza sociale. Nel prossimo anno sociale simile attenzione continuerà, all'interno di una prospettiva orientata al rafforzamento del legame tra lionismo, territori e comunità locali.

Iniziamo a proiettarci nel nuovo anno sociale, che un'associazione dinamica come la nostra non può affrontare senza novità. Ad esempio, verranno riproposte le settimane del service con dinamiche e, soprattutto, tematiche diverse. Quali sono le altre novità di rilievo che dobbiamo attenderci?

Le settimane del service rappresentano uno strumento molto importante, perché consentono di dare maggiore visibilità e coordinamento all'azione dei club, valorizzando al tempo stesso il patrimonio di esperienze presenti nel Distretto.

L'intenzione sarà quella di consolidarne il valore, introducendo modalità sempre più partecipative e integrate, nel pieno rispetto dell'autonomia dei club. Più in generale, il prossimo anno sociale sarà orientato al concetto di connessione: tra club, territori, competenze e generazioni. E, a proposito di connessione tra generazioni, un ruolo centrale sarà riservato ai Leo, con i quali sviluppare una collaborazione sempre più concreta, iniziando dal Presidente del Distretto, l'amico Mattia Agostini. D'altronde i Leo non rappresentano soltanto il futuro del lionismo, ma una componente essenziale del suo presente. Il desiderio è quello che il Distretto 108A sia percepito sempre più come una rete viva e collaborativa, capace di condividere progettualità ed esperienze.

Al di là di queste indicazioni, quali saranno i pilastri fondamentali del prossimo anno sociale a guida Marco Droghini?

I pilastri del prossimo anno sociale nascono da una visione chiara: custodire l'identità del lionismo, accompagnandola dentro le trasformazioni della società contemporanea. Oggi, infatti, il nostro compito è quello di coniugare tradizione e innovazione, esperienza e nuove energie, radicamento territoriale e apertura al cambiamento.

Decisiva sarà la crescita associativa, in sintonia con la Mission 1,5.

Una crescita che non dovrà essere soltanto numerica, ma soprattutto culturale e relazionale: si tratta di trasformare l'adesione in autentico senso di appartenenza e costruire un lionismo capace di attrarre nuove energie attraverso la qualità delle relazioni umane e del servizio. In tale ottica, sostenuti dal processo GMA (Approccio Globale alla Membership), diventerà strategico avviare nei club un processo strutturato, continuo e consapevole di lavoro sui temi della membership, dell'extension, della leadership e della formazione. I principi guida del nostro agire saranno tre:

Continuità, per valorizzare quanto costruito nel tempo;

Metodo, per dare stabilità ed efficacia alla programmazione;

Crescita, per rafforzare persone, club e comunità.

Hai spiegato che la continuità non significa immobilismo. Infatti ritroviamo alcuni temi cari anche al DG Maggiani, quali la cura dei soci, l'attenzione nella comunicazione interna ed esterna e la forza del sorriso. Hai evidenziato, però, come tutto ciò vada inquadrato in un agire "smart" e "sostenibile", due termini centrali nella cultura contemporanea.

Credo profondamente che la continuità rappresenti uno

dei valori più nobili del lionismo, perché significa custodire ciò che genera valore autentico per i soci e per le comunità. Al tempo stesso, però, continuità non può significare immobilismo.

Ogni epoca pone domande nuove e richiede capacità di interpretazione. Temi come la cura dei soci, l'attenzione alla comunicazione, il clima di serenità associativa e la forza del sorriso devono costituire elementi permanenti della nostra identità lionistica. Sono dimensioni che condivido pienamente e che ritengo essenziali per il futuro del Distretto.

Comunicare bene, ad esempio, significa rafforzare il senso di appartenenza, rendere più riconoscibile la nostra missione e avvicinare nuove energie al lionismo. In una società profondamente connessa la comunicazione, soprattutto quella esterna, è una vera e propria responsabilità associativa.

Quando parlo di un agire smart e sostenibile, mi riferisco invece al fatto che il lionismo deve essere insieme profondo nei valori e flessibile nelle modalità organizzative, nel rispetto di quel bene prezioso rappresentato dal tempo. Essere smart vuol dunque dire utilizzare meglio le energie, semplificare i processi, valorizzare le competenze presenti nei club e sfruttare intelligentemente le opportunità offerte dall'innovazione digitale, con la finalità di rendere il lionismo sempre più efficace, moderno e vicino alle esigenze delle comunità.

Essere sostenibili significa invece costruire un lionismo che sappia alimentare entusiasmo nel tempo, evitando dispersioni e sovraccarichi.

L'obiettivo, nella sostanza, è permettere ai soci di vivere pienamente la bellezza dell'essere Lions.

È in questa prospettiva che immagino quello che può definirsi il "Rinascimento Adriatico del lionismo": non una rottura con il passato, ma una sua evoluzione armonica.





IL VALORE DEL SERVIZIO TRA RESPONSABILITÀ E INNOVAZIONE

Intervista a Maurizio Morolli, Vicegovernatore Lions, sulle sfide future, il coinvolgimento dei giovani e la sinergia con le imprese.

C'è un momento, poco prima di assumere un nuovo incarico, in cui ci si ferma a riflettere. È un momento fatto di bilanci, aspettative e, inevitabilmente, anche di qualche interrogativo. È proprio in questo spazio che nasce la consapevolezza più autentica del servizio: sapere dove si vuole andare, ma anche riconoscere la responsabilità del percorso.

In vista del nuovo anno lionistico, abbiamo incontrato Maurizio Morolli, Vicegovernatore, per condividere riflessioni, priorità e visione sul futuro del nostro servizio.

Vicegovernatore, con quale stato d'animo ti avvicini a questo nuovo incarico?

Mi avvicino a questo ruolo con un sentimento duplice: da un lato una naturale preoccupazione per la responsabilità che comporta, dall'altro una sincera felicità e gratitudine per la fiducia ricevuta. Essere chiamati a servire in una posizione di guida è sempre un onore, ma anche un impegno concreto verso tutti i soci e le comunità che rappresentiamo. Credo sia proprio questo equilibrio tra responsabilità ed entusiasmo a dare il giusto approccio: consapevolezza delle sfide, ma anche energia positiva per affrontarle.

Quali saranno le priorità del tuo mandato, in particolare sul fronte dei soci?

Stiamo lavorando in modo molto coordinato con gli altri Vicegovernatori per costruire un programma solido e concreto.

Uno dei punti centrali è senza dubbio il reclutamento, ma non in senso quantitativo: oggi è fondamentale individuare i soci più adatti, persone che condividano i nostri valori e che possano contribuire attivamente.

Dobbiamo anche porci una domanda chiave: cosa cerca oggi un potenziale socio Lions? Non basta più il prestigio dell'associazione. Serve offrire esperienze significative, occasioni di crescita personale e professionale, networking di qualità e, soprattutto, la possibilità di incidere davvero sulla comunità. Chi entra deve percepire valore, senso di appartenenza e concretezza nell'azione.

Il tema delle risorse è sempre più centrale. Come coinvolgere il mondo privato nella raccolta fondi?

È un passaggio ormai imprescindibile. Le nostre attività di servizio richiedono risorse crescenti, e il coinvolgimento

di realtà private può rappresentare una grande opportunità. Tuttavia, serve un cambio di approccio: non possiamo limitarci a chiedere supporto, dobbiamo costruire partnership.

Le aziende oggi sono molto attente alla responsabilità sociale e cercano progetti credibili, ben strutturati e con impatto misurabile. Il nostro compito è presentare iniziative chiare, trasparenti e coerenti con i loro valori, creando relazioni di lungo periodo e non collaborazioni episodiche. In questo senso, il Lions può diventare un interlocutore privilegiato.

Un'attenzione particolare va anche ai LEO. Come rafforzare il legame con le nuove generazioni?

I LEO rappresentano una risorsa fondamentale, ma anche un invito a metterci in discussione. I desideri, le ambizioni e gli interessi dei giovani di oggi sono diversi dai nostri, e in fondo lo sono sempre stati per ogni generazione.

Per questo, più che cercare di trasmettere modelli già definiti, dobbiamo sviluppare una maggiore capacità di ascolto. Come Lions, dovremmo essere meno convinti di avere sempre le risposte giuste e più disponibili a comprendere linguaggi, priorità e visioni diverse dalle nostre. Solo così potremo costruire un dialogo autentico e rendere il lionismo davvero attrattivo anche per loro: non qualcosa a cui adattarsi, ma uno spazio in cui riconoscersi.

Guardando più in generale al futuro, quale direzione deve prendere il lionismo?

Come tutte le organizzazioni, anche il lionismo deve evolversi. Il contesto cambia rapidamente: cambiano le comunità, cambiano i bisogni, cambiano le modalità di relazione. Non possiamo permetterci di subire questo cambiamento. Dobbiamo governarlo, mantenendo saldi i nostri valori ma aggiornando strumenti, linguaggi e modelli organizzativi. Innovare non significa tradire la tradizione, ma darle continuità. È questa la sfida più importante: restare fedeli alla nostra missione, rendendola però sempre più attuale ed efficace.

In questo percorso, sono convinto che la forza del Lions continuerà a essere quella di sempre: persone che mettono a disposizione tempo, competenze e passione per servire gli altri. E su questa base possiamo costruire il futuro con fiducia.

IL LIONISMO COME COLLANTE SOCIALE: L'IMPEGNO SUL TERRITORIO E LA CULTURA DELLA PREVENZIONE



Intervista a Francesco D'Adamio, Secondo Vicegovernatore Distrettuale, tra coinvolgimento dei nuovi soci e sfide sanitarie

Dopo il Congresso Distrettuale di Ortona, il percorso del nostro Distretto si arricchisce di nuove prospettive e di un rinnovato slancio strategico. Abbiamo intervistato Francesco D'Adamio, Secondo Vicegovernatore Distrettuale, per dialogare sul futuro dell'Associazione, sull'importanza della formazione per i nuovi soci e sulle sfide cruciali legate alla salute, alla prevenzione e al supporto delle comunità locali.

Alla luce delle motivazioni e degli stimoli emersi dal Congresso Distrettuale di Ortona, quali sono le priorità che ritieni di dover osservare per il distretto?

Nel mio ruolo di Secondo Vicegovernatore ho ritenuto molto utili e ho avuto modo di apprezzare le relazioni ascoltate al Congresso di Ortona, le quali hanno dimostrato che il cambiamento strategico nella nostra Associazione è pienamente in atto. È mio proposito contribuire a progettare e far realizzare Service di ampio respiro, che ci rendano tutt'uno con il tessuto dei nostri territori e, contemporaneamente, si rivolgano al nostro target internazionale.

In che modo intendi coinvolgere maggiormente i soci e i club nelle attività distrettuali?

A mio parere è fondamentale riuscire a coinvolgere sempre di più i nostri soci e i nostri Presidenti di Club. Per fare ciò ritengo molto importante il ruolo dei Presidenti di Zona che, pur nel rispetto dell'autonomia dei Club, dovrebbero coordinare le attività in modo che le linee guida del Board internazionale, i Service e i temi di studio votati nei vari Congressi siano la traccia da seguire durante tutto l'anno sociale. Inoltre, penso che si debba favorire il confronto e la condivisione delle esperienze, in particolare coinvolgendo i nuovi soci e i giovani.

Mi pare di capire che per te sia fondamentale trovare una modalità di maggiore coinvolgimento dei nuovi soci.

Certamente. L'avvicinamento dei nuovi soci alle attività dei Club deve essere graduale ma continuo. Chi entra nella nostra Associazione deve sentirsi coinvolto, deve essere responsabilizzato a operare nei Service in base alla propria professionalità e inclinazione. Inoltre, deve proseguire nella formazione continua al fine di ac-

quisire le piene conoscenze che gli consentiranno di dare e ricevere il massimo dalla nostra organizzazione.

Quali saranno le priorità che intendi perseguire nel tuo percorso di servizio verso la guida del Distretto?

Ovviamente, il primo passo per servire adeguatamente è prepararsi, seguendo l'operato del Governatore e degli Officer di Gabinetto Distrettuale, così come ho fatto negli anni scorsi, ma soprattutto studiando tutto il materiale che l'Associazione ci mette a disposizione. Poi seguirò il grande lavoro dei Club, che già di per sé costituisce un grande insegnamento.

Da Lions, ma soprattutto da medico, con una specializzazione come la tua, quali sono i valori e le esperienze che ritieni di poter mettere maggiormente a disposizione del Distretto nei prossimi anni?

Consideriamo che ben tre delle otto cause globali interessano il mondo sanitario (vista, diabete e cancro infantile). Il mio settore specialistico di intervento è la prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro, per cui cercherò di impegnarmi a fondo perché i Club sviluppino sempre più fattivamente questi argomenti, integrando e non sostituendo – così come devono fare i Lions – gli organismi pubblici nella realizzazione di obiettivi di salute, generali e specifici.

Premesso che i temi della salute, della prevenzione e del benessere sociale sono sempre più centrali nella nostra società, come immagini il ruolo dei Lions nel rispondere ai bisogni emergenti delle comunità del territorio?

Viviamo tempi difficili, nei quali la coesione sociale è calata tantissimo. Per me è fondamentale che i Lions, ormai liberi dall'etichetta di semplici benefattori, ma identificati come uomini e donne empatici, democratici e dediti totalmente al servizio umanitario, concentrino le loro forze sulle nuove povertà, sui grandi disagi della società (ad esempio nei giovani e negli anziani) e sulle possibilità di inclusione, acquisendo un ruolo fondamentale di "collante" fra chi amministra i territori e chi deve ricevere servizi, di qualunque tipo. Non è una sfida semplice, la stiamo portando avanti da alcuni anni, ma se ci crediamo e perseveriamo, possiamo farcela.



74° CONGRESSO NAZIONALE



Milano
22/24 maggio 2026

DELEGATI 877 (DI CUI 142 PDG)

AL CONGRESSO NAZIONALE SVOLTOSI A MILANO NEI GIORNI 22, 23 E 24 MAGGIO 2026 SONO STATE ASSUNTE LE SEGUENTI DELIBERAZIONI:

- L'Assemblea ha approvato per acclamazione la relazione del Presidente del Consiglio dei Governatori ROSSELLA VITALI
- Tema di Studio Nazionale 2026/2027: Direzione futuro: come (ri)educare i giovani del III millennio dopo la rivoluzione social. Un fenomeno emergente: gli Hikikomori
- Service Nazionale 2026/2027: Kit per il Codice Rosa

DESIGNAZIONE DEL CANDIDATO ALLA CARICA DI DIRETTORE INTERNAZIONALE 2028-2030

Esito della votazione
hanno ottenuto voti:
ALBERTO SOCI 699
EDDI FREZZA 84
schede bianche 9



L'ASSEMBLEA HA APPROVATO:

- La seguente mozione, scaturita dal Seminario pregressuale su Fondazione nazionale coordinato dal DG delegato Paolo Pacorig (263 favorevoli, 90 contrari, 31 astenuti):

“Si chiede che l'Assemblea conceda un ulteriore periodo di tempo, almeno un anno lionistico, il 2026/2027, per l'attuazione del progetto, la preventiva chiusura degli accordi con LCIF e la redazione di uno statuto e regolamento che detti il funzionamento di una fondazione nazionale collegata a LCIF”

- La relazione sul Tema di Studio Nazionale 2025/2026 presentata dal DG delegato Diego Taviano e la relazione sul Service Nazionale 2025/2026 presentata dal DG delegato Giovanna Sereni

- Tutte le proposte di modifica al Regolamento MD presentate e volte alla costituzione e regolamentazione della Commissione sulla Sostenibilità Sociale dell'Intelligenza Artificiale (Allegato C all'OdG)

- La relazione organizzativa e finanziaria degli Scambi Giovanili presentata dal Coordinatore MD Margherita Muzzi. La quota per il 2026/2027 rimane invariata, pari a € 0,80 per socio (140 favorevoli, 13 contrari, 1 astenuto)

- La relazione programmatica e le situazioni contabili e finanziarie del Campo Italia 2025/2026 presentata dal Direttore Lorian Fiordi (150 favorevoli, 9 contrari, 2 astenuti)

- La relazione programmatica e le situazioni contabili e finanziarie del Campo Italia Invernale 2025/2026 presentata dal Direttore Roberto Mastromattei (167 favorevoli, 14 contrari, 7 astenuti)

- Per il Campo Italia Disabili:

- La relazione programmatica e le situazioni contabili e finanziarie dell'edizione 2025 presentate dal Direttore Salvatore Ingrassia (176 favorevoli, 6 contrari, 7 astenuti)

- La relazione programmatica e la situazione contabile e finanziaria dell'edizione 2026 presentate dal Direttore Martina Mattiuzzo (179 favorevoli, 6 contrari, 7 astenuti)

- La situazione contabile del fondo accantonato per la candidatura alla 3° Vice Presidenza Internazionale presentata dalla DG Teresa Filippini per conto del PDG Angelo Pio Gallicchio (197 favorevoli, 6 contrari, 3 astenuti)

- La relazione sulla situazione contabile e finanziaria del Congresso Nazionale di Torino 2025 presentata dal PDG Carlo Ferraris (172 favorevoli, 12 contrari, 3 astenuti)

- Il rendiconto consuntivo dell'anno sociale 2024/2025 presentato dall'IPDG Patrizia Campari e dal Revisore MD Giacomo Spiller (163 favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto)



MILANO - 74 CONGRESSO NAZIONALE



- Per la Rivista nazionale “Lion”: la relazione tecnica e finanziaria 2024/2025 (177 favorevoli, 15 contrari, 6 astenuti); la situazione economico finanziaria 2025/2026 (160 favorevoli, 18 contrari, 9 astenuti); la relazione programmatica 2026/2027 (180 favorevoli, 24 contrari, 2 astenuti) presentate dal Direttore Manuela Crepaz. La quota per il 2026/2027 rimane invariata, pari a € 5,70 € per socio

- La situazione economico-finanziaria del MD al 30 aprile 2026 presentata dalla DG Teresa Filippini (157 favorevoli, 2 contrari, 1 astenuto)

- La quota pro capite destinata alle spese amministrative del Multidistretto per il 2026-27, fissata in 16,75 € più 1,80 € per Marketing e Relazioni Esterne (154 favorevoli, 14 contrari, 2 astenuti)

L'ASSEMBLEA HA ASSEGNATO:

- L'avanzo del contributo MD deliberato nel 2023 a sostegno della candidatura alla carica di 3° Vice Presidente Internazionale del PID Domenico Messina interamente in favore della LCIF con imputazione ai Distretti in base al numero dei soci al 31 agosto 2025

- il Campo Italia per il triennio 2026/2029 al Distretto AB, Direttore la Lion Imma Montanaro, quota annua pro socio di € 2,00 (fissa per il triennio) (candidatura unica - 191 favorevoli, 13 contrari, 2 astenuti)

- il Campo Italia Invernale per il triennio 2026/2027/2028 al Distretto LA, Direttore la Lion Lorian Fiordi, quota annua pro socio di € 1,20 (fissa per il triennio) (candidatura unica - 157 favorevoli, 33 contrari, 5 astenuti)

L'ASSEMBLEA HA NOMINATO:

- Direttore della Rivista Lion per il triennio 2027/2030: Lion Manuela Crepaz
- Coordinatori dell'Area Comunicazione per il triennio 2027/2030:
 - Marketing e Relazioni Esterne: PDG Alfredo Canobbio
 - Area Informatica: Lion Yuri Paratore
 - Officer per l'attuazione di Protocolli di intesa e convenzioni per il triennio 2026/2029: PDG Giovanni Castellani

RILEVANZA MULTIDISTRETTUALE PER IL TRIENNIO 2026-2028:

I Lions italiani con i bambini nel bisogno: tutti a scuola in Burkina Faso – RINNOVATO

Help Emergenza Lavoro: ludopatia, sovraindebitamento, usura – NON RINNOVATO

Occhio ai Bimbi – RINNOVATO

Banca degli Occhi Melvin Jones – RINNOVATO

I giovani e la sicurezza stradale – RINNOVATO

Progetto Martina – RINNOVATO

CANDIDATI DEL MD108 AL FORUM EUROPEO DI KARLSRUHE:

- Premio “Young Ambassador”: Benedetta SABADIN presentato dal Distretto TA2;
- “Concorso Musicale Europeo – Premio Thomas Kuti”:
Massimo TADDEI presentato dal Distretto L;
- Premio “Peace Ambassador”:

MILANO - 74 CONGRESSO NAZIONALE

Categoria Lion: PDG Giuseppe Cervo
Categoria Leo: Eleonora Ortis
Categoria NON Lions: APS Student Engagement Global Network (SET Europe)

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER L'ANNO SOCIALE 2026/2027 RISULTA COSÌ COMPOSTO:

Componenti effettivi:

Giuliana CELLERINO - Distretto IA2

Stefano FERRI - Distretto TB

Gaetano AMBROGIO - Distretto YB

Supplenti:

Fabrizio CONDRÒ - Distretto IA3

Federico LISIOLA - Distretto TA3



Il Congresso Nazionale **2028** si svolgerà a **Padova** nel Distretto TA3 (quota 2027/2028: 8,00 € a socio)

Il Congresso Nazionale **2027** si svolgerà a **Palermo**, nel Distretto YB, dal **21 al 23 maggio** (quota già fissata in € 7,50 a socio con delibera Congresso di Torino)





SOLIDARIETÀ A PASSO DI CORSA: RECORD DI ISCRITTI E 9.400 EURO RACCOLTI ALLA "CORRI CON MARTINA"

Ottocento partecipanti all'undicesima edizione dell'evento targato Lions e Leo Club. I fondi finanzieranno l'acquisto di uno Scalp Cooler per l'Oncologia dell'AST5

Record di iscritti e di fondi raccolti per l'undicesima edizione di "Corri con Martina", manifestazione valida anche per l'assegnazione del Memorial Domenico Mozzoni. L'evento ha registrato ben 800 partecipanti, di cui 350 iscritti alla gara agonistica, 122 registrati online per la sezione ludico-ricreativa e 328 aggiuntisi nella sola giornata di domenica. Grazie

alle quote di iscrizione e alle donazioni liberali, la raccolta fondi complessiva ha raggiunto i 9.400 euro, una cifra interamente destinata all'acquisto dello Scalp Cooler a favore dell'UOC di Oncologia dell'AST5.

L'iniziativa è stata organizzata in sinergia dai Club Lions e Leo di San Benedetto del Tronto, Ascoli Piceno, Amandola e Valdaso, afferenti alla Zona B della IV Circoscrizione del Distretto 108A. L'evento ha ottenuto il patrocinio del Comune di San Benedetto del Tronto, dell'AST Ascoli-San Benedetto, dell'Ordine dei Medici chirurghi e odontoiatri della Provincia di Ascoli Piceno e dell'Associazione Nazionale Dentisti Italiani, e si è avvalso della preziosa collaborazione tecnica della ASD Running Team d'lu Mont.

Sotto il profilo prettamente sportivo, la vittoria in campo maschile è andata a Simone Di Cola dell'Asd Picchiorunning, capace di chiudere la prova in 29 minuti e 26 secondi. Alle sue spalle si sono classificati Francesco Raia dell'Asd Podistica New Castle Castellalto Vomano, con il tempo di 29 minuti e 37 secondi, e Riccardo Bugari dell'Asd Running Team d'Lu Mont in 29 minuti e 39 secondi, confermando il secondo posto già ottenuto nell'edizione dello scorso anno. La gara agonistica femminile ha visto invece prevalere Barbara Mariano del G.P. Pretuzi Runners di



IN PRIMO PIANO

Teramo, che ha tagliato il traguardo in 34 minuti e 20 secondi. La seconda posizione è stata conquistata da Paola Di Donato dell'Asd Cologna Spiaggia in 36 minuti e 40 secondi, mentre in terza posizione si è piazzata Anna Quinzi, tesserata Runcard, che ha chiuso la sua prova in 36 minuti e 57 secondi.

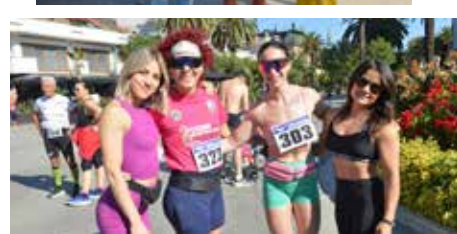
Il presidente del Lions Club San Benedetto del Tronto, Giorgio Mataloni, ha espresso grande orgoglio per un'edizione che ha fatto registrare il record assoluto di adesioni, sottolineando come centinaia di atleti e appassionati abbiano animato il lungomare in una splendida giornata di sport. Mataloni ha ribadito il forte valore sociale dell'iniziativa, confermando che il ricavato sosterrà l'acquisto di una strumentazione fondamentale per il reparto di Oncologia, e ha ringraziato il socio Eugenio Novelli, il suo gruppo di lavoro e tutti i soci dei Club Lions e Leo che hanno contribuito con impegno alla riuscita di questo storico appuntamento.

Un grande successo organizzativo è stato rappresentato dal perfetto funzionamento del Corner della Salute, allestito a cura della Croce Rossa Italiana e coordinato dalla presidente e socia Lions Anna Mandolini. All'interno del gazebo i cittadini hanno potuto usufruire di screening e consulenze mediche specialistiche gratuite focalizzate sulla sana alimentazione e sui corretti stili di vita, supportati anche da due ambulanze messe a disposizione per l'assistenza e il pronto intervento, in linea con la missione umanitaria della Croce Rossa.

Nello specifico, i soci dottor Mario Sfrappini e Lilli Gabrielli hanno coordinato le diverse attività di prevenzione sul posto. Tra queste, le consulenze di prevenzione oncologica sono state

curate dalla dottoressa Francesca Giorgi, quelle per il carcinoma del cavo orale dal dottor Tiziano Palma, e quelle per l'osteoporosi dal dottor Mario Sfrappini. Lo screening contro il diabete e l'educazione alla sana alimentazione sono stati invece gestiti dalla dottoressa Marianna Galetta insieme ai volontari dell'Associazione "Onde Glicemiche". Uno spazio di rilievo è stato dedicato anche al tema dell'oblio oncologico, la legge del 2023 che tutela i guariti da discriminazioni in ambito lavorativo, assicurativo e finanziario, approfondito per l'occasione dai dottori Rosanna Zamparese e Giampiero Filomeni. Per la riuscita delle attività mediche, un ringraziamento speciale è andato al socio Lions e Direttore Generale dell'AST5, Antonello Maraldo, per la preziosa collaborazione concessa.

Il Lions Club di San Benedetto del Tronto ha rivolto un sentito ringraziamento all'Amministrazione Comunale per aver concesso l'uso del lungomare e per il supporto logistico, unitamente ai funzionari e agli operai comunali che hanno lavorato con eccellenza per garantire la perfetta efficienza del percorso. Il successo della manifestazione è stato infine reso possibile dal contributo di numerosi sponsor, ai quali va la profonda gratitudine di tutti i Club Lions e Leo della Zona B della IV Circoscrizione del Distretto 108A: Croce Rossa Italiana, Palestra SiSport (Next Generation), Barilla, Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, AST Ascoli Piceno, Residence Brezza di Mare, Hotel Relax, Dionisi Sport, Fast Edit, Palestra Tonic, Fondazione Libero Bizzarri, Pfeifer, TeleComputers, GF Infortunistica, Alydama, Cantina Velenosi, Genny, Onde Glicemiche, Nutrix Più, Palestra My Training e Il Campione Sport.





INAUGURATA LA NUOVA BIBLIOTECA DI TREDOZIO

Concluso il service Lions “Un libro per ricominciare – Tredozio 2023”: raccolti 72.000 euro per restituire alla comunità un luogo simbolo di cultura, istruzione e socialità

Sabato 7 giugno è stata inaugurata la nuova Biblioteca di Tredozio, alla presenza delle autorità cittadine, dei rappresentanti del Lions Club Forlì Valle del Bidente, del Lions Club Forlì Giovanni de' Medici e del Distretto Lions 108A.

Con questa cerimonia si è concluso il service Lions “Un libro per ricominciare – Tredozio 2023”, promosso dai due Club forlivesi per sostenere la rinascita della biblioteca del comune romagnolo, duramente colpito prima dall'alluvione del 2023 e successivamente dal terremoto. Un progetto nato dalla convinzione che una biblioteca rappresenti non solo un presidio culturale, ma anche un fondamentale luogo di aggregazione e crescita per l'intera comunità. Grazie al generoso contributo del Lions Clubs International Multidistretto 108 Italy e all'impegno dei Club promotori, il service ha consentito di raccogliere complessivamente 72.000 euro, somma già consegnata al Comune di Tredozio il 23 luglio 2024 e destinata al completamento delle finiture della struttura e all'acquisto di arredi, scaffalature e illuminazione.

Dopo i saluti istituzionali del Sindaco di Tredozio, Giovanni Ravagli, e del Vicesindaco Alan Signani, è intervenuta la sorella di

Mario Pozzi, figura alla quale la biblioteca è stata intitolata.

Nel suo intervento, il Presidente del Lions Club Forlì Valle del Bidente, Paolo Dell'Aquila, ha ripercorso la nascita del service, richiamando il valore dell'istruzione e dell'accesso alla conoscenza. Ha inoltre ricordato il messaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della Giornata Internazionale dell'Educazione 2024, sottolineando come l'obiettivo di garantire un'educazione inclusiva e di qualità per tutti sia in piena sintonia con gli ideali del lionismo e con la visione del fondatore Melvin Jones.

Il Presidente del Lions Club Forlì Giovanni de' Medici e Past Governatore del Distretto 108A, Maurizio Berlati, ha evidenziato come i Lions riescano spesso a trasformare in realtà progetti che appaiono difficili o impossibili: «Quando si tratta di servire chi è stato meno fortunato di noi, i Lions trovano sempre il modo di agire. Dicevo spesso da Governatore: se lo sogni, lo puoi fare. A Tredozio lo abbiamo fatto».

Mario Boccaccini, Past Governatore Lions, ha posto l'accento sul ruolo delle piccole comunità del territorio romagnolo, particolarmente esposte alle conseguenze

sociali degli eventi calamitosi. «Per garantire un futuro a questi territori non bastano le opportunità economiche e lavorative: servono anche cultura, istruzione e luoghi di socializzazione capaci di mantenere vivo il tessuto civico delle comunità».

Francesca Ramicone, Governatrice del Distretto durante l'anno del service, ha ricordato come l'iniziativa abbia preso forma dopo l'alluvione del maggio 2023. Durante il Congresso Nazionale del Multidistretto 108 Italy, tenutosi a Rimini pochi giorni dopo il disastro, i Lions provenienti da tutta Italia poterono constatare direttamente la gravità dei danni subiti dal territorio romagnolo. Da quella esperienza nacque la decisione di destinare i fondi residui del Congresso, unendoli alle raccolte promosse dai due Club forlivesi, alla ricostruzione della biblioteca di Tredozio, individuata come simbolo di rinascita culturale e sociale.

A concludere gli interventi è stato il Presidente di Zona Stefano Ranieri, che ha sottolineato l'importanza del dialogo costante tra i Club Lions e le comunità locali, lanciando inoltre l'idea di sviluppare in futuro Club satelliti collegati ai Club cittadini per rafforzare ulteriormente la presenza lionistica nei territori.



INSIEME PER IL BENESSERE DELLE PERSONE PIÙ FRAGILI

LC RUBICONE
2^a Circoscrizione

All'Ospedale Bufalini di Cesena inaugurata una sala multisensoriale Snoezelen: un progetto nato dall'ascolto del territorio e realizzato grazie alla forza della collaborazione

C'è un modo di servire che nasce dall'ascolto dei bisogni della comunità e si traduce in un gesto concreto capace di migliorare la vita delle persone. È questo lo spirito che ha guidato il Lions Club del Rubicone nella realizzazione della nuova sala multisensoriale basata sul metodo Snoezelen, inaugurata presso il reparto di Geriatria dell'Ospedale Bufalini di Cesena.

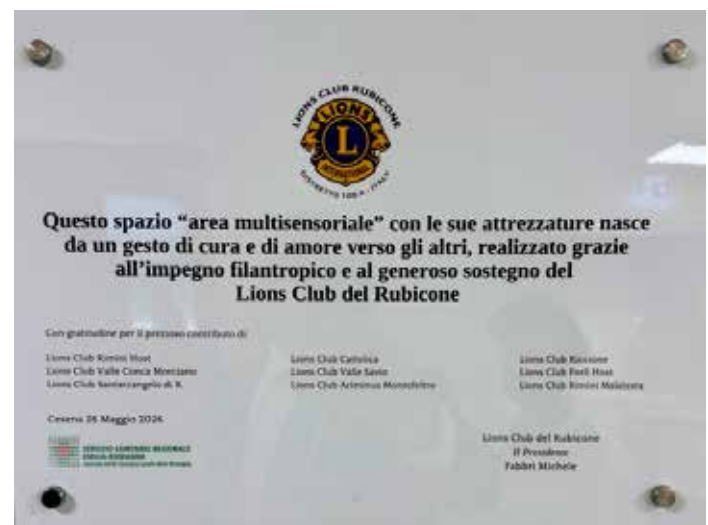
La sala è uno spazio progettato per favorire il benessere psicofisico degli anziani più fragili attraverso stimoli sensoriali mirati, offrendo un ambiente accogliente e rilassante che contribuisce a ridurre ansia, agitazione e disorientamento, migliorando la qualità della vita dei pazienti e sostenendo il lavoro degli operatori sanitari.

Il progetto è nato da una richiesta proveniente direttamente dall'ospedale, raccolta dal socio Francesco Covarelli, che l'ha condivisa con il Club. Da quel momento è iniziato un percorso fatto di impegno, partecipazione e solidarietà.

«Noi Lions del Rubicone abbiamo abbracciato subito il progetto quando il nostro socio Francesco Covarelli ci ha riportato questa richiesta dell'ospedale. Ci abbiamo creduto, abbiamo organizzato eventi a sostegno dell'iniziativa, coinvolto altri Club e tanti amici, mettendo a disposizione tempo, energie e tanto cuore. Oggi vediamo finalmente concretizzati gli sforzi e il contributo di tanti cittadini che hanno scelto di camminare insieme a noi. Abbiamo dimostrato che, unendo le forze, possiamo fare molto per la comunità di cui facciamo parte, e di questo dobbiamo essere orgogliosi», ha ricordato il Presidente del Lions Club del Rubicone.

L'inaugurazione rappresenta il coronamento di un percorso condiviso che ha visto il coinvolgimento di soci, cittadini, sostenitori e altri Lions Club, tutti uniti da un unico obiettivo: offrire una risposta concreta a un bisogno reale del territorio.

Nel concludere il suo intervento, il Presidente ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del progetto, ricordando un antico proverbio africano che racchiude il senso più autentico dell'iniziativa: «Se



si cammina da soli si va veloci, ma è solo camminando insieme che si arriva lontano».

È proprio questo il valore che la nuova sala multisensoriale testimonia: la forza della collaborazione, della condivisione e del servizio. Un'opera destinata a portare beneficio a tante persone fragili e alle loro famiglie, lasciando un segno concreto sul territorio.

Con orgoglio e gioia, ancora una volta, We Serve.

EXPO AID 2026, I LIONS ITALIANI PROTAGONISTI A RIMINI CON INCLUSIONE, INNOVAZIONE E SERVIZI PER LA COMUNITÀ

Dal 25 al 27 giugno seminari, testimonianze, screening gratuiti e una tavola rotonda sull'intelligenza artificiale al servizio delle persone con disabilità.

I Lions italiani sono protagonisti a EXPO AID 2026, la manifestazione nazionale dedicata al mondo della disabilità promossa dal Ministero per le Disabilità, in corso dal 25 al 27 giugno al Palacongressi di Rimini. L'appuntamento, che quest'anno si sviluppa attorno al tema "Io, persona di valore", vede il Multidistretto Lions 108 Italy presente con una sala dedicata e un articolato programma di seminari, conferenze e testimonianze che raccontano l'impegno dell'associazione nella costruzione di comunità più inclusive e accessibili.

Attraverso il percorso "Costruire l'inclusione: nuovi sguardi e progetti per il futuro. L'esperienza Lions al servizio della comunità", i Lions presentano progetti ed esperienze sviluppati a sostegno delle persone con disabilità nei diversi ambiti della vita: dalla scuola allo sport, dalle nuove tecnologie agli ausili per la mobilità. I temi sono approfonditi in una serie di tavole rotonde con la partecipazione di esperti e studiosi provenienti da diverse realtà del mondo accademico, professionale e associativo.

«I Lions operano ogni giorno accanto alle persone con disabilità e alle loro famiglie. EXPO AID ci offre la possibilità di condividere questa esperienza e di confrontarci con istituzioni, associazioni ed esperti impegnati sullo stesso fronte», afferma Rossella Vitali, presidente del Consiglio dei Governatori del Multidistretto Lions 108 Italy.

Tra i temi al centro della manifestazione figurano il ruolo dei caregiver familiari, la prevenzione della cecità e il sostegno alle persone ipovedenti attraverso servizi storici dei Lions come il Centro Cani Guida Lions, la raccolta di occhiali usati e la Banca degli Occhi Melvin Jones. Particolare attenzione è riservata al tema dell'autismo, con incontri dedicati alla sensibilizzazione, alla tutela dei diritti delle persone nello spettro autistico e alla presentazione di esperienze concrete finalizzate all'acquisizione di competenze,



all'inclusione sociale e lavorativa e alla costruzione di percorsi di vita indipendente.

Il programma affronta inoltre il valore dello sport come strumento di crescita, partecipazione e inclusione sociale, grazie al contributo di associazioni,





atleti e operatori, oltre al tema del lavoro quale elemento fondamentale per l'autonomia e la piena cittadinanza. Ampio spazio è dedicato al Service Kairós, progetto che da anni promuove la cultura dell'inclusione nelle scuole attraverso strumenti e percorsi educativi capaci di valorizzare le diversità. Viene inoltre portata la testimonianza della positiva collaborazione tra Lions e Special Olympics, che si avvale del contributo della Fondazione Internazionale Lions (LCIF).



«Abbiamo voluto costruire un programma che affianchi alle testimonianze anche il contributo di professionisti e studiosi, per offrire una riflessione concreta sui temi dell'inclusione e sulle sfide che ci attendono», sottolinea Elena Appiani, coordinatrice dei panel Lions e Past Direttore Internazionale.

Il Governatore del Distretto Lions 108A, Stefano Maggiani – Delegato per il Multidistretto Lions 108 Italy allo Sport e all'Inclusione – sottolinea come lo sport sia un prezioso strumento di coesione, tema al centro del convegno da lui moderato dal titolo "Cuore Italiano: Senza Barriere, Senza Confini". «Sono orgoglioso dello splendido lavoro realizzato da tutti i Lions italiani





per lo sport e l'inclusione in questo anno sociale.

Ringrazio i Lions del Distretto 108A, in particolare quelli della Romagna che ospita questa edizione di EXPO AID 2026, per il prezioso contributo organizzativo e per la presenza che garantiscono in questi giorni.

Tra gli appuntamenti più attesi figura la tavola rotonda dedicata all'Intelligenza Artificiale, che analizza le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per migliorare accessibilità, autonomia e qualità della vita delle persone con disabilità. Spazio anche alla pet therapy, con la presentazione di progetti che utilizzano animali come cani, cavalli e asini per favorire il benessere, la socializzazione e il supporto educativo e relazionale delle persone più fragili.

Accanto alle attività congressuali, per tutta la durata di EXPO AID è presente il camper del Multidistretto Lions 108 Italy, che offre gratuitamente ai visitatori screening sanitari e attività di prevenzione. Un presidio ormai simbolo dell'impegno Lions sul territorio, che porta all'interno della manifestazione uno dei servizi più apprezzati dell'associazione, confermando l'attenzione verso la tutela della salute e il benessere di tutti.



LONGEVITÀ: UN RUOLO NUOVO NELLA SOCIETÀ DI DOMANI

Intervista al Coordinatore Lions Valerio Vagnozzi: resoconto dell'anno sociale 2025/26 e impatto sulle comunità territoriali



A conclusione dell'anno 2025/26 è possibile fare un resoconto sulla realizzazione degli obiettivi iniziali del tema di studio nazionale “Longevità: un ruolo nuovo nella società di domani” e valutare qual è stato l'impatto reale e la risposta della comunità alle proposte?

Innanzitutto i ringraziamenti vanno a tutti quei Club che hanno attualizzato un tema di interesse globale e di valenza strategica, in quanto opportunità di trasformazione socio-economica e territoriale.

Tanti gli incontri, i convegni, tante le presenze, tanti gli spunti operativi, tante le riflessioni emerse.

L'anno appena trascorso, per il tema di cui trattasi, non rappresenta un punto di arrivo ma un'ulteriore tappa di un percorso che dovrà proseguire, per rafforzare quel dialogo costruttivo che si è sviluppato tra la nostra Associazione e i diversi ambiti sociali, sanitari, accademici, economici e culturali.

Si è parlato di longevità.

La si è affrontata e declinata a seconda degli obiettivi e delle visioni che la collaborazione tra Istituzioni, professionisti, associazioni, cittadini ed enti del terzo settore facevano emergere.

Si è parlato di interventi sociali, clinici e biologici che non vogliono aggiungere anni alla vita, ma nemmeno limitarsi alla mera gestione dell'invecchiamento.

Oltre all'approccio sistemico (sostenibilità sociale ed economica, welfare e basso tasso



di natalità, aumento dell'indice di dipendenza tra gli ultrasessantacinquenni e la popolazione in età attiva), si è evidenziato un approccio scientifico (invecchiamento biologico, Alzheimer, tumori) e un approccio orientato all'innovazione (sfide diagnostiche e terapeutiche).

I Club sono riusciti a interessare i territori di riferimento evidenziando come la prevenzione, nuovi stili di vita e nuove politiche orientate all'inclusione in età matura assumano i caratteri di una dimensione trasversale, che vede integrarsi impegno, visioni strategiche e capacità di innovare.

La presenza di più qualificati attori ha permesso di attingere a un patrimonio di idee e di best practices che ha stimolato il valore della conoscenza e della collaborazione tra entità territoriali in un'ottica di sviluppo sociale, economico, sanitario e culturale.

Si è parlato e si sono proposti nuovi modelli organizzativi, sia in ambito sanitario che sociale, del dialogo costante con Istituzioni, comunità scientifiche ed enti del terzo settore.

In tutto ciò la nostra Associazione ha svolto un ruolo di cerniera tra obiettivi e proposte.

I numerosi incontri hanno sollecitato l'implementazione di azioni concrete per rafforzare una cultura della longevità fondata su dignità di vita e di partecipazione, e per creare approcci multidisciplinari e trasversali tali da offrire risposte concrete e attuabili.

CUSTODI DEL TEMPO: LA CULTURA COME SERVIZIO PER LE NUOVE GENERAZIONI

Il bilancio del Service Nazionale e il protocollo con gli Stati Generali del Patrimonio Italiano: l'intervento della Coordinatrice Lions Patricia Niccolaini dell'anno sociale 2025/26 e impatto sulle comunità territoriali



Di seguito viene presentato il resoconto curato dalla Coordinatrice Patricia Niccolaini sul Service Nazionale "Custodi del tempo". Il progetto, nato dall'unione di due storiche iniziative distrettuali, dimostra come la valorizzazione della storia locale e l'educazione civica possano trasformarsi in azioni concrete di cittadinanza attiva, coinvolgendo migliaia di giovani in tutta Italia e portando a prestigiosi riconoscimenti istituzionali.

Aver affermato, con il Service "Custodi del tempo", diventato Service Nazionale al Congresso di Torino, che la cultura è servizio, è stato un risultato davvero importante e tutt'altro che scontato.

Il Service coniuga educazione civica, valorizzazione del patrimonio culturale e cura del bene comune, e ha coinvolto attivamente anche le scuole, i giovani e le istituzioni locali. Il progetto nasce dalla fusione di due service distrettuali preesistenti e di successo:

"La città tra passato e futuro", ideato dal Lions Club Ancona Host, poi diventato Service Distrettuale (Distretto 108A);

"Missione agenti pulenti", ideato dal Lions Club Novara Ticino, a sua volta promosso a Service Distrettuale (Distretto Lions 1081a1); unendo, in questa formula, la riscoperta della storia locale al rispetto concreto degli spazi pubblici e monumentali. Il service ha avuto una larghissima diffusione su tutto il territorio nazionale e, pur non avendo allo stato dati certi in quanto in via di completamento nell'attuale anno lionistico, una stima,

sicuramente per difetto, è di oltre 200 eventi con il coinvolgimento di oltre 14.000 ragazzi dal momento in cui i service sono stati ideati.

L'obiettivo è stato duplice: da un lato, stimolare nei ragazzi la consapevolezza del valore identitario dei luoghi in cui vivono; dall'altro, trasmettere il senso di responsabilità verso la cura del patrimonio artistico e urbano, in linea con uno degli scopi fondanti del Lionismo: la promozione della buona cittadinanza attiva.

Il recupero di un monumento, la consapevolezza della necessità di preservarlo, non è un semplice atto tecnico o edilizio, ma ha un profondo valore umano, culturale e sociale, così come lo hanno la memoria, la storia e il costume, le testimonianze grafiche e fotografiche che trasformano il passato in qualcosa di vivo di cui riappropriarsi per poi trasmetterlo alle nuove generazioni, rafforzando il senso identitario di appartenenza a una comunità.

Come già rilevato dalla giornalista Maria Pia Tedesco, "Custodi del tempo" è più di un Service, è un ponte tra passato e futuro, tra educazione e servizio, tra cittadinanza e comunità. È

la dimostrazione concreta che la cultura è servizio e che il Lionismo sa rinnovarsi rimanendo fedele alla propria missione. La diffusione del service su tutto il territorio nazionale e la sempre maggiore attenzione a cultura e storia da proteggere e trasmettere hanno portato, nel gennaio 2026, alla sottoscrizione



FACCIAMO IL PUNTO: SERVICE NAZIONALE



di un protocollo d'intesa tra Lions International Multidistretto 108 Italy e Stati Generali del Patrimonio Italiano, accordo che mira a creare nuove sinergie finalizzate alla promozione, al sostegno e allo sviluppo di iniziative dedicate alla salvaguardia, tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e storico italiano e che ha come riferimenti istituzionali il Ministero della Cultura, l'Intergruppo Parlamentare del Patrimonio Italiano e, attraverso quest'ultimo, le Commissioni Cultura della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

Il protocollo d'intesa ed i suoi contenuti sono stati presen-

tati nel corso di un convegno dal titolo "Patrimonio culturale e storico italiano - l'azione dei Lions" a Roma il 20 aprile scorso nella prestigiosa sede della Biblioteca Giovanni Spadolini del Senato della Repubblica.

Inoltre dal 2026 è stata istituita una rubrica fissa "I Lions per il Patrimonio Culturale" sulla rivista nazionale Kermes. Il progetto culturale proposto dal Lions Club Ancona Host è diventato tanto importante per la città da far parte a tutti gli effetti del dossier che ha fatto in modo che Ancona fosse dichiarata Capitale Italiana della Cultura 2028.



FIBROMIALGIA: DARE VISIBILITÀ A UNA MALATTIA TROPPO SPESSO IGNORATA

Intervista alla coordinatrice distrettuale Sandra Sacchetti e al PDG Marco Candela, referente scientifico del Tema di Studio

Per l'anno sociale 2025-2026 il Distretto Lions 108A sceglie come Tema di Studio Distrettuale "La Fibromialgia, la malattia invisibile", proposta avanzata dal Lions Club Santarcangelo di Romagna. Si tratta di un'iniziativa che intende accendere i riflettori su una patologia complessa e ancora poco conosciuta, che interessa circa due milioni di persone in Italia, prevalentemente donne.

La fibromialgia è una sindrome caratterizzata da dolore cronico diffuso, stanchezza persistente, disturbi del sonno e numerosi altri sintomi che incidono profondamente sulla qualità della vita. Nonostante la sua diffusione, il percorso verso una diagnosi corretta è spesso lungo e difficile, con conseguenze importanti sul benessere fisico e psicologico dei pazienti.

Attraverso questo Tema di Studio, i Lions vogliono promuovere una maggiore conoscenza della malattia, favorire il dialogo tra cittadini, istituzioni e professionisti della salute e sostenere tutte quelle iniziative che possano migliorare la presa in carico delle persone affette da fibromialgia.

Tra gli obiettivi principali figurano la diffusione di informazioni corrette e aggiornate, il sostegno alla ricerca scientifica, la promozione di percorsi diagnostici e terapeutici più efficaci e la creazione di una rete di supporto capace di contrastare l'isolamento che spesso accompagna questa condizione.

Un ruolo importante è inoltre riservato alla raccolta fondi destinata ai progetti di ricerca e alle associazioni che operano quotidianamente al fianco dei pazienti, contribuendo a offrire ascolto, orientamento e assistenza.

A livello internazionale, con la recente entrata in vigore della c.d. "Legge Lady Gaga" (Legge n. 15.176) il Brasile ha riconosciuto ufficialmente la fibromialgia come disabilità. Il provvedimento è stato ribattezzato in onore dell'artista per il suo costante impegno nel dare visibilità al dolore cronico causato da questa patologia.



Intervista a Sandra Sacchetti (LC Sant Arcangelo di Romagna)

Coordinatrice Distrettuale
Tema di Studio 2025-2026

Perché viene scelta la fibromialgia come tema di studio distrettuale per l'anno 2025-26?

La Fibromialgia viene scelta perché rappresenta ancora una realtà silenziosa, troppo a lungo ignorata. Portare al centro questo tema significa dare VOCE a chi convive ogni giorno con un dolore cronico che non si vede, ma che cambia profondamente la vita, le priorità e i sogni. È un atto di giustizia e di dignità verso migliaia di persone che chiedono ascolto, riconoscimento e percorsi di cura adeguati. Per i Lions significa anche riaffermare i propri ruoli e obiettivi: stare accanto a chi non ha voce per non lasciare nessuno indietro.

Quali obiettivi si propone di raggiungere il progetto?

- Il progetto si propone di raggiungere traguardi concreti e misurabili:
 - INFORMARE la comunità su cos'è la Fibromialgia, con contenuti chiari basati su evidenze scientifiche aggiornate.
 - SENSIBILIZZARE IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE affinché TUTTI i malati vengano inseriti nei LEA, non solo i casi gravissimi.
 - CONTRASTARE disinformazione e stereotipi legati al DOLORE INVISIBILE del tipo: "È TUTTO NELLA TUA TESTA".
 - PROMUOVERE diagnosi più tempestive e percorsi assistenziali uniformi sul territorio.
 - RACCOGLIERE fondi per sostenere progetti di ricerca che portino a diagnosi più rapide e a terapie MIRATE.

Quali attività o iniziative vengono promosse dai Club per coinvolgere i soci e la comunità sul tema della fibromialgia?

- In modo semplice e operativo, i Club possono promuovere e stanno già strutturando:
 - SERATE INFORMATIVE con medici, psicologi e testimonianze dirette.
 - CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE nelle piazze, nelle scuole e nei luoghi pubblici.
 - WEBINAR E INCONTRI FORMATIVI aperti ai soci, alla cittadinanza e ai medici di medicina generale con acquisizione di ECM.
 - EVENTI DI RACCOLTA FONDI dedicati alla ricerca e ai progetti distrettuali.
 - COLLABORAZIONE con Associazioni di Pazienti per dare visibilità e sostegno concreto.



Intervista a Marco Candela (LC Jesi)

Referente scientifico
del Tema di Studio 2025-2026

Per comprendere meglio le sfide che caratterizzano la gestione della fibromialgia, abbiamo raccolto il contributo del dottor Marco Candela (L.C. Jesi), referente scientifico del Tema di Studio 2025-2026. Le sue considerazioni evidenziano i progressi in atto sia sul piano del riconoscimento istituzionale della malattia sia sul fronte delle conoscenze scientifiche e delle possibilità terapeutiche.

Quali sono oggi le principali difficoltà che una persona affetta da fibromialgia incontra nel percorso di diagnosi e presa in carico?

Negli ultimi tempi sta arrivando un importante riconoscimento istituzionale: nelle forme più gravi, la fibromialgia viene inserita tra le malattie croniche e invalidanti, entrando a far parte dei Livelli Essenziali di Assistenza.

Si tratta di un traguardo significativo, che si sta consolidando anche grazie all'impegno costante delle associazioni dei pazienti, che lavorano da anni per ottenere maggiore attenzione verso questa patologia. I progressi della ricerca scientifica e l'ampia documentazione disponibile, molte persone continuano a incontrare ostacoli nel percorso diagnostico. La diagnosi arriva spesso dopo anni di sofferenza, durante i quali i pazienti convivono con sintomi invalidanti senza ricevere risposte adeguate. Persistono inoltre, in alcuni contesti, dubbi e pregiudizi sulla reale natura della malattia.

Per questo è fondamentale continuare a promuovere informazione e formazione, sia tra i professionisti sanitari sia nella popolazione generale, favorendo una maggiore conoscenza dei criteri diagnostici, delle possibili cause e delle opzioni terapeutiche disponibili.

Un altro obiettivo cruciale è la costruzione di percorsi assistenziali dedicati, capaci di garantire una presa in carico più efficace e tempestiva.

Oggi sappiamo che la fibromialgia può presentarsi con diversi livelli di gravità e che talvolta si associa ad altre patologie, in particolare di ambito reumatologico e immunologico. Inoltre, alcune moderne tecniche di imaging, come la risonanza magnetica e la PET, stanno evidenziando alterazioni specifiche che contribuiscono a una migliore comprensione dei meccanismi della malattia.

Quali sono le più recenti evidenze scientifiche sulla natura della fibromialgia e sui trattamenti che si stanno dimostrando più efficaci?

Le conoscenze scientifiche sulla fibromialgia sono in forte crescita, consentendo di sviluppare approcci terapeutici sem-

pre più personalizzati.

Oggi il paziente viene coinvolto attivamente nel proprio percorso di cura, diventando parte integrante delle scelte terapeutiche.

Sul piano farmacologico, esistono trattamenti che possono contribuire a controllare il dolore cronico, la stanchezza persistente e i disturbi del sonno, sintomi che caratterizzano frequentemente questa sindrome. Accanto ai farmaci, stanno assumendo un ruolo sempre più rilevante anche alcuni nutraceutici, utilizzati come supporto complementare.

Particolarmente importanti sono le terapie non farmacologiche. L'attività fisica regolare, anche in ambiente acquatico, dimostra benefici significativi, così come gli interventi psicologici, le tecniche di rilassamento, la mindfulness e le terapie comportamentali.

In alcuni casi possono risultare utili anche metodiche complementari come l'agopuntura, la stimolazione vagale non invasiva e l'ossigenoterapia iperbarica.

Proprio per la complessità dei sintomi e la varietà delle possibili strategie terapeutiche, la gestione della fibromialgia richiede un approccio multidisciplinare, nel quale diverse figure professionali collaborano sotto il coordinamento dello specialista reumatologo.

In che modo i Lions Club possono contribuire concretamente ad aumentare la consapevolezza pubblica e il supporto alle persone che convivono con questa patologia?

I Lions Club possono svolgere un ruolo determinante nella diffusione della conoscenza della fibromialgia e nel sostegno alle persone che ne sono affette.

Attraverso attività di informazione, incontri pubblici, eventi divulgativi e collaborazioni con il mondo sanitario, è possibile contribuire a superare stereotipi e incomprensioni che ancora oggi circondano questa malattia.

L'esperienza maturata in alcune realtà territoriali, come quella delle Marche, dimostra quanto sia importante costruire reti tra istituzioni sanitarie, associazioni di pazienti e organizzazioni di servizio. La presenza di centri di riferimento, registri dedicati e percorsi assistenziali strutturati rappresenta un modello da valorizzare e diffondere.

I Lions possono inoltre favorire nuove partnership con le associazioni dei pazienti, sostenere iniziative di sensibilizzazione e promuovere progetti innovativi che migliorino l'accesso alle informazioni e ai servizi. Anche le nuove tecnologie e gli strumenti di intelligenza artificiale potranno offrire opportunità interessanti per supportare la comunicazione, la formazione e l'assistenza alle persone che convivono quotidianamente con la fibromialgia.

Incontri di sensibilizzazione sono già in corso di organizzazione da parte di numerosi Club: a Rimini, Ancona, Jesi, Recanati e Vasto esperti di chiara fama vengono invitati a intervenire a tavole rotonde ed eventi di informazione e sensibilizzazione per migliorare la conoscenza di questa condizione.

“SUONA CON NOI”: LA MUSICA COME RISCATTO SOCIALE E INTERVISTA AL COORDINATORE DEL PROGETTO GIULIO COMANI

Il racconto del nuovo Service Distrettuale e il dialogo con il suo responsabile per capire come l'esperienza dell'orchestra possa contrastare il disagio giovanile



Il disagio giovanile rappresenta una delle sfide più complesse del nostro tempo. Sempre più ragazzi si trovano ad affrontare solitudine, insicurezza, difficoltà relazionali e una crescente mancanza di punti di riferimento. In molti casi queste fragilità possono tradursi in comportamenti devianti, dipendenze o atteggiamenti violenti, alimentati da contesti sociali difficili e da un utilizzo distorto dei mezzi digitali. Di fronte a questa realtà, il contributo dei Lions assume un valore particolarmente significativo. In questo contesto si inserisce il progetto “Suona con noi – Musica insieme contro il disagio giovanile”, promosso dal Lions Club Pescara Host, con l’obiettivo di offrire

ai giovani un’opportunità concreta di crescita personale e sociale attraverso la musica.

L’iniziativa prende ispirazione dall’esperienza di El Sistema, il celebre programma educativo ideato in Venezuela dal Maestro José Antonio Abreu, che ha dimostrato come la pratica orchestrale possa diventare un potente strumento di inclusione, riscatto e sviluppo umano per migliaia di giovani provenienti da situazioni di fragilità.

A Pescara questo modello è stato introdotto nel 2020 sotto la direzione del Maestro Manfredo Di Crescenzo, ottenendo risultati molto incoraggianti. Grazie alla collaborazione con i servizi sociali, oltre quaranta ragazzi

hanno intrapreso un percorso musicale che li ha portati a entrare nell’Orchestra Sociale Abruzzese, una realtà che promuove partecipazione, integrazione e valorizzazione delle capacità individuali.

L’esperienza orchestrale va ben oltre l’apprendimento tecnico di uno strumento: insegna collaborazione, responsabilità, rispetto reciproco e fiducia nelle proprie possibilità.

Attraverso il lavoro di gruppo, i giovani imparano a condividere obiettivi comuni e a costruire relazioni positive. Il progetto, diventato service distrettuale per promuovere la nascita di nuove orchestre sociali, consentirà di mettere in comune competenze,

FACCIAMO IL PUNTO: SERVICE DISTRETTUALE

risorse economiche e professionalità, coinvolgendo scuole, enti pubblici, associazioni e realtà imprenditoriali del territorio.

L'obiettivo finale è creare una rete di spazi educativi e aggregativi in cui i ragazzi possano sentirsi accolti, ascoltati e valorizzati.

La musica diventa così un linguaggio universale capace di favorire inclusione, dialogo e crescita personale, offrendo una valida alternativa all'emarginazione e al disagio.

“Suona con noi” è quindi molto più di un progetto musicale: è un percorso di formazione umana e sociale che permette ai giovani di sviluppare nuove prospettive per il proprio futuro. Attraverso il potere educativo della musica, i Lions possono contribuire concretamente alla costruzione di comunità più solidali, inclusive e attente

alle nuove generazioni.

Nell'intervista al Coordinatore del progetto Giulio Comani, emerge come l'iniziativa sia nata proprio dall'idea del Maestro Manfredi Di Crescenzo per recuperare i ragazzi che vivono situazioni di disagio attraverso il metodo Abreu, già applicato con successo in tutto il mondo.

I risultati ottenuti finora sono straordinari: i partecipanti ritrovano fiducia in se stessi, smettono di vedere gli altri come antagonisti e riscoprono il valore della convivenza pacifica, abbandonando la violenza e tornando allo studio.

La ritrovata speranza nel futuro ha portato a bellissime storie di successo, come quella di due giovani che, concluso il percorso orchestrale al raggiungimento della maggiore età, si sono diplomati e hanno brillantemen-

te superato l'esame di ammissione alla facoltà di medicina al primo tentativo.

In prospettiva futura, l'obiettivo dei Lions Club del Distretto è favorire la nascita di nuove orchestre sociali o di formazioni musicali più piccole. Per individuare i ragazzi da coinvolgere, i club faranno leva sui solidi rapporti di collaborazione costruiti nel tempo con le scuole, le strutture ecclesastiche e gli assessorati alle politiche sociali. Inoltre, per garantire una corretta applicazione del metodo didattico, verranno organizzati specifici corsi di formazione per i musicisti e gli insegnanti, che saranno tenuti direttamente dal Maestro Di Crescenzo, unendo così competenze e sensibilità sociale per il recupero di tante giovani vite.



Cristina Gorajski: I LIONS E LA MEMORIA STORICA, UN PONTE AUTENTICO TRA MARCHE E POLONIA



C'è un filo sottile ma tenace che unisce le Marche alla Polonia: un filo fatto di memoria storica, di amicizia, di cultura condivisa e di persone che, con il loro impegno, trasformano i rapporti tra Paesi in relazioni vive, quotidiane e autentiche.

Tra queste persone c'è Cristina Gorajski, socia del Lions Club Civitanova Marche Cluana, già presidente del Club, e soprattutto Console Onorario della Repubblica di Polonia ad Ancona. Una figura ponte, capace di far dialogare comunità, istituzioni e territori.

Il viaggio di aprile 2026 a Cracovia ha rappresentato un momento storico: una missione speciale che ha ufficialmente sancito il patto di gemellaggio e di amicizia tra il Club marchigiano e i partner polacchi.

La presenza, lo sguardo e l'esperienza diplomatica del Console Gorajski hanno reso questo ritorno un'occasione preziosa per comprendere il valore profondo della cooperazione internazionale e il ruolo che i Lions hanno nel custodire la memoria e costruire il futuro.

Con questo spirito, le abbiamo rivolto alcune domande.

Intervista al Console Onorario e socia del Club Civitanova Marche Cluana dopo il viaggio a Cracovia che ha rinnovato il patto di amicizia già ufficializzato con il gemellaggio tra i due Club

Lei ricopre un ruolo unico: è Console Onorario della Polonia ad Ancona e al tempo stesso socia attiva del Lions Club Civitanova Marche Cluana.

In che modo queste due identità si intrecciano nel suo impegno quotidiano, specialmente in un viaggio così importante che ha visto la nascita di un gemellaggio ufficiale?

Questo viaggio di studio e di servizio a Cracovia è stato certamente un'occasione straordinaria, sia come socia del Lions Cluana sia in qualità di Console Onorario ad Ancona, proprio perché ha sancito formalmente un patto di gemellaggio e di amicizia che unisce i nostri due Club.

Devo dire che nel nostro Club abbiamo la fortuna di avere una socia polacca entusiasta, Anna Traceska, che ha curato nei minimi dettagli i nostri programmi comuni. In realtà, l'idea della visita al Club di Cracovia (lo Stare Miasto, il Club "Host" della città) ci è venuta dopo il loro graditissimo invito di novembre per il loro trentacinquesimo compleanno.

Quella visita, inizialmente rimandata, ci ha permesso in seguito di estendere la partecipazione a più persone, approfittando anche del volo diretto stagionale Ancona-Cracovia.

Firmare questo patto significa dare una veste ufficiale a un legame profondo, dove l'identità lionistica e quella diplomatica si fondono per mettersi l'una al servizio dell'altra.



Il nostro Club è legato alla Polonia da una profonda sintonia. Qual è il valore più profondo di questo legame che oggi diventa un gemellaggio a tutti gli effetti, e cosa rappresenta per lei questo ritorno nel 2026?

Rappresenta la conferma dell'importanza degli incontri, ufficiali e non, per mantenere viva la lunga e varia amicizia tra i due Paesi.

Questo legame ha un valore speciale con particolare riferimento alle Marche, dove la memoria del passaggio dei soldati polacchi durante la Seconda Guerra Mondiale è celebrata e sentita, grazie a importanti incontri di rappresentanze diplomatiche nei diversi territori.

Accanto alla storia, c'è poi un filo spirituale fortissimo: la profonda devozione alla Madonna di Loreto, che si specchia specularmente in quella che i polacchi nutrono verso la Madonna Nera di Częstochowa.

Il gemellaggio tra i nostri Club non è un punto d'arrivo, ma un nuovo inizio per fare progetti insieme.

Nel 2024 il Club, ero io la presidente, ha assegnato il "Premio Donna" ad Anna Maria Anders, figlia del celebre Generale Anders. Quanto conta oggi mantenere viva la memoria del contributo polacco alla liberazione d'Italia?

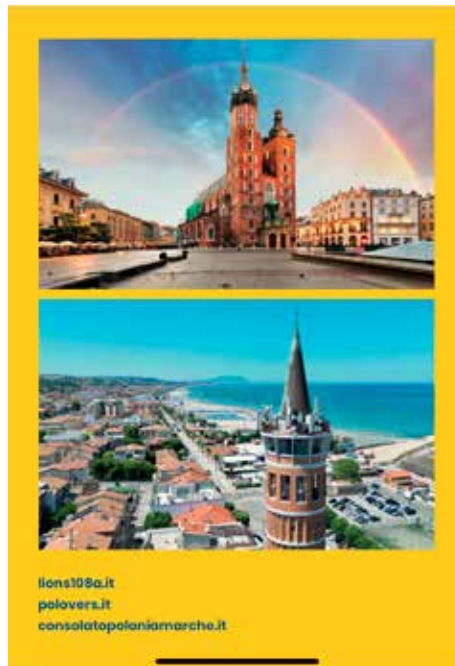
Possiamo dirci davvero soddisfatti e fortunati come Club Lions per aver offerto quel riconoscimento alla figlia del Generale Anders, il condottiero del 2° Corpo Polacco che fu protagonista, dopo Montecassino, della storica battaglia di Ancona nel 1944.

Per la nostra storia contemporanea, la difesa dell'Abbazia nel Lazio e la presa del porto dorico, avvenute sempre con la partecipazione decisiva dei polacchi tra le forze alleate, sono momenti centrali e significativi per la Liberazione. Mantenere viva questa memoria attraverso una rete globale come quella del Lions Club significa assumere, in chiave moderna e con i nuovi mezzi di comunicazione, una modalità rispettosa ed efficace per esprimere il senso patriottico di quel sacrificio.

Come si può trasformare, concretamente, la memoria storica in un ponte di amicizia contemporanea rivolto al futuro?

Lo si fa attraverso aggiornamenti e riflessioni costanti che permettano alla memoria di arricchirsi di nuovi apporti, come quelli rappresentati dalla mobilità e dalla cittadinanza europea, e soprattutto attraverso il coinvolgimento delle nuove generazioni.

Per me personalmente, in quanto figlia di un tenente del 2° Corpo Polacco, questo impegno è anche un profondo omag-



gio sentimentale per il mio papà e per i tantissimi giovani che allora si misero a disposizione di un compito immenso, spesso oltre le proprie convinzioni e capacità.

Vorrei che, a 82 anni da quegli eventi, si potesse contribuire da parte dei nostri territori marchigiani a una valorizzazione comune di questi legami. Dobbiamo rafforzarli con la partecipazione sociale, andando oltre le tradizionali commemorazioni militari e religiose. È un dovere morale ancora più urgente se pensiamo che, dei veterani polacchi protagonisti di quel conflitto, quest'anno ne è rimasto in vita uno solo, che ha traguadato i 101 anni.

Lei è una figura di riferimento assoluta sul territorio. Qual è l'aspetto più gratificante del suo ruolo di Console Onorario ad Ancona e quali sono le sfide principali?

Il Consolato Onorario di Ancona ha superato i dodici anni di attiva e costante presenza sul territorio.

È un lavoro che richiede tanto impegno, ma che regala moltissime soddisfazioni.

Siamo un punto di riferimento fondamentale per i cittadini polacchi residenti stabilmente nelle Marche, ma anche per i tantissimi turisti che visitano la nostra regione durante il periodo estivo, o per gli studenti universitari iscritti nelle diverse facoltà umanistiche e politecniche.

La sfida e la gratificazione più grande stanno proprio qui: nell'essere un porto sicuro, un pezzo di Polonia nelle Marche, capace di assistere chi è lontano da casa e, contemporaneamente, di tessere – anche attraverso strumenti straordinari come i gemellaggi lionistici – relazioni culturali ed economiche sempre più strette tra queste due splendide realtà.

L'EVOLUZIONE DEL LIONISMO IN ITALIA: DALLA RIVOLUZIONE DELLA COMUNICAZIONE AI GRANDI SERVICE GLOBALI

Storia, media e solidarietà di un Multidistretto all'avanguardia, capace di coniugare la visibilità del brand con lo straordinario impatto sociale delle grandi campagne nazionali e della???????



LE RIVISTE

La rivista ufficiale dei Lions italiani è LION, della quale è direttore Manuela Crepez, che ha preso il posto di Sirio Marcianò. Li hanno preceduti nella direzione i Lions Bianco Mengotti, Terzo De Santis, Carlo Martinenghi, Osvaldo De Tullio e Bartolomeo Lingua. Ogni Distretto, singolarmente o insieme ad altri, in versione cartacea o digitale, pubblica la propria rivista distrettuale.

LA COMUNICAZIONE

Gli ultimi decenni hanno segnato un profondo mutamento nel campo delle pubbliche relazioni e della comunicazione.

L'informatizzazione diffusa a tutti i livelli rappresenta una vera rivoluzione sociale e culturale. La rete multimediale costituisce un indispensabile collante fra i club e le strutture distrettuali, nazionali e internazionali, oltre a essere un canale fondamentale di comunicazione con l'esterno, offrendo grandi opportunità alla diffusione del vero significato del lionismo.

La sensibilità dei Lions verso questa realtà ha fatto sì che, nell'anno sociale 2010-2011, venisse codificata la creazione della Struttura Nazionale Lions per la Comunicazione, nata per rendere prassi costante la relazione dei Lions con l'esterno, veicolando il brand e definendo chiaramente l'identità del lionismo come organizzazione affidabile e promotrice di iniziative di successo.

La visibilità garantita attraverso la stampa, le principali testate giornalistiche italiane, il web, la televisione e le pubblicazioni istituzionali contribuisce a diffondere una corretta immagine pubblica dell'associazione.

Il 5 maggio 2012 si è concluso, con la cerimonia di assegnazione, il Premio di giornalismo Lions Clubs International 2012 "La solidarietà e le grandi firme", ideato e promosso dal Multidistretto 108 Italy.

Nel Palazzo dei Congressi di Riccione, nell'ambito del XVI Congresso del Distretto 108A, hanno ricevuto il Premio alla carriera Sergio Zavoli, per i suoi molteplici impegni nel giornalismo della carta stampata, della radio e della televisione, nelle istituzioni e nella letteratura; Antonio Preziosi, direttore del Giornale Radio 1; Stefano Lorenzetto de Il Giornale; e Carmen Lasorella, giornalista RAI. Si tratta di professionisti della comunicazione ai quali sono riconosciuti impegno, professionalità, creatività d'eccellenza e attenzione a un valore universale quale la solidarietà.

Per i presenti si è trattato di un evento straordinario, caratterizzato dalla qualità dei relatori, che hanno offerto interventi su temi di profondo interesse, e da una memorabile lectio magistralis del senatore Sergio Zavoli. Sono stati inoltre premiati Annalisa Ausilio e Riccardo Delfanti, vincitori del concorso per la "Sezione giovani", rivolto ad aspiranti giornalisti e incentrato sul tema "Chi sono i Lions". Il sito internet del Multidistretto 108 è raggiungibile all'indirizzo www.lionsclubs.it e sono pienamente attivi i relativi canali social multidistrettuali.

La funzione di questi strumenti comunicativi è quella di rappresentare un terreno di incontro, trasparenza e dialogo, dove si esprimono opinioni e si prende visione dell'operatività del lionismo. È lo spazio della ragione ma anche il luogo delle emozioni, le stesse che animano chi esprime un convincimento o desidera far conoscere le iniziative realizzate e le motivazioni che le hanno ispirate.

All'interno di questi spazi viene attribuito grande valore al confronto dialettico, sempre nel massimo rispetto delle idee altrui.

Direttori Responsabili Riviste Distrettuali

Distretto	Rivista	Cognome	Nome	E-mail
IA 1, IA2, IA3	Lions	LANZONE	Davide	id-ing@libero.it
IB1, IB2, IB3, IB4	Vinstallo	MARCIANO	Sirio	sirio.marciano@email.it
TA1, TA3	Nessuna rivista			
TA2	Le news del martedì	CAMOL	Gianni	gjanicamol@gmail.com
TB	Distretto 108 Tb	DELLA TORRE	Enrico	dellatorre.enrico@viviappennino.com
A	Lions Insieme	BASCIONI BRATTINI	Giulietta	giuliettabascioni@gmail.com
AB Distretto	108AB Puglia	SABATO	Federica	sabatofederica@gmail.com
L	Lionismo	FERRARO	Bruno	universitas_bf@tiscali.it
LA	Nessuna rivista			
VA	108 YA	BAVA	Aristide	aristidebava@libero.it
VB f		FURNERI	Mirella Mimma	urnerimirella@lion@gmail.com

CAMPAGNE UNIVERSALI DELLA LCIF

Sopraffacciando alle numerose azioni globali portate avanti dai Lions nel tempo, tra cui i molteplici interventi a favore delle popolazioni colpite da disastri naturali, in questa sede ci si limita ad accennare a quattro grandi campagne universali note in tutto il mondo. Le prime due, denominate SightFirst I e SightFirst II, sono state sviluppate a favore dei non vedenti, in omaggio all'invito rivolto da Helen Keller nel 1925 a divenire i "Cavalieri dei non vedenti". Delle altre due, una è dedicata all'alfabetizzazione e l'altra alla lotta contro il morbillo, una malattia ancora molto diffusa nei Paesi più poveri.

Il programma SightFirst I è stato realizzato nel periodo compreso tra il 1990 e il 2000. Esso ha consentito l'attuazione di 758 progetti in 89 Paesi in via di sviluppo, la costruzione di 207 ospedali, la cura di 62 milioni di persone dalla cecità fluviale, oltre 4 milioni e 600 mila interventi di cataratta e la formazione di 83.500 oculisti. La campagna SightFirst II, avviata nel 2005 e orientata alla lotta contro il glaucoma, la cecità infantile e le complicanze oculari del diabete, continua ancora oggi ad aiutare milioni di persone con disabilità visive in tutto il mondo.

Considerando che ancora oggi centinaia di milioni di adulti non dispongono neppure dei requisiti minimi di alfabetizzazione e che milioni di bambini in età scolare non frequentano alcuna scuola, nell'anno sociale 2012-2013 è stato promosso un programma a favore dell'alfabetizzazione che ha assistito oltre 17 milioni e mezzo di persone. Nel 2013 ha preso il via il programma internazionale Lions contro il morbillo, volto a debellare la malattia nel mondo. Per questa iniziativa è stata programmata una raccolta di 30 milioni di dollari, cui si sarebbe aggiunto un contributo equivalente da parte della Fondazione Bill & Melinda Gates.

Nel luglio 2007 la nostra Fondazione (LCIF) si è classificata al primo posto fra le organizzazioni non governative globali con cui collaborare. La classifica è stata stilata dal Financial Times in collaborazione con Dalberg Global Development Advisors e lo United Nations Global Compact. Il giudizio è stato pubblicato nel rapporto speciale Corporate Citizenship and Philanthropy del celebre quotidiano economico.

CENNI SU ALCUNI DEI PRINCIPALI SERVICE NAZIONALI

Nell'ultimo trentennio, accanto alle attività locali sviluppate dai singoli club o da gruppi di club e distretti, si è assistito alla nascita di importanti service nazionali, tra i quali si ricordano il Libro Par-



lato, l'AIDD, l'AILD, la Banca degli Occhi, il Campo Giovani Disabili, il Progetto Martina e il Progetto Aid. Queste iniziative, spesso nate da esperienze distrettuali o da specifici temi di studio, sono state successivamente adottate a livello multidistrettuale, divenendo a tutti gli effetti service nazionali permanenti.

Parimenti, nel triennio compreso tra il 2004 e il 2006, sono sorte varie ONLUS di matrice Lions, quali l'Associazione MK, Lions Acqua per la Vita MD 108, Tutti a Scuola in Burkina Faso, So.San e la Raccolta Occhiali Usati, tutte finalizzate a curare, istruire, fornire acqua e promuovere attività agricole nelle aree più povere del mondo. Il Centro Lions Cani Guida di Limbiate rappresenta un service di assoluta eccellenza che rende l'associazione motivo di orgoglio in Italia e nel mondo.

Numerose sono anche le iniziative dedicate alle nuove generazioni, che spaziano dal Programma degli Scambi Giovanili ai Campi della Gioventù, passando per il concorso "Un Poster per la Pace", il Progetto Adolescenza "Lions Quest" e l'attività di Seleggio ONLUS con i Lions italiani a favore della dislessia. I Lions italiani si impegnano costantemente anche nelle iniziative a tutela dell'ambiente e nel sostegno economico ai territori attraverso il progetto Micro-credito Lions; inoltre, affiancati dalla Fondazione Internazionale, hanno da sempre sostenuto le popolazioni colpite da calamità naturali mediante interventi di aiuto concreto.

La straordinaria operatività del Multidistretto Italy rappresenta la prova tangibile di come la rete globale di solidarietà del Lions Clubs International, l'associazione di service più diffusa al mondo, abbia consentito, ben prima della rivoluzione del web, di mettere in contatto persone accomunate dalla stessa ambizione e dalla medesima capacità di realizzare insieme grandi progetti al servizio dell'umanità.

**Tratto dal testo della PDG Giu-lietta Bascioni Brattini, pubblicato nel volume stampato dal Multidistretto 108 Italy in occasione del centenario: «Una storia infinita.. Centenario dell'International Association of Lions Clubs».*



SEGUICI SUI SOCIAL

Facebook, Instagram, X, YouTube, LinkedIn, TikTok, WhatsApp

+ LINK UTILI

+ CONTATTI

+ PRIVACY

Lions International

Segreteria Nazionale Lions
Multidistretto 108 Italy
Piazza Buenos Aires, 5
00198 Roma

© 2025 Lions International MD108
C.F. 96218900545

L'ETICA LIONISTICA TRA SOSTANZA E AZIONE



Riflessioni sul valore del servizio, l'importanza della comunicazione e il dovere di essere d'esempio per le nuove generazioni

Mi piace quando il nostro Governatore richiama l'attenzione di noi Lions sul Cerimoniale, ricordandoci che non è solo forma, ma anche sostanza. E mi piace ancora di più quando ci invita a riflettere sull'Etica Lionistica.

Mi rendo conto che non sia facile parlare di etica in senso astratto; forse è molto più semplice viverla e dimostrarla. L'etica, dalla sua origine greca, indica i principi fondamentali di un comportamento, e agire è spesso più immediato che raccontare. Noi Lions abbiamo un'etica fatta di regole e valori in cui ci riconosciamo pienamente, frutto di un comune sentire. Pensiamo al nostro Codice: è bellissimo e semplice da ascoltare ogni volta che viene letto nei nostri meeting, ma altrettanto impegnativo da applicare. Ci richiama all'impegno, alla serietà, alla rettitudine e all'amicizia disinteressata, con l'unico scopo di essere utili agli altri e a chi ha bisogno. Questa etica, tuttavia, va portata anche all'esterno. Come? Attraverso il "Service" e la testimonianza di ciò che facciamo.

Essere Lions non è una scelta di protagonismo, ma un modo per servire e dare forza a valori profondi. Dimostriamo la nostra etica con le azioni, con il nostro fare concreto. In questo processo, la comunicazione non è un elemento marginale, ma una componente essenziale della nostra attività che a volte rischiamo di trascurare. Me ne sto rendendo conto quest'anno, impegnata in prima linea come Presidente del comitato Marketing e Comunicazione del mio Club, un ruolo che ho accetta-

to con piacere e che cerco di svolgere al meglio, imparando sempre qualcosa di nuovo.

Il fine ultimo dei Lions è migliorare la vita dei più deboli. Per questo dobbiamo dare visibilità alle nostre azioni: non per vanto, ma affinché altri possano seguirci. Lavorare in sintonia tra Club, con le Istituzioni e con le altre Associazioni è la via maestra per entrare nelle nostre comunità e intervenire dove c'è più bisogno. Possiamo fare molto in termini di sussidiarietà, ma dobbiamo farci conoscere con maggiore continuità. Spesso le stesse Istituzioni non sanno esattamente chi siamo e cosa facciamo, laddove invece il nostro supporto potrebbe essere prezioso. In occasione di convegni o iniziative pubbliche, dovremmo sempre aprire gli incontri spiegando concretamente chi siamo, sia a livello locale sia internazionale attraverso la LCIF, mostrando i nostri risultati per far capire come il nostro contributo possa rappresentare una spalla solida in molte situazioni. Questo significa parlare di "Etica": testimoniare un impegno costante per il bene comune, di cui il nostro Paese ha oggi più che mai bisogno.

Dobbiamo e possiamo fare molto anche con i giovani. Guardare a loro significa guardare al futuro, rimanendo giovani noi stessi.

Di recente è emerso un dato significativo e preoccupante sulle nuove generazioni: oltre a una diffusa sfiducia, si nota una scarsa partecipazione al volontariato e alla vita associativa. Questa carenza di educazione allo spirito di servizio non aiuta a coltivare il ri-

spetto degli altri e l'attenzione al bene comune. Nella società attuale è invece necessario che la persona sia responsabilizzata e valorizzata all'interno della comunità; per questo la presenza dell'associazionismo è fondamentale. Andiamo nelle piazze con i Lions Day, facciamoci conoscere e siamo d'esempio: quale messaggio è più potente dell'esempio per trasmettere la nostra etica?

Siamo ormai vicini al termine dell'anno sociale, un momento giusto per fare un bilancio, ma anche per guardare oltre e progettare insieme il futuro della nostra vita associativa. Dobbiamo proporci con sempre maggiore consapevolezza e incisività nella società attraverso il servizio.

La presidenza, così come qualsiasi altro ruolo nel Club che eticamente siamo chiamati ad assumere, non è un privilegio ma un servizio. Significa dare qualcosa di sé a una causa in cui si crede, dedicando il proprio tempo alla comunità. Abbiamo molto da fare, ma lavoriamo con fiducia, in amicizia e in armonia, elementi indispensabili per il nostro operare. Come dice il nostro Governatore Stefano Maggiani: "Teniamoci per mano".

Molti progetti sono stati avviati e continueranno a crescere. Non siamo importanti noi come singoli individui; è importante la nostra storia, che prosegue grazie a chiunque scelga di impegnarsi. E "Impegno" è, forse, la parola più grande del nostro Codice Etico.

*A.S. Lions Club
Ancona Colle Guasco



FONDAZIONE
LIONS CLUBS
per la
SOLIDARIETÀ
DISTRETTO 108A

DONA IL 5X1000
ALLA FONDAZIONE LIONS CLUBS PER LA SOLIDARIETÀ



Noi Facciamo!

**Nella dichiarazione dei redditi
inserisci la tua firma e**

il codice fiscale 92041830396



SERVIRE, CRESCERE, CONTINUARE: IL DISTRETTO LEO 108 A TRA PASSAGGIO DI CONSEGNE E SGUARDO AL FUTURO

Riflessioni di fine mandato del Presidente

Cari amici Lions,
il 20 giugno, a Forlì, si è svolto l'ultimo Consiglio Distrettuale dell'anno sociale Leo 2025-2026, occasione che ha coinciso anche con il passaggio delle consegne alla nuova squadra distrettuale.

Come spesso accade, i momenti conclusivi non rappresentano soltanto la fine di un percorso, ma anche l'opportunità di osservare con maggiore chiarezza quanto costruito lungo il cammino.

Nel corso della giornata abbiamo avuto il piacere di accogliere numerosi ospiti del mondo Lions e Leo, tra cui il Governatore Eletto Marco Droghini, il Presidente del Multidistretto Leo Alessandro Salvarani Corsetti, il Segretario del Multidistretto Leo Giulio Bico, oltre alla nostra Chairperson, Past Governatori e rappresentanti di altri Distretti. La loro presenza ha confermato ancora una volta il valore del dialogo e della collaborazione che uniscono le diverse componenti della nostra Associazione.

Se dovessi individuare l'eredità più importante di questo anno sociale, non la cercherei in un singolo progetto o in un singolo evento. La troverei piuttosto nella crescita della partecipazione. In questi mesi il Distretto ha visto l'ingresso di numerosi nuovi soci, la nascita di nuove competenze e, soprattutto, la costruzione di legami che hanno rafforzato il senso di appartenenza alla nostra comunità.

Un'associazione cresce quando i suoi membri trovano spazio per mettersi in gioco, imparare, assumersi responsabilità e costruire qualcosa insieme. È questo il risultato che considero più significativo.

A testimonianza di questa vitalità, durante la Riunione Distrettuale è stata annunciata l'apertura del primo Leo Club Alpha del Distretto, a Ravenna, con dodici soci fondatori. Un segnale importante, che guarda al futuro e dimostra come il nostro movimento continui ad attrarre giovani desiderosi di impegnarsi al servizio della comunità.

L'anno che si conclude ha inoltre visto i Club tornare a essere protagonisti nella definizione delle attività distrettuali. Ne sono esempio il Tema Operativo Distrettuale "La Salute in Etiopia", dedicato al sostegno del villaggio di Duga, e il Tema di Sensibilizzazione Distrettuale "Senti chi parla", rivolto alla promozione della consapevolezza sul tema della salute mentale. Entrambi nascono da proposte condivise e rappresentano la dimostrazione concreta di un Distretto capace di ascoltare, raccogliere idee e trasformarle in azione.

Con il passaggio delle consegne, la guida del Distretto passa ora a Mattia Agostini, affiancato dalla Vice Presidente Chiara Regno e dalla Seconda Vice Presidente Lucrezia Leonardi.

A loro va il mio più sincero augurio di buon lavoro. Ogni anno sociale è una tappa di un percorso più lungo, e la forza della nostra Associazione risiede proprio nella capacità di garantire continuità attraverso il rinnovo delle responsabilità.

Per quanto mi riguarda, concludo questo mandato con serenità. Non ho mai vissuto questa Presidenza come un traguardo personale, ma come una responsabilità da assumere in un momento che richiedeva impegno, presenza e spirito di servizio. Se qualcosa di positivo è stato costruito, il merito appartiene ai soci, ai Club e a tutti coloro che hanno scelto di partecipare attivamente alla vita del Distretto.

Non è un caso che uno degli ultimi impegni istituzionali di questo anno sia stato Expo Aid, svoltosi a Rimini dal 25 al 27 giugno. Un evento dedicato all'inclusione, all'accessibilità e al ruolo del volontariato nella società contemporanea, al quale ho avuto l'onore di prendere parte insieme a numerosi rappresentanti del mondo Lions.

Le tavole rotonde dedicate allo sport come strumento di inclusione e alle opportunità e responsabilità legate all'intelligenza artificiale hanno ricordato come il servizio richieda oggi la capacità di confrontarsi con sfide sempre nuove, mantenendo però immutato il proprio scopo: mettere le persone al centro.

Gli incarichi passano, i mandati si concludono, ma il servizio rimane.

È con questa consapevolezza che consegno il collare e, insieme ad esso, la fiducia in un Distretto che ha dimostrato di saper crescere, partecipare e guardare al futuro.

Con rispetto e gratitudine,

**Presidente Distretto Leo 108 A*

*«Non tocca a noi dominare tutte le maree del mondo;
il nostro compito è di fare il possibile per la salvezza degli anni nei quali viviamo,
sradicando il male dai campi che conosciamo, al fine di lasciare a coloro
che verranno dopo terra sana e pulita da coltivare.»*

- Gandalf, Il Signore degli Anelli

LE NUOVE GENERAZIONI DEL LIONISMO

Ogni Lions ha una storia diversa, un percorso personale che lo ha portato a scegliere di mettere tempo, competenze ed energie al servizio della comunità.

Con queste brevi interviste abbiamo voluto dare voce ai soci entrati più recentemente nei nostri Club, per comprendere come vedevano il mondo Lions dall'esterno, cosa li ha spinti ad avvicinarsi all'Associazione e quali sono state le prime impressioni vissute all'interno della famiglia lionistica.

Le loro testimonianze raccontano esperienze diverse ma accomunate dagli stessi valori: amicizia, servizio, crescita personale e attenzione verso il prossimo.

Uno sguardo fresco e autentico che ci aiuta a capire come il lionismo continui ad attrarre nuove energie e nuove sensibilità, rinnovandosi senza perdere la propria identità.

LUCA VALENTINI LC VASTO NEW CENTURY

Come vedevi il mondo Lions dall'esterno prima di entrarne a far parte?

Conoscevo l'esistenza dei Lions, ma non avevo mai avuto modo di avvicinarmi davvero al loro mondo. Erano, per me, un nome autorevole e poco altro. Poi,

tornato nella mia città natale dopo anni trascorsi fuori per gli studi universitari, ho ritrovato due amici, Danilo ed Erika, con cui oggi condivido anche il percorso professionale. Sono stati loro, in modo del tutto naturale, ad avvicinarmi ai service che portavano avanti.

All'inizio è stata semplice curiosità, il piacere di stare insieme. Ma è proprio lì, quasi senza accorgermene, che ho capito di trovarmi davanti a una vera comunità di amici: persone diverse, unite sotto un unico nome, accomunate dalla stessa voglia di mettersi in discussione e di adoperarsi ogni giorno per servire e aiutare il prossimo nei modi più disparati.

Perché hai deciso di entrare in un Lions Club?

A dire il vero, non l'ho mai deciso davvero. È stato vedere da vicino ciò che si realizzava — i progetti, i service, gli aiuti concreti rivolti a chi ne aveva bisogno — a far emergere un lato di me che forse tenevo nascosto: il desiderio di esserci, di rendermi disponibile, di dare una mano.

Quel periodo iniziale di avvicinamento, vissuto ancora dall'esterno, è stato per me più importante di quanto immaginassi: mi ha permesso di costruire poco a poco una relazione auten-



tica con gli aspetti più pratici e concreti del lionismo, ancora prima di farne ufficialmente parte.

Così, quando mi è stato proposto di entrare, non ho avuto bisogno di pensarci. In quel momento ho capito una cosa semplice e sorprendente al tempo stesso: lo spirito lionistico era già dentro di me. Bisognava soltanto dargli un nome e renderlo ufficiale.

Raccontaci dei tuoi primi mesi di esperienza lionistica

I primi mesi sono stati una piacevole sorpresa. Mi aspettavo formalità e distanza; ho trovato, invece, accoglienza, calore e concretezza.

Ciò che più mi ha arricchito è stato il confronto con soci dalle storie e dalle esperienze molto diverse dalla mia: persone che, ognuna a suo modo, mi hanno insegnato qualcosa. Ho scoperto così che non esiste un solo modo di servire, ma tanti quanti sono i soci, ognuno con la propria sensibilità e ugualmente prezioso, eppure tutti guidati dallo stesso spirito comune.

È questa, credo, la vera forza dei Lions: l'unità nella diversità.

Qual è il service che ti ha affascinato di più?

Quello che mi ha toccato più nel profondo è il service legato al Genova-Rulli. Un gruppo di noi si mette a disposizione all'interno di una casa famiglia per affiancare nei compiti i bambini che vi risiedono.

È un'esperienza che lascia il segno. Lì capisci che servire non significa soltanto donare qualcosa, ma donare se stessi: il proprio tempo, la propria presenza, l'attenzione di un pomeriggio dedicato interamente a un bambino.

Vederlo seguito, sereno e accompagnato anche solo nei piccoli gesti dello studio vale più di qualsiasi parola. È in momenti come questi che il senso autentico del nostro impegno smette di essere un'idea astratta e diventa qualcosa che si tocca con mano.



MIRIAM LAROCCA LC MATELICA

Come vedevi il mondo Lions dall'esterno prima di entrarne a far parte?

Prima di aprile 2025 vedevo il Lions Club come un'associazione composta da persone di grande esperienza e spirito di servizio, un po'

istituzionale e riservata. Ne sentivo parlare per le iniziative promosse sul territorio di Matelica e della provincia, soprattutto raccolte fondi e progetti di sostegno alle scuole. Dall'esterno, però, non riuscivo a coglierne la dimensione più umana: il confronto, il lavoro di squadra e il tempo che i soci dedicano concretamente ai progetti. In un certo senso l'avevo idealizzata, ma sempre da lontano.

Perché hai deciso di entrare in un Lions Club?

Ho deciso di entrare nel Lions Club Matelica perché cercavo un modo concreto per restituire qualcosa alla comunità in cui vivo e lavoro. Come avvocato, ma anche come docente, sono abituata ad ascoltare le fragilità delle persone; sentivo però il desiderio di mettere le mie competenze e il mio tempo a disposizione di progetti collettivi.

Ciò che mi ha convinta è stato il modo in cui i soci del Club mi hanno accolta: senza formalismi, con entusiasmo, voglia di fare e capacità di condividere anche momenti di leggerezza. A 37 anni sentivo il bisogno di crescere anche al di fuori della professione, confrontandomi con persone di età, esperienze e percorsi diversi dal mio.

Raccontaci dei tuoi primi mesi di esperienza lionistica

I primi mesi sono stati un'immersione totale nel mondo Lions. L'incarico di consigliere, che ho avuto l'opportunità di ricoprire fin da subito, mi ha permesso di comprendere rapidamente i meccanismi, i service e le dinamiche del Club.

Ho partecipato alle riunioni, alle cene conviviali e alle attività operative, dalla logistica degli eventi ai rapporti con le altre associazioni del territorio. È stato soprattutto un periodo di ascolto e di osservazione. Ho conosciuto persone generose, con storie e professionalità molto diverse dalla mia, e mi sono appassionata al metodo Lions: ideare, programmare, verificare e realizzare.

Dal 1° luglio assumerò il ruolo di Cerimoniere e di Secondo Vice Presidente: una responsabilità che mi emoziona e che mi stimola a dare ancora di più.

Qual è il service che ti ha affascinato di più?

Il service che mi ha colpito maggiormente è stato senza dubbio lo screening gratuito per il diabete e la vista, aperto a tutta la cittadinanza, che abbiamo organizzato lo scorso novembre a Matelica.

Vedere così tante persone di ogni età partecipare all'iniziativa — dall'anziano che si presentava da solo per un controllo alla mamma accompagnata dai propri figli — mi ha fatto toccare con mano il valore autentico del servizio. Dietro ai tavoli c'erano medici e soci che avevano scelto di dedicare gratuitamente il proprio tempo agli altri.

In quelle brevi conversazioni con chi attendeva il proprio turno ho compreso che il Lions non significa soltanto organizzare eventi, ma anche abbattere barriere e offrire un aiuto concreto, immediato e privo di giudizio.

A fine giornata ero stanca, ma con la profonda soddisfazione di aver contribuito a fare qualcosa di utile per la mia città.



SUCCESSO PER LA 36^a CHARTER NIGHT DEL CLUB E PER L'ASSEGNAZIONE DEL 35° "PREMIO DONNA" AL MINISTRO ALESSANDRA LOCATELLI

**LC CIVITANOVA
MARCHE CLUANA
4^a Circoscrizione**

Una bella manifestazione dedicata a inclusione e servizio

Il Lions Club Civitanova Marche Cluana, presieduto da Francesco Gabrielli, ha celebrato la 36^a Charter Night e la 35^a edizione del Premio Donna, appuntamento che unisce tradizione lionistica, attenzione al territorio e valorizzazione delle eccellenze femminili. Una serata intensa e partecipata che, alla presenza del Governatore del Distretto 108A Stefano Maggiani, è stata caratterizzata da interventi di alto profilo e da un forte senso di comunità.

La cerimonia, guidata dai cerimonieri Piergiorgio Moschetta e Annagrazia Di Nicola, si è aperta con l'omaggio alle bandiere e la lettura della Vision, della Mission, degli Scopi e del Codice dell'Etica lionistica, richiamando i principi fondanti dell'Associazione.

Protagonista della celebrazione del Premio Donna, coordinata dal Past Governatore Giulietta Bascioni, è stata il Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli, insignita del Premio Donna 2026 per il suo costante impegno istituzionale e umano a favore delle persone più fragili. Il pubblico le ha tributato una calorosa standing ovation, riconoscendo la concretezza e la sensibilità che caratterizza-

no il suo operato.

Particolarmente significativa la presenza di Elena Appiani, Past Direttrice Internazionale Lions e figura di riferimento del lionismo internazionale. Nel suo bellissimo discorso di presentazione della premiata ha ricordato il percorso di servizio condiviso con il Ministro Alessandra Locatelli in numerosi contesti nazionali e internazionali, sottolineandone la capacità di trasformare l'attenzione verso le persone più fragili in azioni concrete. Le sue parole hanno evidenziato una profonda sintonia di valori e di visione, maturata attraverso anni di impegno condiviso, anche nella sede dell'ONU, a favore delle persone più fragili.

Nel suo intervento, il Ministro a sua volta ha richiamato il valore della collaborazione tra istituzioni, associazioni e cittadini, sottolineando come l'inclusione debba tradursi in azioni quotidiane e non restare soltanto un principio astratto. Ha detto fra l'altro:

«Ho toccato con mano che voi Lions fate cose concrete, e lo fate direttamente: non è un modo per distribuire fondi e sentirsi a posto con la coscienza, ma un impegno reale per far crescere le comu-



nità. Ho visto la vostra capacità di valorizzare i talenti, le competenze, le potenzialità delle persone, senza lasciare indietro nessuno. Questa è la sfida del presente e del futuro: superare la frammentazione tra risposte sanitarie e sociali, costruire percorsi di vita che mettano al centro la persona, e lavorare insieme — istituzioni, terzo settore, associazioni — per garantire a tutti la piena cittadinanza. Vi ringrazio per l'accoglienza straordinaria e per il valore che portate ai vostri territori e al nostro Paese».

Il Presidente Francesco Gabrielli ha quindi ringraziato soci e ospiti, ricordando il significato e il valore storico del Premio Donna e delle donne premiate nel tempo nonché l'impegno costante del Club sul territorio. Ha quindi motivato la scelta del ministro Locatelli quale Donna Ideale Lions Cluana 2026.

Il Governatore Stefano Maggiani, delegato dal Consiglio dei governatori per Sport e disabilità, ha evidenziato l'importanza della sinergia tra volontariato e istituzioni, in piena sintonia con il suo motto: "La gioia di servire con il cuore".

Alla serata hanno partecipato numerose autorità lionistiche, civili, militari e



I NOSTRI SERVICE



del mondo associativo. Tra queste l'Assessore Barbara Capponi, da sempre vicina alle iniziative sociali e culturali del territorio e particolarmente sensibile ai temi dell'inclusione e della partecipazione. Tra gli interventi istituzionali anche quello della Past Governatrice Carla Cifola, che ha portato il proprio saluto nel corso della cerimonia, richiamando il valore del servizio e l'importanza di rafforzare la collaborazione tra associazioni, istituzioni e cittadini.

Tra i momenti più apprezzati della serata, il contributo di Renzo Morreale con il progetto "Orchestra Parallela", esperienza che attraverso la musica promuove integrazione, valorizzazione dei talenti e partecipazione sociale. L'esibizione alla chitarra dedicata al Ministro è stata accolta da calorosi applausi e da una forte partecipazione emotiva da parte dei presenti.

Presenti inoltre ANFFAS e il suo presidente Roberto Ricci, da anni punto di riferimento sul territorio per l'impegno a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie, in piena sintonia con i valori che hanno caratterizzato l'intera manifestazione.

È stato quindi consegnato il riconoscimento, una scultura dell'artista Mauro Brattini, simbolo storico del Premio Donna, un'opera dalle linee ascendenti che richiama forza, armonia e sensibilità. La serata ha rappresentato un'importante occasione di confronto sui temi dell'inclusione, della solidarietà e della responsabilità condivisa, valori che continuano a guidare l'azione del Lions Club Civitanova Marche Cluana sul territorio. Il presidente del Lions Club ha infine rivolto un sentito ringraziamento alle autorità civili e militari, agli ospiti e alle tante associazioni intervenute: la loro presenza ha decretato il successo di un appuntamento capace di unire, in modo sinergico, riconoscimento istituzionale, testimonianza e impegno concreto al servizio della comunità.



UNA SERATA DA RICORDARE LA 46^a CHARTER DEL CLUB TRA ECCELLENZE E NUOVI INIZI

LC CIVITANOVA
MARCHE HOST
4^a Circostrizione

Consegnati due prestigiosi Melvin Jones Fellow a eccellenze del territorio e accolto un nuovo socio dedito al servizio

La celebrazione della 46^a Charter del Lions Club Civitanova Marche Host è stata un momento particolarmente significativo e ricco di emozioni, condivise con i numerosi ospiti intervenuti.

Erano presenti il Governatore del Distretto 108A, Stefano Maggiani, e il Segretario Distrettuale Eugenio Astrore. Hanno partecipato inoltre la Past Governatrice Distrettuale Carla Cifola, responsabile dei Rapporti Internazionali del Distretto 108A; la Past Governatrice Distrettuale Giulietta Bascioni Brattini, redattrice della rivista nazionale Lion e direttrice responsabile della rivista distrettuale Lions Insieme; il Presidente della IV Circostrizione Sandro Coltrinari; il Presidente di Zona A della IV Circostrizione Filippo Polisena; i Presidenti dei Club della Zona A; il Presidente del Rotary Club Civitanova Marche Marcello Matteucci; la Vicesindaca del Comune di Civitanova Marche Claudio Morresi; il Vicesindaco del Comune di Montecosaro Stefania Lufrano; la Direttrice Generale dell'APS Paolo Ricci di Civitanova Marche Patrizia Zallocco, oltre a numerosi soci e amici del Club.

Tra i momenti più significativi della serata vi è stato l'ingresso del nuovo socio Paolo Giannoni, professionista da sempre impegnato nel sociale e nelle istituzioni cittadine, che apporterà certamente un prezioso contributo alle attività del Club.

Come avviene da quarantasei anni, il Lions Club Civitanova Marche Host continua a essere vicino alle persone più fragili del territorio attraverso interventi concreti di solidarietà e sostegno, valorizzando al tempo stesso quanti operano quotidianamente nel volontariato e nel terzo settore.

In questa occasione il Club ha conferito la più alta onorificenza lionistica, il Melvin Jones Fellow, a due realtà particolarmente impegnate nell'assistenza ai più bisognosi.

La prima è stata la Fondazione ANT Italia Onlus (Assistenza



Nazionale Tumori), rappresentata dalla Delegata Provinciale Prof.ssa Fiorenza Paffetti Perugini. Dal 1995, dopo una lunga e apprezzata esperienza come insegnante di matematica nelle scuole medie, ha dedicato tutte le proprie energie all'ANT, coordinando l'assistenza domiciliare ai pazienti oncologici, le visite specialistiche, il supporto psicologico, le attività di prevenzione, la raccolta fondi e le relazioni istituzionali. L'area di competenza si estende da Civitanova Marche all'intera provincia e a parte del Fermano. Un'attività completamente gratuita e molto apprezzata dalla cittadinanza.

La seconda onorificenza è stata conferita all'associazione Michelepertutti, rappresentata dal fondatore Marco Sorrentino. L'associazione, con sede a San Benedetto del Tronto e nata nel dicembre 2013, sostiene bambini e ragazzi con disabilità neuropsicomotorie, ritardi dello sviluppo e altre fragilità, offrendo un supporto concreto alle loro famiglie per favorirne inclusione e autonomia. L'associazione trae origine dall'esperienza personale di Marco e della moglie Cristiana, genitori di Michele, nato nel novembre 2009 e affetto dalla rara sindrome genetica FOXG1. Da questa difficile esperienza è nato il progetto Michelepertutti, concepito come un punto di riferimento per famiglie che vivono situazioni analoghe. Dopo alcuni anni, Marco Sorrentino ha la-



I NOSTRI SERVICE



sciato il proprio lavoro di manager aziendale per dedicarsi completamente all'associazione, oggi riconosciuta come una realtà di riferimento per famiglie provenienti da tutta Italia.

Un altro momento importante della serata è stato l'ingresso del nuovo socio Paolo Giannoni. Il socio proponente Corrado Perugini ne ha illustrato il curriculum, evidenziandone la costante disponibilità al servizio e l'impegno professionale e civico.

Geologo e libero professionista, Paolo Giannoni è docente di ruolo di Matematica e Scienze nella scuola secondaria di primo grado. Da anni presta servizio come Vigile del Fuoco volontario, partecipando a numerosi interventi di soccorso e operando in prima linea durante gli eventi sismici che hanno colpito Marche e Umbria nel 1997 e nel 2016. Per il suo impegno ha ricevuto diplomi e attestati di benemeranza, oltre a medaglie conferite dalla Presidenza della Repubblica.

Nei loro interventi, la PDG Carla Cifola, la PDG Giulietta Bascioni Brattini e i rappresentanti delle istituzioni hanno sottolineato come le scelte del Club, sia per il conferimento del Melvin Jones Fellow sia per l'ammissione del nuovo socio, siano pienamente coerenti con la missione lionistica del servizio alla comunità.

Il Presidente Alessandro Montemarà ha quindi illustrato le attività e i service realizzati dal Club durante l'anno. Tra i principali progetti: l'inclusione sociale, il contrasto alla violenza contro le donne attraverso lo spettacolo "Donna, ombra dei diritti, colori dell'arte"; il service scolastico "New Voices e Leo" e il Poster per la Pace; il Concorso Lirico Internazionale "Anita Cerquetti" riservato ai giovani cantanti fino a 35 anni; il Market della Formica, dedicato alla distribuzione gratuita di generi alimentari alle famiglie in difficoltà; il sostegno al Villaggio Lions della Solidarietà di Corgneto e alla scuola di Wolisso. Il Presidente ha infine rivolto un sentito ringraziamento al Governatore Stefano Maggiani per aver voluto onorare il Club con la sua presenza e a tutti gli ospiti intervenuti. Nel suo intervento conclusivo, il Governatore ha espresso apprezzamento per l'eccellente organizzazione della manifestazione e si è complimentato con il Presidente e i suoi collaboratori per le scelte compiute nell'assegnazione dei Melvin Jones Fellow e nell'accoglienza del nuovo socio.

La serata si è conclusa con il tradizionale scambio dei doni e con una gradita sorpresa: la consegna al Governatore di un medaglione in argento coniato in occasione della V Charter e della costituzione del Leo Club.





"LA CULLA SOSPESA": IL CLUB DONA BENI DI PRIMA NECESSITÀ ALL'EMPORIO DELLA CARITAS

LC FORLÌ HOST
2ª Circostrizione

Consegnati pannolini, indumenti e prodotti per l'igiene della prima infanzia: un aiuto concreto per le oltre 650 famiglie vulnerabili assistite sul territorio

Si è svolta presso l'Emporio della Solidarietà della Caritas Diocesana di Forlì-Bertinoro la cerimonia di consegna dei materiali raccolti grazie al service "La Culla Sospesa". L'iniziativa, ideata dal Lions Club Forlì Host, si inserisce nell'ambito della campagna nazionale promossa dal Multidistretto Lions 108 Italy in occasione del Lions Day, interamente dedicata al sostegno dei bambini nella fascia di età da zero a sei anni. Alla consegna erano presenti la Presidente del Club, Fiorella Maria Mangione, e una delegazione di soci tra cui il PDG Franco Sami, insieme a Filippo Monari, Direttore della Caritas della Diocesi di Forlì-Bertinoro, e Vittorio Manes, Amministratore Unico di Forlifarma S.p.A. - Farmacie Comunali.

Grazie alla generosità della comunità e all'impegno dei volontari, è stato raggiunto un traguardo significativo a favore della

prima infanzia. La donazione comprende un intero bancale di pannolini del valore di 1.000 euro, acquistato direttamente dal Club forlivese, oltre a 50 kg di prodotti raccolti presso il corner dedicato del Conad Ronco, articoli per l'igiene dei bambini offerti da Forlifarma e 30 kg di indumenti nuovi. Questo risultato concreto conferma la forza della solidarietà quando istituzioni, associazioni e cittadini uniscono le proprie energie per sostenere le famiglie più fragili.

Durante l'incontro, Filippo Monari ha illustrato la situazione delle famiglie che si rivolgono all'Emporio, un servizio che oggi incontra più di 2.000 persone appartenenti a circa 650 nuclei familiari, tra cui figurano quasi 900 minori. Il Direttore della Caritas ha spiegato che le povertà sono ormai multidimensionali e i bilanci familiari mostrano fragilità crescenti, aggravate da stipendi spesso insufficienti a coprire le spese quotidiane. In questo contesto, il sostegno alla prima infanzia assume un valore essenziale: latte, omogeneizzati, pannolini e beni di base rappresentano un sollievo immediato per chi vive momenti

di forte difficoltà.

Monari ha inoltre sottolineato che il servizio non si limita alla distribuzione materiale di beni. L'Emporio e la trentina di Caritas parrocchiali attive sul territorio costruiscono infatti percorsi profondi di ascolto, accoglienza e accompagnamento, analizzando i bilanci familiari e individuando soluzioni sostenibili. Non si tratta di semplice assistenzialismo, ma di un cammino condiviso che mira a restituire dignità e autonomia alle persone. «Il nostro impegno è accompagnare le famiglie in un percorso che non sia solo materiale, ma umano. Per questo il sostegno di realtà come i Lions è davvero fondamentale», ha concluso il Direttore.

Nata come una "culla simbolica" aperta alla generosità della città, l'iniziativa continuerà a essere un punto di riferimento per la raccolta di prodotti destinati ai più piccoli, confermando l'impegno costante del Lions Club Forlì Host nel promuovere azioni concrete a favore delle famiglie in difficoltà della comunità.



RIQUALIFICATA L'AREA VERDE DEL CONVENTO DI SAN BERNARDINO

LC L'AQUILA
5^a Circoscrizione

Un service dedicato alla tutela dell'ambiente e alla valorizzazione del patrimonio storico cittadino

Si è svolta la cerimonia di inaugurazione del progetto di riqualificazione dell'area verde adiacente al Convento di San Bernardino, realizzato dal Lions Club L'Aquila nell'ambito delle proprie attività di servizio a favore della comunità.

L'intervento nasce dalla volontà di contribuire concretamente alla cura e alla valorizzazione di uno degli spazi più significativi del centro storico aquilano, restituendo decoro e attenzione a un luogo che rappresenta un importante punto di riferimento per la città e per la sua memoria collettiva.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio impegno del Lions Club L'Aquila sui temi della sostenibilità ambientale, della cittadinanza attiva e della tutela del patrimonio culturale, con l'obiettivo di promuovere una cultura della cura dei beni comuni e della partecipazione responsabile alla vita della comunità.

Alla cerimonia hanno preso parte soci del Club, rappresentanti delle istituzioni e cittadini, che hanno condiviso un momento simbolico ma al tempo stes-

so concreto, volto a riaffermare l'importanza della collaborazione tra associazionismo e comunità locale nella valorizzazione degli spazi pubblici.

«Questo progetto rappresenta perfettamente lo spirito del nostro servizio – ha dichiarato il Presidente del Lions Club L'Aquila, Luciano Mariani –. Prendersi cura di un luogo simbolo della città significa contribuire a preservarne la bellezza, la memoria e il valore per le generazioni future. Attraverso questa iniziativa abbiamo voluto lanciare un messaggio semplice ma importante: il patrimonio storico e ambientale appartiene a tutti noi e tutti siamo chiamati a custodirlo e valorizzarlo. Essere Lions significa trasformare l'amore per il territorio in azioni concrete al servizio della comunità».

L'intervento si collega inoltre al progetto distrettuale "Custodi del Tempo – Messaggeri Agenti Pulenti nelle Città tra Passato e Futuro", volto a promuovere la tutela degli spazi urbani e la sensibilizzazione dei cittadini verso la cura dell'ambiente e del patrimonio culturale.



Con questa iniziativa il Lions Club L'Aquila rinnova il proprio impegno a favore della città e del territorio, confermando la volontà di operare concretamente per il bene comune nel solco del motto che da sempre guida l'azione lionistica: "We Serve".

50 NUOVI ARBUSTI A TERMOLI: LA SINERGIA TRA ASSOCIAZIONI E SCUOLA FA GERMOGLIARE LA COSCIENZA ECOLOGICA

Il Lions Club Termoli Host, insieme a Legambiente, Comitato "Più Alberi" e l'Istituto "Federico di Svevia", pianta il futuro nel segno della macchia mediterranea



Un service di piantumazione di cinquanta arbusti della macchia mediterranea è stato realizzato a Termoli il 27 aprile 2026, dal Lions Club Termoli Host in collaborazione con Legambiente Basso Molise, il Comitato di Più Alberi e l'Istituto Alberghiero "Federico di Svevia", che ha ospitato l'evento nei propri terreni e giardini.

Le operazioni sono state eseguite dai volontari delle associazioni, insieme a studenti e docenti dell'istituto, in un clima di grande entusiasmo e benessere favorito dal contatto diretto con la natura.

L'operazione si inserisce pienamente nello spirito della Giornata della Terra, con il preciso obiettivo di sensibilizzare alla salvaguardia del pianeta attraverso azioni concrete. Luigi Lucchese, Presidente di Legambiente Basso Molise, ha sottolineato come la piantumazione rappresenti un segnale positivo di impegno ambientale, un gesto forte che si contrappone all'indifferenza e all'inerzia, capace di trasformare le preoccupazioni per il clima in interventi tangibili sul territorio.



Sulla stessa linea, Nicola Muricchio, Presidente del Lions Club Termoli Host, ha enfatizzato l'importanza di trasmettere ai giovani comportamenti virtuosi e rispettosi dell'ambiente, riconoscendo nella scuola il luogo privilegiato dove far germinare la consapevolezza ecologica.

Secondo Muricchio, condividere con gli studenti l'impegno verso la natura è essenziale per contrastare l'inquinamento e costruire una generazione consapevole delle proprie responsabilità verso il pianeta.

Una visione condivisa da Luana Occhionero, Dirigente dell'Istituto Alberghiero, che ha espresso la propria soddisfazione nell'ospitare un'iniziativa di alto valore ambientale e civico. La scelta di realizzare il progetto presso l'Istituto non è stata casuale, ma rappresenta un'opportunità per integrare l'educazione ambientale nel percorso formativo, dimostrando che la sostenibilità è un impegno collettivo che coinvolge istituzioni, associazioni e comunità.

Anche Valeria Fanelli, Presidente del Comitato Più Alberi, ha rimarcato come le piantumazioni rafforzino il legame con il territorio, trasformando il Basso Molise in uno spazio dove la tutela ambientale è una priorità concreta. Fanelli ha ricordato che piantare alberi difende il patrimonio verde da cementificazione e incuria, lasciando un beneficio che resterà negli anni a favore dei più giovani.

Ha inoltre illustrato i molteplici vantaggi ecologici dell'intervento, spiegando che le piante producono ossigeno, mitigano l'impatto della CO₂, creano climi freschi e sostengono l'ecosistema ospitando volatili, insetti e api. In un contesto di emergenza climatica, ogni nuovo arbusto rappresenta un contributo reale alla riduzione dell'anidride carbonica e al rafforzamento della biodiversità locale.

La selezione delle specie piantate risponde perfettamente alle caratteristiche climatiche del territorio molisano e alle

I NOSTRI SERVICE



applicazioni pratiche che la scuola alberghiera può sviluppare nei suoi laboratori.

Tra le essenze scelte spicca il mirto, arbusto sempreverde della macchia mediterranea che nella mitologia era sacro ad atleti e combattenti come simbolo di virtù, oggi ampiamente utilizzato in ambito culinario e cosmetico.

Accanto ad esso è stata piantata la rosa canina, un arbusto selvatico ricco di vitamina C i cui fiori rosa e le cui bacche rosse sono preziosi per tisane, infusi e laboratori didattici di cucina. Per il contrasto all'erosione del suolo e la stabilizzazione delle scarpate si è puntato sulla ginestra, nota fin dall'epoca romana e greca per il suo apparato radicale robusto e i suoi fiori gialli intensi. Infine, l'introduzione delle tamerici, ideali per gli ambienti costieri, aridi e salini, contribuirà a migliorare sensibilmente la qualità dell'aria locale.

La scelta di queste specifiche piante è particolarmente significativa per il contesto molisano, poiché si tratta di vegetali che richiedono pochissima manutenzione e rappresentano un patrimonio biologico autoctono da preservare. Inoltre, specie come il mirto e la rosa canina offrono un'opportunità concreta all'Istituto Alberghiero per legare la tutela dell'ambiente a progetti didattici che spaziano dalla cucina al benessere.

L'evento riflette un impegno molto più vasto nei confronti del cambiamento climatico globale.

Luigi Lucchese ha infatti segnalato che la risposta di Legambiente alla Commissione Europea, impegnata nella ricerca di soluzioni innovative contro la crisi climatica, è proprio quella di intensificare la piantumazione su scala globale, piantando miliardi di alberi ogni anno per contrastare l'effetto

serra e restituire vitalità agli ecosistemi compromessi.

Per questa ragione, Nicola Murichio ha suggerito di attivare sinergie durature con Legambiente e il Comitato di Più Alberi, al fine di preservare il suolo dalla cementificazione selvaggia e garantire uno sviluppo sostenibile del territorio molisano.

L'ambizione comune è quella di trasformare questo singolo service di piantumazione nell'atto iniziale di un progetto più a lungo termine, capace di coinvolgere ancora di più la comunità e le istituzioni.

In questo quadro, la partecipazione attiva dell'Istituto Alberghiero "Federico di Svevia" rappresenta un pilastro cruciale. Coinvolgendo

direttamente gli studenti nella messa a dimora delle piante si trasmettono valori di responsabilità e si crea una connessione immediata tra l'insegnamento teorico e l'azione sul campo. Gli studenti non solo apprendono l'importanza della biodiversità, ma diventano protagonisti della tutela del proprio territorio.

Un riconoscimento speciale per la riuscita dell'iniziativa va al Vivaio Forestale Regionale "Le Marinelle" e all'Arsarp per la generosa fornitura delle piante, rivelatasi fondamentale per la realizzazione pratica del progetto.

Il service del Lions Club Termoli Host resta così come un chiaro esempio di come le organizzazioni di volontariato possano catalizzare le energie collettive verso obiettivi di sostenibilità ambientale, dimostrando che affrontare le sfide del clima non è un dovere esclusivo dei governi, ma un impegno condiviso che parte proprio dalle comunità locali.





LC TERMOLI HOST
E LEO CLUB
7^a Circostrizione

INAUGURATA A LARINO LA "STANZA ROSA"



Un ambiente protetto e accogliente presso il Comando della Compagnia dei Carabinieri per dare voce e protezione alle vittime di violenza nel basso Molise



Il 4 maggio 2026 segna una tappa fondamentale per la tutela dei diritti e la sicurezza dei cittadini nel basso Molise. Presso il Comando della Compagnia dei Carabinieri di Larino è stata infatti inaugurata la "Stanza Rosa", uno spazio nato dalla stretta collaborazione e dal sinergico lavoro tra il Lions Club Termoli Host, il Club Leo e l'Arma dei Carabinieri. Frutto di un percorso durato due anni, iniziato sotto la presidenza di Alessandra Candela e giunto a compimento con l'attuale presidente Nicola Muricchio, questa struttura è stata concepita per offrire un porto sicuro a chi ha subito violenze, abusi o stalking. L'obiettivo principale è permettere a donne, anziani e minori di denunciare i soprusi subiti in un ambiente psicologicamente confortevole e radicalmente diverso dai classici uffici

di una caserma, riducendo al minimo il drammatico impatto della vittimizzazione secondaria e offrendo un primo e fondamentale soccorso psicologico.

Il Presidente del Lions Club Termoli Host, Nicola Muricchio, ha espresso il forte desiderio che questa struttura diventi un vero e proprio faro di speranza e un simbolo concreto della lotta contro ogni forma di abuso sul territorio. Non si tratta semplicemente di un evento inaugurale, ma di un solenne e rinnovato impegno collettivo che unisce istituzioni, associazioni e cittadini nella difesa attiva dei più deboli. Un concetto ribadito con forza anche dal Presidente Leo, Marco Glave, che ha evidenziato come la creazione di spazi accoglienti sia il presupposto indispensabile per garantire alle vittime sicurezza, ascolto e libertà.

La cerimonia ha visto la partecipazione delle massime autorità civili, militari e giudiziarie, le quali hanno offerto importanti riflessioni sullo stato della legalità e del supporto sociale nella regione. Il Generale Gianluca Feroce, Comandante della Legione Carabinieri Abruzzo e Molise, nel ringraziare il Lions Clubs International, il Governatore del Distretto 108A Stefano Maggiani, il Presidente Muricchio e il Presidente Leo Glave, ha posto l'accento sulla formazione altamente specialistica dei Carabinieri. In particolare, ha lodato la preparazione del personale femminile formata presso l'Istituto Superiore di Tecniche Investigative dell'Arma. Pur rilevando un indice stabile di reati contro le fasce deboli in Molise, l'alto ufficiale ha insistito sulla necessità di una costante sensibilizzazione



pubblica per far emergere il sommerso e supportare le vittime anche prima del formale atto di denuncia, assicurando al contempo una sempre maggiore sinergia con le Procure e l'arrivo di nuovi rinforzi organici.

Il drammatico quadro della situazione locale è stato delineato con precisione da Elvira Antonelli, Procuratrice della Repubblica di Larino, la quale ha rivelato come ogni trimestre la Procura si trovi ad aprire circa 50 fascicoli legati al "Codice Rosso". Antonelli ha espresso profonda gratitudine per il lavoro di osmosi e il supporto investigativo fornito dalle donne Carabinieri alla magistratura, evidenziando come la Stanza Rosa sia uno strumento formidabile per generare empatia, superare la vergogna e favorire l'adozione di tempestive misure cautelari, sconfiggendo l'omertà attraverso competenze mirate.

A dare voce alla dimensione sociale, culturale e psicologica dell'iniziativa sono

state le autorevoli presenze del Prefetto di Campobasso, Michela Lattarulo, che ha definito la stanza un presidio di ascolto e rinascita culturale fondato sulla solidarietà, e della Garante dei diritti della Persona, Maria Spadafora. Quest'ultima ha esortato le vittime a compiere un atto di autodeterminazione e a liberarsi da quel "burqa interiore" che impedisce di difendersi dalle relazioni malate. Una rinascita che, come spiegato dalla dottoressa Alessandra Ruberto, Presidente dell'Ordine degli Psicologi, richiede un lavoro congiunto e "in trincea" tra le forze dell'ordine e i professionisti della salute mentale, per spezzare le catene delle violenze fisiche, psicologiche ed economiche.

L'orizzonte culturale dell'intervento è stato richiamato anche da Domenico Fabbiano, Presidente della Zona B della VII Circoscrizione Lions, il quale ha ricordato il precedente impegno dei club molisani nel convegno sulla parità di genere "Una stanza tutta per sé", definen-

do la violenza un fallimento collettivo da combattere con l'educazione al rispetto reciproco.

A chiudere l'evento sono state le parole cariche di orgoglio di Stefano Maggiani, Governatore del Distretto Lions 108A. Maggiani ha ricordato che la Stanza Rosa di Larino rappresenta il terzo presidio a tutela dei più deboli realizzato dai Lions nella Regione Molise, un'opera perfettamente allineata con l'acronimo stesso dell'associazione: Liberty, Intelligence, Our Nation's Safety (Libertà, Intelligenza, Sicurezza della nostra Nazione). Forte dei protocolli d'intesa firmati con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Governatore ha ribadito il dovere morale di attivarsi fraternamente per chiunque si trovi in difficoltà, concludendo con un sentito ringraziamento a tutte le istituzioni e ai soci Lions che, con dedizione e sensibilità, hanno trasformato questo importante progetto in una solida realtà per il territorio del basso Molise.



DISABILITÀ E INCLUSIONE: AL BOCCARDI-TIBERIO UNA LEZIONE DI CIVILTÀ CHE VA OLTRE I LIBRI

Il Lions Club Termoli Host incontra gli studenti del primo anno e dona una sedia a rotelle all'istituto, accendendo i riflettori sulle barriere culturali e l'accessibilità come bene comune

Non una semplice lezione frontale né un convegno per addetti ai lavori, ma un momento di autentico ascolto e crescita collettiva. L'evento organizzato dal Lions Club Termoli Host presso l'Istituto di Istruzione Superiore Boccardi-Tiberio ha offerto agli studenti del primo anno un'importante occasione per riflettere sul tema della disabilità, intesa non come categoria medica, ma come specchio della società. L'incontro si è concluso con un gesto di grande concretezza: la donazione di una sedia a rotelle alla scuola, nata dalla necessità reale di supportare una studentessa con difficoltà di movimento. Un atto di volontariato che si è trasformato così in un insegnamento vivo per tutti i presenti.

Ad aprire i lavori è stato Nicola Muricchio, Presidente del Lions Club Termoli Host, che ha illustrato la missione del Lions Clubs International attraverso il racconto di storie di quotidiano impegno civico, incentrate sul rispetto reciproco, sul supporto alle famiglie e sulla sinergia con le istituzioni. Il suo messaggio ha voluto scuotere la platea, ricordando che l'impatto positivo sulla società non deriva da grandi gesti isolati, ma dalla consapevolezza dei singoli cittadini. Su questa scia, il Dirigente scolastico Francesco Marra ha ribaltato la prospettiva tradizionale, invitando i giovani a non vedere la disabilità come un problema da subire, bensì a pensarsi come veri e propri "facilitatori" dell'inclusione. Si tratta di un cambio di mentalità profondo, che il Dirigente ha considerato urgente coltivare proprio negli adolescenti che stanno strutturando la propria coscienza sociale.

Di particolare rilievo è stato l'intervento della dottoressa Elda Della Fazia, socia Lions, che ha affrontato l'argomento con una



profondità capace di catturare l'attenzione dei ragazzi. La dottoressa ha smontato l'idea che la disabilità sia una caratteristica fissa dell'individuo, spiegando che una persona

con mobilità ridotta diventa disabile solo nel momento in cui incontra scale, marciapiedi alti o edifici senza rampe. Se l'ambiente fosse progettato in modo universale, molti ostacoli sparirebbero. Le barriere più difficili da abbattere restano quindi quelle psicologiche, sociali e culturali, fatte di pregiudizi, stereotipi e indifferenza. Per esemplificare il concetto, la dottoressa ha citato un comportamento purtroppo comune: occupare un parcheggio riservato senza averne diritto non è solo un'infrazione stradale, ma un messaggio che calpesta la dignità altrui in nome della propria comodità. Il quadro è stato poi completato con i riferimenti normativi, dalla Convenzione ONU del 2006 alla Legge 104 del 1992, fino alla recente Disability Card europea, ricordando che le leggi restano lettera morta se non sono sostenute da una forte sensibilità collettiva.

L'ispirazione è arrivata anche dalle parole del vice presidente Tommaso Guerrera, che ha ripercorso la straordinaria storia di Alex Zanardi. L'atleta, capace di continuare a vincere anche dopo la perdita delle gambe, è diventato un simbolo mondiale di resilienza, a dimostrazione del fatto che la vera disabilità non risiede nella limitazione fisica, ma nella rinuncia a partecipare pienamente alla vita.

La mattinata ha lasciato agli studenti del Boccardi una consapevolezza preziosa: l'inclusione non è un traguardo statico, ma una pratica da esercitare ogni giorno. Del resto, una rampa ben progettata non serve solo a chi è in carrozzina, ma agevola i genitori con i passeggini, gli anziani e chiunque si trovi in un momento di fragilità temporanea. L'accessibilità, in fondo, è un bene che appartiene a tutti. L'iniziativa del Lions Club Termoli Host si inserisce perfettamente nella visione del club di fare del servizio la propria missione, regalando alla comunità scolastica un'opportunità per ripensare il proprio ruolo nel mondo.



AD ANCONA I LIONS ACCENDONO I RIFLETTORI SULLA FIBROMIALGIA

LC ANCONA COLLE GUASCO
LC ANCONA LA MOLE
3^a Circoscrizione

Grande successo all'NH Hotel per la tavola rotonda promossa in occasione della Giornata Mondiale sul tema della Fibromialgia

Grande successo per l'incontro pubblico organizzato il 12 maggio 2026, in occasione della Giornata Mondiale della Fibromialgia, dai Lions Club "Ancona Colle Guasco" e "Ancona La Mole" presso l'NH Hotel del capoluogo dorico. L'iniziativa, aperta a tutta la cittadinanza, ha registrato una straordinaria partecipazione di pubblico, dando vita a un momento di ascolto attento e di vivace confronto.

L'evento ha rappresentato un'importante opportunità per approfondire una patologia cronica complessa, ancora difficile da diagnosticare, caratterizzata da dolore diffuso, stanchezza intensa, disturbi del sonno e possibili deficit cognitivi. Si stima che in Italia questa sindrome colpisca tra 1,5 e 2 milioni di persone, di cui circa 30.000 nelle sole Marche, con una netta prevalenza della popolazione femminile, che rappresenta quasi il 90% dei casi.

Alla tavola rotonda hanno offerto il loro autorevole contributo tre stimati professionisti dell'Università Politecnica delle Marche: il Prof. Gianluca Moroncini (Direttore della Clinica Medica), il Prof. Marco Di Carlo (Clinica di Reumatologia) e la Prof.ssa Giovanna Viticchi (Clinica Neurologica). Gli esperti non si sono limitati a informare, ma hanno ascoltato con profonda attenzione le testimonianze del pubblico, ribadendo che l'ascolto e la comprensione sono fattori terapeutici essenziali, specialmente per patologie dai contorni clinici ancora sfumati.



Ai relatori è andato il sentito ringraziamento dei Presidenti dei due Club, l'Avv. Massimo Spinozzi e la Prof.ssa Emilia Marsigliani, unitamente a quello di tutti i soci, per aver permesso di realizzare un servizio utile alla comunità in un'atmosfera di grande serenità e armonia. Del resto, l'amicizia e la solidarietà sono da sempre sostegni preziosi capaci di rendere più lievi le difficoltà della vita.

Un ringraziamento particolare è stato rivolto anche alla stampa locale, in special modo alle redazioni de Il Resto del Carlino e AnconaToday, per aver colto il valore sociale dell'iniziativa e averle dato ampio risalto. L'incontro ha offerto una vetrina importante per far conoscere da vicino l'identità dei Lions, le loro attività sul territorio e,

soprattutto, la loro costante vicinanza alle persone e ai loro bisogni concreti. Condividere l'organizzazione di questo evento è stata, inoltre, un'ennesima e felice conferma di collaborazione tra Club differenti. Una sinergia perfetta che richiama le parole del Presidente Internazionale A.P. Singh: "Quando i Lions lavorano insieme, si ottengono grandi risultati".





TECNOLOGIA E FUTURO DEL LAVORO ALL'IIS MATTEI: CELEBRATA LA 41^a EDIZIONE DEL PREMIO MARIO MOLINO

LC VASTO ADRIATICA
VITTORIA COLONNA
7^a Circoscrizione

Donata alla scuola una piattaforma di virtualizzazione robotica per trattenere i giovani sul territorio. Al centro del dibattito la sfida dell'intelligenza artificiale e la ricerca del proprio talento

La quarantunesima edizione del Premio Mario Molino ha trasformato l'aula magna dell'IIS Mattei in un laboratorio di futuro e solidarietà generazionale. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con i Lions Club Vasto Adriatica Vittoria Colonna e Vasto Host e l'IIS Palizzi Mattei, ha goduto del patrocinio del Comune di Vasto e di Confindustria Abruzzo Medio Adriatico Chieti Pescara Teramo.

Quest'anno la famiglia Molino ha voluto riservare all'istituto un dono straordinario e di grandissima utilità pratica: una piattaforma di virtualizzazione per la gestione della robotica dotata di cento postazioni, completa di un corso di formazione specifico per i docenti.

La donazione, resa possibile anche grazie alla sinergia con la Iocco Srl di Cupello, punta proprio a preparare i giovani ad affrontare le sfide del presente, offrendo loro le competenze necessarie per rispondere alle richieste del tessuto industriale locale e consentendo così alle nuove generazioni di scegliere di restare e investire sul proprio territorio.

L'evento si è svolto davanti a una folta platea composta da officer del Distretto Lions, professionisti, manager delle principali aziende del comprensorio e rappresentanti delle istituzioni, tra cui gli assessori Licia Fioravante, Anna Bosco e Paola Cianci, il consigliere provinciale Alessandro La Verghetta e il

presidente di AssoVasto Alessandro Grassi.

Momento di profonda commozione è stato il ricordo del professor Mario Molino tracciato dal secondogenito Massimo, socio Lion come l'indimenticato ingegnere e la mamma Angelina. Attraverso il racconto di toccanti episodi di vita privata che hanno visibilmente emozionato anche il fratello Marco, Massimo ha disegnato un viaggio nella lungimirante visione del padre, un uomo che ha speso la sua vita per l'industrializzazione del comprensorio e che credeva fermamente nella necessità di offrire opportunità ai giovani per evitare lo spopolamento del territorio.

I meriti storici e l'eredità morale della famiglia Molino sono stati lodati dal dirigente scolastico Gaetano Fuiano e dal sindaco di Vasto, Francesco Menna, il quale ha espresso profonda gratitudine per l'impegno costante della signora Angelina e dei figli Marco e Massimo nel coltivare la memoria attraverso progetti concreti per la scuola.

Successivamente il Governatore Lions, Stefano Maggiani, affiancato dal presidente del Lions Club Vasto Adriatica Vittoria Colonna Antonio Muratore e da Piero Uva in rappresentanza del presidente del Lions Club Vasto Host Michele Lalla, ha tenuto un discorso di forte impatto. Maggiani ha esortato gli studenti a fare proprie le qualità dell'ingegner Molino, come la

I NOSTRI SERVICE



tenacia, la visione e l'apertura mentale, ricordando il ruolo sussidiario dei Lions al fianco dei giovani e spronandoli a inseguire i propri progetti superando con coraggio le inevitabili sconfitte della vita.

Lo spazio dedicato alla riflessione sul mondo del lavoro si è aperto con un contributo video del filosofo Umberto Galimberti incentrato sul concetto di "demone", inteso come la vocazione unica e l'inclinazione innata che ogni individuo deve realizzare per raggiungere l'autentica felicità. Il dibattito è stato poi guidato da Massimiliano Iocco, fondatore di Iocco Srl e presidente della sezione Meccatronica di Confindustria Abruzzo Medio Adriatico, e Giammaria De Paulis, vice presidente nazionale di Piccola Industria di Confindustria e divulgatore scientifico.

I due esperti hanno offerto ai ragazzi una panoramica inedita e a tratti provocatoria sul futuro occupazionale, parlando delle "dark factories", le fabbriche completamente automatizzate che operano al buio e senza riscaldamento. Iocco ha ricordato come le competenze tecniche mutino così rapidamente da rischiare l'obsolescenza in pochi mesi, mentre De Paulis ha spinto i giovani a una continua autoanalisi dei propri deside-

ri, evidenziando che in un futuro dominato dall'automazione le mansioni puramente ripetitive scompariranno. Grande attenzione è stata dedicata anche ai rischi legati all'uso distorto dell'intelligenza artificiale e all'avvento degli androidi, dinamiche che rappresentano una sfida cruciale per l'intera società.

In chiusura di mattinata, la famiglia Molino ha voluto esprimere la propria gratitudine consegnando delle targhe di ringraziamento ai relatori Massimiliano Iocco e Giammaria De Paulis, al dirigente Gaetano Fuiano e ai soci Lions Piero Uva e Luigi Spadaccini, da anni colonne portanti del comitato organizzatore.

L'importanza dell'evento per l'economia locale è stata testimoniata dalla qualificata presenza dei rappresentanti del mondo produttivo del vastese, tra cui Stefano De Carolis del Gruppo Arvedi, William Berardi di Granito Forte, Giuseppe Scarinci di Temprasud, Giorgio Acquarola di Adrilog, Giuseppe Argirò dell'omonimo gruppo, Angelo De Cinque di De Cinque Group, Marco Marino dei Magazzini Frigoriferi Abruzzesi, Franco Paolini di EcoTerm, Nadia Moscato di Fondam e Alessandro Grassi di Vastarredo Industrie, tutti uniti nel riconoscere il valore di un premio che sa guardare al domani.



IL MOLISE RINASCIMENTALE SULLA SCENA EUROPEA: PRESENTATO UN VOLUME SUI GONZAGA

LC TERMOLI HOST
7^a Circoscrizione

Al centro del convegno nella Sala Consiliare la figura di Isabella di Capua, la nobildonna che collegò il Contado di Campobasso alle grandi corti imperiali del Cinquecento

La Sala Consiliare del Comune di Termoli ha ospitato un importante convegno dedicato alla presentazione del volume "I Gonzaga, Signori di Campobasso", curato da Walter Santoro. L'evento, organizzato in sinergia dal Lions Club Termoli Host e dal Comune di Termoli, ha aperto uno squarcio inatteso e affascinante sulla storia medievale e rinascimentale della regione, restituendo alla memoria collettiva una protagonista a lungo dimenticata dalla storiografia locale: la nobildonna Isabella di Capua. L'incontro, inaugurato dai saluti del presidente del Lions Club Termoli Host Nicola Muricchio e introdotto dall'analisi del professor Michele Fratino, ha tratteggiato il profilo di una figura femminile straordinaria capace di proiettare il territorio molisano direttamente nel cuore della grande politica europea.

Figlia del principe Ferdinando di Capua e di Antonicca del Balzo, nonché nipote di Andrea di Capua, duca di Termoli, Isabella ereditò una vasta e strategica rete di feudi meridionali. Tra questi spiccavano la Contea di Campobasso, Molfetta, Giovinazzo,

Chieti e Serracapriola, tutti beni che la nobildonna portò in dote nel 1530 in occasione del suo matrimonio con Ferrante I Gonzaga, conte di Guastalla e uomo di massima fiducia dell'imperatore Carlo V. Grazie a questa unione matrimoniale, il Contado di Campobasso entrò a far parte di una delle reti politiche e culturali più influenti dell'epoca, creando un asse storico e diplomatico che collegava il Mezzogiorno d'Italia alla Lombardia, all'Emilia e alle prestigiose corti imperiali asburgiche.

Come emerso dalla dettagliata ricostruzione di Santoro, non si trattò di una semplice transazione patrimoniale o di un accordo di facciata. Isabella di Capua si rivelò una vera signora di corte nel senso più alto e pieno del termine: una donna colta, autorevole e influente, divenuta nel tempo musa ispiratrice e destinataria di dediche poetiche, composizioni musicali e liriche da parte dei maggiori letterati del Cinquecento. La nobildonna seppe radicare il potere dei Gonzaga nei nuovi territori d'adozione non soltanto attraverso i tradizionali canali dell'amministrazione militare, ma soprattutto per mezzo del



prestigio culturale e di un raffinato mecenatismo, trasformando Campobasso in un nodo nevralgico, seppur periferico, delle dinamiche europee del tempo.

La monumentale ricerca di Walter Santoro ha preso le mosse da una scoperta araldica di rilievo internazionale: il rinvenimento di uno stemma nuziale dei Gonzaga all'interno dell'antico palazzo di famiglia, l'attuale Palazzo Cannavina situato a Campobasso. Da questo prezioso dettaglio storico è scaturita un'indagine approfondita che oggi ridisegna l'intero profilo storico del Molise, inserendo la regione in una dimensione internazionale finora trascurata. Il volume presentato raccoglie gli Atti della Giornata di Studi Storici tenutasi lo scorso 9 maggio a Campobasso. Pubblicato dall'associazione Opificio Culturale in stretta collaborazione con diversi enti pubblici molisani, il libro ha visto la partecipazione attiva di eminenti studiosi e rappresentanti di prestigiose istituzioni culturali di Mantova e Guastalla, tra cui l'Accademia Nazionale Virgiliana, la Società del Palazzo Ducale di Mantova, la Biblioteca Maldotti e il Palazzo Ducale di Guastalla. Con l'organizzazione di questo convegno, il Lions Club Termoli Host ha voluto offrire un contributo concreto alla diffusione, alla valorizzazione e allo sviluppo degli studi storici e dell'identità culturale del territorio molisano.



LC LANCIANO
7^a Circoscrizione

Nella splendida cornice del Teatro Fenaroli di Lanciano, un pubblico numeroso ed emozionante ha riempito ogni ordine di posti in occasione del concerto "C'era una volta... Morricone e Leone: il suono del mito". Durante la serata la Max Contemporary Orchestra, diretta magistralmente dal maestro Manfredi Di Crescenzo, ha ripercorso lo straordinario e storico connubio tra il genio di Ennio Morricone, la regia di Sergio Leone e altri cineasti di fama internazionale, riuscendo a ricreare a perfezione l'atmosfera visionaria dei grandi maestri della musica e del cinema.

L'evento è stato fortemente voluto e organizzato dal Lions Club Lanciano, un'iniziativa che rispecchia appieno lo spirito solidaristico e di servizio che da sempre ne contraddistingue l'operato sul territorio. Oltre all'alto valore culturale della manifestazione, pensata per avvicinare la collettività all'arte e far crescere la sensibilità musicale cittadina, il concerto ha avuto come obiettivo principale la sensibilizzazione e la raccolta fondi per la donazione di un cane guida destinato a una persona non vedente.

La serata ha assunto un significato ancora più profondo in quanto inse-

"LE NOTE INCONTRANO IL DONO": AL TEATRO FENAROLI UN CONNUBIO DI MUSICA E SOLIDARIETÀ

La Max Contemporary Orchestra incanta il pubblico con le colonne sonore di Morricone e Leone. Il ricavato della serata finanzia la donazione di un cane guida per non vedenti



rita nei festeggiamenti per il settantesimo anno dalla fondazione del club frentano. Il nobile fine dell'iniziativa è stato illustrato sul palco dalla presidente del Lions Club Lanciano, la quale ha ricordato quanto la presenza di un cane guida sia in grado di determinare un sostanziale e positivo cambio di vita per chi ha perso la vista, garantendo una preziosa autonomia nei movimenti quotidiani e la

possibilità di mantenere una vita sociale attiva e indipendente. La potenza delle colonne sonore di Morricone e le immagini evocative dei capolavori cinematografici proiettati durante l'esibizione si sono così trasformate in un gesto di vicinanza e di concreto supporto verso chi, ogni giorno, si trova ad affrontare il mondo senza il dono della vista.



I GIOVANI E LA SICUREZZA STRADALE: LA CULTURA DELLA LEGALITÀ IN PIAZZA

LC LANCIANO
7^a Circoscrizione

Si conclude con successo il progetto nelle scuole. Gli studenti si mettono alla prova sul percorso della Polizia Municipale e ricevono i "patentini" dalle Forze dell'Ordine.



Si è concluso con un grande successo di pubblico e partecipazione il service intitolato "I giovani e la Sicurezza Stradale", un'importante iniziativa di sensibilizzazione promossa dal Lions Club Lanciano. Al termine di un intenso ciclo di incontri formativi tra i banchi di scuola, il progetto ha vissuto il suo momento culminante in piazza Unità d'Italia con una manifestazione pubblica all'insegna della cittadinanza attiva. Per l'occasione, i ragazzi si sono messi alla prova lungo un circuito appositamente allestito dal personale della Polizia Municipale, dimostrando sul campo e davanti alle diverse Forze dell'Ordine intervenute la corretta assimilazione delle principali norme che regolano la circolazione stradale.

Il momento più emozionante e significativo della giornata si è tenuto subito dopo le simulazioni pratiche, quando i giovani studenti hanno ricevuto i loro "patentini" simbolici direttamente dalle mani del Comandante dell'Arma dei Carabinieri, dell'Ispettore della Polizia Stradale e del Tenente della Polizia Municipale, alla presenza di numerose autorità del territorio.

Nel corso della cerimonia la Presidente del Lions Club Lanciano, l'avvocato Marcella Rossi, intervenuta alla presenza del Sindaco, ha voluto esprimere un sentito ringraziamento a tutte le istituzioni locali e alla dirigente scolastica per la preziosa collaborazione offerta durante le varie fasi del progetto. La Presidente ha sottolineato l'alto valore della campagna lionistica, da sempre orientata alla divulgazione della cultura della legalità e della sicurezza stradale attraverso percorsi educativi che privilegiano i temi fondamentali della prevenzione, del contrasto all'incidentalità e del contenimento del danno, ponendo le basi per formare gli automobilisti consapevoli di domani.



ALIMENTAZIONE, SALUTE E AMBIENTE: UN INCONTRO PER PROMUOVERE IL BENESSERE E LA CULTURA DEL TERRITORIO

LC LANCIANO
7^a Circoscrizione

Successo per il convegno al Palazzo degli Studi in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, nel 70° anno dalla fondazione del Club

Venerdì 5 giugno 2026, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, si è svolto il convegno pubblico "Alimentazione, Salute ed Ambiente", un'importante iniziativa culturale e scientifica promossa dal Lions Club Lanciano. L'incontro ha trovato la sua cornice ideale nel centro della città, presso il prestigioso Palazzo degli Studi del Consorzio Universitario, sede del corso di laurea in Diritto dell'Ambiente e dell'Energia. La sinergia tra l'ateneo e il Club ha permesso di fondere l'approccio etico e umanitario tipico del mondo lionistico con il rigore accademico, offrendo una profonda riflessione su un tema cruciale per il presente e per il futuro delle nuove generazioni: l'interconnessione tra un corretto stile di vita, la tutela del territorio e il benessere personale.

L'evento ha richiamato un pubblico numeroso e attento, che ha seguito con grande interesse gli interventi dei vari relatori. Anche i rappresentanti delle istituzioni locali hanno espresso un forte apprezzamento per l'alto valore scientifico dell'iniziativa.

Il convegno ha assunto inoltre un significato celebrativo particolarmente importante: nel settantesimo anno dalla sua fondazione, il Lions Club Lanciano ha voluto omaggiare il Consorzio Universitario donando un leggìo, un gesto simbolico per lasciare un segno tangibile in quello che è il fulcro della crescita educativa, culturale e sociale dei giovani e di tutto il territorio.



IL LIBERTY AQUILANO DIVENTA DIGITALE: IL LIONS CLUB LANCIA UNA MAPPA INTERATTIVA PER RISCOPRIRE IL CENTRO STORICO

LC L'AQUILA
5^a Circostrizione

Presentato il nuovo percorso tecnologico accessibile a tutti, realizzato in collaborazione con gli studenti del Liceo Artistico "F. Muzi".

Il Lions Club L'Aquila ha presentato ufficialmente il "Cammino Liberty dell'Aquila", un progetto innovativo volto a valorizzare e rendere accessibile a tutti un patrimonio artistico affascinante e spesso poco conosciuto della città. L'iniziativa si basa su una piattaforma digitale gratuita e georeferenziata, raggiungibile direttamente dal proprio smartphone o computer all'indirizzo <https://liberty.lionslaquila.it>. Senza bisogno di installare alcuna applicazione, cittadini e turisti possono essere guidati tra le vie del centro storico alla scoperta di edifici, decorazioni e dettagli architettonici che raccontano un'importante stagione urbana aquilana.

Il progetto ha visto una virtuosa collaborazione con il Liceo Artistico "F. Muzi". Sotto il coordinamento della professoressa Giorgia Evangelista, gli studenti Alex Pelosi, Stefano Colageo, Cristian Franchi, Sofia Canocchi, Emily Valvona e Pietro Sabetti hanno ideato l'identità visiva e il simbolo distintivo del percorso, saldando ancora una volta il legame tra scuola, cultura e territorio.

Come sottolineato dal Presidente del Lions Club L'Aquila, Luciano Mariani, lo scopo dell'iniziativa è offrire uno strumento semplice ma potente per guardare la città con occhi diversi, promuovendo l'identità dei luoghi come forma di servizio alla comunità. La presentazione è stata coronata da una prima passeggiata collettiva lungo il percorso, unendo la tecnologia alla storia viva delle nostre strade.



PROGETTO KAIROS: A PORTO RECANATI SI CONCLUDE UN PERCORSO DI INCLUSIONE E RISPETTO

LC CASTELFIDARDO
RIVIERA DEL CONERO
3^a Circostrizione

di Ludovica Scandurra

Consegnati gli attestati a circa 85 alunni delle classi quarte. L'entusiasmo di docenti e studenti rinnova l'appuntamento con il Lions Club di Castelfidardo Riviera del Conero per il prossimo anno scolastico

Il 12 maggio si è concluso il Progetto Kairos presso le scuole primarie di Porto Recanati con la consegna degli attestati di merito agli alunni di quattro classi quarte, per un totale di circa 85 studenti.

L'entusiasmo espresso dalle docenti al termine del percorso ha portato a un immediato arrivarci al prossimo anno scolastico: il Lions Club Castelfidardo Riviera del Conero, insieme ai dirigenti, ai formatori e alle associazioni coinvolte, tornerà nelle scuole per accompagnare i ragazzi in un nuovo percorso fatto di attività ludiche, racconti, disegni e poesie.

L'obiettivo resta lo stesso: promuovere la cultura dell'inclusione e del rispetto, affi-

ché ogni bambino possa sentirsi accolto e valorizzato nella propria unicità.



INAUGURATA LA LIBRERIA DELLA SALA POLIVALENTE DEL QUARTIERE ROMITI

LC FORLÌ VALLE DEL BIDENTE
2^a Circoscrizione

Donata la scaffalatura della biblioteca e messi a disposizione 1.300 volumi grazie a un service congiunto dei due Club Lions

Durante le cerimonie di apertura della Sala Polivalente del Quartiere Romiti è stata inaugurata la libreria, donata dal Lions Club Forlì Valle del Bidente (presieduto da Paolo Dell'Aquila) e dal Lions Club Costigliole d'Asti (guidato da Mario Narciso). I due club hanno contribuito, con un service comune, all'acquisto della scaffalatura della biblioteca, mentre il Lions Club Costigliole d'Asti ha fornito 1.300 volumi. Alla manifestazione hanno preso parte il sindaco Gianluca Zattini, il vicesindaco Vincenzo Bongiorno, il vice



governatore del Distretto Lions 108A Marco Droghini e una delegazione dei due club.

Paolo Dell'Aquila (presidente del Lions Club Forlì Valle del Bidente) ha sottolineato che «i Lions Club sono, per loro natura, a disposizione del territorio e della comunità, soprattutto in caso di catastrofi naturali. Come scrisse Melvin Jones nel 1944, siamo sempre pronti ad affrontare l'inatteso, l'imprevisto, l'emergenza, per sostenere i nostri quartieri e per aiutare a costruire la nuova generazione».

Mario Narciso (presidente del Lions Club Costigliole d'Asti) ha portato «il saluto del Lions Club Costigliole d'Asti, ribadendo l'impegno del club per la solidarietà, la cultura e la tradizione».

Il vice governatore del Distretto 108A Marco Droghini ha espresso, anche a nome del governatore Stefano Maggiani, apprezzamento per l'iniziativa, complimentandosi per il service e sottolineando che «la cultura senza solidarietà è una scatola vuota. La solidarietà riesce a renderla viva. L'acqua ha travolto i beni materiali, ma non il senso di appartenenza della comunità a questo luogo».



LIONS MATELICA E UNICAM: UN LEGAME LUNGO VENT'ANNI NEL SEGNO DEL SERVIZIO E DELLA RICERCA

LC MATELICA
3^a Circoscrizione

*Nuova donazione alla Scuola di Medicina Veterinaria.
La Presidente Murani Mattozzi: «Servire la comunità significa investire nei giovani»*



Giovedì 4 giugno, presso la Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria dell'Università di Camerino (UNICAM), sede di Matelica, si è svolta la cerimonia di consegna di importanti attrezzature sanitarie donate dal Lions Club Matelica. La donazione comprende due pompe ad infusione per la somministrazione di farmaci ai pazienti in terapia intensiva e un dispositivo per il riscaldamento corporeo dei pazienti durante gli interventi chirurgici.

Le strumentazioni sono state illustrate nelle loro caratteristiche e funzioni dalla Dott.ssa Paola Gennarelli, Responsabile del Pronto Soccorso e Terapia Intensiva, e dalla Dott.ssa Margherita Galosi, Responsabile dei Servizi di Anestesia. Il Presidente del Lions Club Matelica, Matilde Amina Murani Mattozzi, ha sottolineato come questa iniziativa rappresenti concretamente l'impegno del Club nella promozione di progetti di solidarietà, cultura e sostegno alle istituzioni del territorio. «Servire la comunità – ha evidenziato – significa anche investire nella formazione, nella ricerca e nei giovani».

Le strumentazioni sono state illustrate nelle loro caratteristiche e funzioni dalla Dott.ssa Paola Gennarelli, Responsabile del Pronto Soccorso e Terapia Intensiva, e dalla Dott.ssa Margherita Galosi, Responsabile dei Servizi di Anestesia. Il Presidente del Lions Club Matelica, Matilde Amina Murani Mattozzi, ha sottolineato come questa iniziativa rappresenti concretamente l'impegno del Club nella promozione di progetti di solidarietà, cultura e sostegno alle istituzioni del territorio. «Servire la comunità – ha evidenziato – significa anche investire nella formazione, nella ricerca e nei giovani».

La Prof.ssa Angela Palumbo Piccionello, Direttore dell'Ospedale Veterinario Universitario, nel ricevere la donazione ha espresso il proprio ringraziamento per la sensibilità dimostrata dal Club nei confronti delle esigenze didattiche e formative degli studenti del Corso di laurea in Medicina Veterinaria. Il Prof. Andrea Spaterna, Delegato del Rettore per i rapporti con il territorio, nel suo intervento ha ricordato le numerose collaborazioni sviluppate nel corso dei vent'anni di vita del Club. Il Magnifico Rettore dell'Università di Camerino, Prof. Graziano Leoni, ha evidenziato come la continuità delle iniziative realizzate testimoni la sensibilità e la vicinanza dell'Associazione all'Università, rappresentando un esempio concreto di sostegno al mondo accademico e alla formazione dei futuri professionisti.

I presenti si sono poi trasferiti, per una breve visita, al reparto grandi animali, ulteriore eccellenza della Clinica Veterinaria. La donazione conferma ancora una volta il forte legame tra il Lions Club Matelica e le realtà educative e scientifiche del territorio, in un percorso condiviso di crescita, innovazione e servizio alla comunità.



Il territorio, nel suo intervento ha ricordato le numerose collaborazioni sviluppate nel corso dei vent'anni di vita del Club. Il Magnifico Rettore dell'Università di Camerino, Prof. Graziano Leoni, ha evidenziato come la continuità delle iniziative realizzate testimoni la sensibilità e la vicinanza dell'Associazione all'Università, rappresentando un esempio concreto di sostegno al mondo accademico e alla formazione dei futuri professionisti.

I presenti si sono poi trasferiti, per una breve visita, al reparto grandi animali, ulteriore eccellenza della Clinica Veterinaria. La donazione conferma ancora una volta il forte legame tra il Lions Club Matelica e le realtà educative e scientifiche del territorio, in un percorso condiviso di crescita, innovazione e servizio alla comunità.



UN NUOVO FARO DI SOLIDARIETÀ NEL CUORE DEL TERRITORIO: INAUGURATO L'EMPORIO "LA FORMICA"

LC MACERATA
SFERISTERIO
4^a Circonscrizione

Un segno concreto di vicinanza, sostegno e rinascita per le comunità dell'entroterra è diventato realtà a San Ginesio. Sabato 9 maggio, a Pian di Pieca, si è tenuta l'attesa inaugurazione dell'Emporio della Solidarietà "La Formica", un'opera dal profondo valore sociale situata in contrada Ficcardo, presso la Zona S.A.E.. Questa importante struttura, che punta a essere un punto di riferimento fondamentale per il supporto delle fasce più vulnerabili della popolazione, è stata fortemente voluta e promossa dal Lions Club Macerata Sferisterio sotto la guida del Presidente, il Dott. Felice Rossi, e di tutto il consiglio direttivo.

La cerimonia di inaugurazione e la presentazione del progetto hanno visto la partecipazione di un parterre di grandissimo rilievo istituzionale, a testimonianza della fitta rete di collaborazione nata attorno a questa nobile iniziativa. Accanto al Presidente del Club promotore, Felice Rossi, sono intervenuti per i saluti ufficiali il Sindaco di San Ginesio Giuliano Ciabocco, il Presidente dell'Unione Montana dei Monti Azzurri Giampiero Feliciotti e il Dott. Valerio Valeriani, Coordinatore ATS16 e Responsabile dei Servizi Sociali UMMA. A rappresentare i vertici regionali e associativi erano inoltre presenti il Dott. Paolo Calcinaro, Assessore con deleghe alla sanità e alle politiche sociali della Regione Marche, e Stefano Maggiani, Governatore del Distretto Lions 108A. Il momento centrale della mattinata è stato poi suggellato dalla solenne benedizione della struttura, affidata a Don Luigi Verolini.

L'evento non è stato soltanto un momento formale e istituzionale, ma una vera e propria festa comunitaria aperta a tutta la cittadinanza, che ha risposto all'invito con calore per condividere questo traguardo speciale. Al termine degli interventi e del taglio del nastro, il Lions Club Macerata Sferisterio ha accolto gli ospiti e i presenti con un rinfresco conviviale offerto dal Club. Con l'avvio ufficiale dell'Emporio "La Formica", il sodalizio maceratese ha rinnovato e rinvigorito il proprio storico motto "We Serve", traducendolo in un aiuto stabile, tangibile e proiettato verso il futuro delle comunità locali.

Grande partecipazione a Pian di Pieca di San Ginesio per il taglio del nastro del nuovo centro solidale, nato grazie all'impegno del Lions Club Macerata Sferisterio.



**INAUGURAZIONE
"EMPORIO DELLA
SOLIDARIETÀ"**

**SALUTI ISTITUZIONALI E
PRESENTAZIONE DEL
PROGETTO**

- Sindaco di San Ginesio - Giuliano Ciabocco
- Presidente Unione Montana dei Monti Azzurri - Giampiero Feliciotti
- Coordinatore ATS16 e Responsabile Servizi Sociali UMMA - Dott. Valerio Valeriani
- Assessore con deleghe alla sanità e politiche sociali Regione Marche - Dott. Paolo Calcinaro
- Governatore LIONS a.s. 2025/2026 - Stefano Maggiani
- Presidente LIONS Club Sferisterio Macerata - Dott. Felice Rossi

**BENEDIZIONE A CURA DI
DON LUIGI VEROLINI**

L'evento è aperto a tutta la cittadinanza.

**9 MAGGIO
ore 10:30**

**PIAN DI PIECA
SAN GINESIO
C.da Ficcardo, snc
(ZONA S.A.E.)**

Unione Montana dei Monti Azzurri

SAN GINESIO

Lions International

CLUB LIONS

RESTITUITA ALLA CITTÀ LA STORICA FONTANELLA DEI GIARDINI PUBBLICI

LC MATELICA
3^a Circoscrizione

Cerimonia d'inaugurazione alla presenza delle autorità. Il Sindaco Cingolani: «Un'azione concreta a beneficio della comunità nel segno del "We Serve"».

Mercoledì 10 giugno, in un clima di grande partecipazione e soddisfazione, si è svolta l'inaugurazione della restaurata antica fontanella dei Giardini Pubblici "Libero Bigiaretti" di Matelica, restituita alla città dopo un accurato intervento di recupero e valorizzazione realizzato dalla restauratrice Angela Allegrini. Alla cerimonia hanno preso parte il Presidente del Lions Club Matelica, Matilde Amina Murani Mattozzi, il Sindaco della Città di Matelica, Denis Cingolani, le autorità civili e militari, i volontari della Protezione Civile, il parroco Don Ruben, numerosi soci del club e molti cittadini matelicesi.

Nel suo intervento il Presidente ha sottolineato come «restaurare significa custodire la memoria, rispettare ciò che abbiamo ricevuto e consegnarlo con cura alle future generazioni. È questo il senso più autentico del nostro servizio Lions: operare non per noi stessi, ma per il bene comune». Ha quindi ringraziato tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del progetto. Concludendo il suo intervento, ha affermato: «Consegniamo a tutti i cittadini questa fontanella restaurata, perché i beni condivisi dalla comunità appartengono a tutti e solo insieme

possiamo conservarli nel tempo. Ognuno di noi ne diventi custode».

Don Ruben, prima di benedire la fontanella, ha ricordato il profondo significato dell'acqua nella vita delle comunità e nella tradizione cristiana, sottolineando come anche nel Vangelo i più importanti miracoli siano spesso legati ad essa.

Il Sindaco Denis Cingolani ha espresso il proprio ringraziamento al Lions Club Matelica per la collaborazione sviluppata in oltre vent'anni di attività sul territorio, evidenziando come il Club abbia sempre dimostrato di essere una realtà attiva e propositiva. Ha inoltre ricordato i precedenti interventi di restauro promossi dal Club a favore delle fontane cittadine, dalla Fontanella di Sant'Agostino nel 2009 fino alla Fontanella di Campamante nel 2021. Nel corso della cerimonia, il Sindaco ha consegnato al Presidente una prestigiosa medaglia raffigurante Piazza E. Mattei di Matelica, accompagnata da una lettera di ringraziamento nella quale si leggeva, tra l'altro: «Con costante dedizione, spirito civico e amore per la città, il Lions Club Matelica ha saputo interpretare al meglio i valori del servizio e della solidarietà, contribuendo concretamente alla tutela e valorizzazione del nostro patri-

monio cittadino, traducendo i valori del 'We Serve' in azioni concrete e tangibili a beneficio della comunità».

L'iniziativa conferma ancora una volta



l'impegno del Lions Club Matelica, che non ha soltanto restituito alla città un prezioso elemento del patrimonio urbano, ma ha compiuto un significativo gesto di attenzione verso la memoria collettiva.



Lions Clubs International
MD 108 Italy



Centro per la Vista e
Raccolta Occhiali Usati

Dona i tuoi occhiali usati

**A te non servono più, ma possono
aiutare qualcun altro a vedere.**

www.raccoltaocchiali.org



*Consegna i tuoi occhiali usati
al "Centro Raccolta Occhiali Usati"
che si occuperà di selezionarli,
pulirli, catalogarli e consegnarli
a milioni di persone bisognose
in Italia e in tutto il mondo.*

PUBBLICITÀ

AMPIA PARTECIPAZIONE ALL'INCONTRO SU ADOLESCENZA E SALUTE MENTALE

LC MACERATA 4^a
Circoscrizione

Grande successo a Macerata per il convegno promosso dal Lions Club Host: esperti, famiglie e insegnanti a confronto per comprendere i segnali del disagio giovanile e fare rete sul territorio



Si è svolto all'insegna della grande partecipazione e di un vivo interesse il convegno dedicato alla salute mentale degli adolescenti, organizzato dal Lions Club Macerata Host venerdì 27 marzo a Macerata. L'iniziativa, che ha ottenuto il patrocinio del Comune ed è stata aperta all'intera cittadinanza, ha riunito esperti e pubblico per un confronto approfondito su un tema di crescente rilevanza sociale come il disagio psicologico in età adolescenziale. Numerosi i presenti tra genitori, insegnanti, operatori del settore e cittadini, che hanno contribuito a rendere il dibattito stimolante e ricco di spunti.

Ad aprire l'incontro è stata la presidente del Lions Club Macerata Host, Maria Sabina Rommozzi, la quale ha ribadito l'urgenza di affrontare il tema con profonda consapevolezza. Nel suo intervento ha sottolineato come i segnali di disagio tra i giovani siano in costante aumento, rendendo fonda-

mentale la creazione di occasioni di informazione e confronto per comprendere il fenomeno e intervenire in modo adeguato. Sulla stessa linea si è espresso il chairman dell'evento, il neuropsichiatra Pierluigi Pianesi, che ha evidenziato il valore della conoscenza come principale strumento di prevenzione, spiegando che riconoscere precocemente i segnali di malessere può fare una reale differenza nei percorsi di crescita dei ragazzi.

Il convegno è entrato nel vivo con gli interventi degli specialisti. La psicologa e psicoterapeuta Francesca Caldarelli ha illustrato le delicate fasi di transizione dall'infanzia all'adolescenza, soffermandosi sui momenti più critici del percorso evolutivo. Successivamente, il neuropsichiatra infantile Maurizio Pincherle ha approfondito i disturbi del comportamento, mentre lo psichiatra Stefano Nassini ha offerto una panoramica chiara sui principali disturbi psicopatologici e sui criteri clinici per individuarli tempestivamente.

L'evento si è concluso con un ampio e partecipato confronto tra gli esperti e il numeroso pubblico presente in sala. Gli interventi di genitori, insegnanti e rappresentanti delle associazioni del territorio hanno ulteriormente arricchito il



dibattito, confermando la necessità di continuare a promuovere iniziative di sensibilizzazione su queste tematiche. Al termine della giornata è emersa una consapevolezza condivisa: l'informazione, l'ascolto e una sinergia costante tra famiglia, scuola e professionisti della salute rappresentano gli unici strumenti fondamentali per sostenere e proteggere il benessere psicologico delle nuove generazioni.



“UNITI COME UNA COSA SOLA”: I GIOVANI DISEGNANO LA PACE

LC CASTELFIDARDO
RIVIERA DEL CONERO
3^a Circoscrizione

Il Lions Club Castelfidardo Riviera del Conero premia gli studenti delle scuole medie di Porto Recanati e Porto Potenza Picena che hanno partecipato al concorso internazionale “Un Poster per la Pace”

Nelle scuole medie di Porto Recanati e Porto Potenza Picena premiati gli studenti protagonisti del concorso internazionale Lions dedicato ai valori dell'unità, della solidarietà e della convivenza pacifica.

Il 4 e il 5 giugno il Lions Club Castelfidardo Riviera del Conero ha celebrato due giornate dedicate ai giovani e ai valori della pace, premiando gli studenti delle scuole medie di Porto Recanati e Porto Potenza Picena che hanno partecipato al concorso internazionale “Un Poster per la Pace”, quest'anno dedicato al tema “Uniti come una cosa sola”.

L'iniziativa ha riscosso un grande successo, coinvolgendo numerosi ragazzi che, attraverso il linguaggio universale dei colori e della creatività, hanno espresso il loro modo di immaginare un mondo più unito, solidale e pacifico. I loro elaborati hanno trasmesso un messaggio forte e attuale: la pace nasce dalla capacità di riconoscersi parte della stessa comunità e di valorizzare le differenze come una ricchezza.

Il compito della commissione giudicatrice non è stato semplice. La qualità e la sensibilità dimostrate dagli studenti hanno reso particolarmente difficile individuare i vincitori tra i tanti lavori meritevoli. Al termine della selezione sono stati assegnati il primo, il secondo e il terzo premio, accompagnati da buoni acquisto del valore rispettivamente di 70, 50 e 30 euro da utilizzare presso una cartoleria del territorio. È stato inoltre conferito un attestato di merito a un quarto elaborato, distintosi per l'originalità e il valore del messaggio.



Il Lions Club rivolge un sentito ringraziamento a tutti gli studenti che hanno partecipato con entusiasmo, ai docenti che hanno accompagnato il progetto e alle scuole che hanno aderito all'iniziativa, contribuendo a promuovere una riflessione concreta sui temi della pace, dell'amicizia e del rispetto reciproco.

Il successo di questa edizione conferma il valore educativo del concorso e rafforza la volontà del Club di riproporlo anche nei prossimi anni, offrendo ai giovani nuove occasioni per esprimere idee, emozioni e speranze attraverso l'arte.

Nelle giornate del 4 e del 5 giugno non sono stati premiati soltanto alcuni studenti: hanno trovato riconoscimento i valori della solidarietà, dell'inclusione e della convivenza pacifica. Con i loro disegni, i ragazzi hanno ricordato a tutti che un futuro migliore si costruisce insieme, un gesto, un colore e un'idea alla volta.





Melchiorre, componente del Consiglio di amministrazione dell'istituto, che ha portato il saluto della Banca e del presidente dott. Sandro Donati, sottolineando l'attenzione dell'istituto verso iniziative capaci di generare confronto su temi strategici per il territorio e per il sistema economico locale.

I lavori sono stati introdotti e moderati dall'avv. Stefano Orsini, del Foro di Ascoli Piceno e past president del Lions Club Ascoli Piceno "Urbs Turruta", che ha richiamato la necessità di affrontare il tema delle concessioni demaniali marittime con un approccio tecnico e istituzionale, evidenziando come la questione coinvolga non solo profili giuridici, ma anche aspetti economici, amministrativi e di pianificazione territoriale.

Di assoluto rilievo il livello dei relatori. Il dott. Antonio Pasca, presidente del TAR Puglia – Lecce, ha offerto una ricostruzione dello stato dell'arte della giurisprudenza amministrativa in materia di concessioni demaniali marittime, soffermandosi sulle ricadute applicative della direttiva Bolkestein e sull'evolu-

zione interpretativa degli ultimi anni. È intervenuto poi l'avv. Antonio Bufalari, esperto in diritto della navigazione e demanio marittimo e docente esterno di Diritto della navigazione presso l'Università di Roma "Tor Vergata", che ha approfondito il quadro normativo, le più recenti pronunce giurisprudenziali e le novità introdotte dal decreto concessioni, affrontando anche il tema dei futuri bandi e delle procedure comparative che interesseranno operatori economici e amministrazioni locali.

Particolarmente apprezzato l'intervento della dott.ssa Maria Teresa Massi, responsabile del Servizio amministrativo e Demanio marittimo del Comune di San Benedetto del Tronto, che ha illustrato il punto di vista degli enti locali, evidenziando le difficoltà operative connesse all'organizzazione delle gare e alla gestione dei prossimi adempimenti.

Nel dibattito è emerso come il percorso verso il rinnovo delle concessioni presenti ancora numerosi profili di complessità e come i Comuni siano chiamati a confrontarsi con sfide particolarmente impegnative sul piano organizzativo

e gestionale. È stata inoltre richiamata l'attenzione sul rischio di un significativo incremento del contenzioso e sulla necessità di una programmazione graduale, anche per evitare ricadute sul sistema turistico e sull'equilibrio dell'offerta balneare.

La platea ha manifestato vivo interesse e apprezzamento per il livello tecnico degli interventi e per l'elevata qualità del confronto. Le conclusioni sono state affidate all'avv. Stefano Maggiani, governatore del Distretto Lions 108A, che ha rivolto un articolato messaggio di incoraggiamento, richiamando il valore del dialogo tra istituzioni, professionisti, amministrazioni e categorie economiche per affrontare le sfide del futuro del comparto balneare e dell'economia del mare.

L'ampia partecipazione e il livello del dibattito hanno confermato il forte interesse del territorio verso una materia destinata a incidere profondamente sul futuro delle imprese balneari, delle amministrazioni locali e dell'intero sistema turistico della costa adriatica.

SERVICE E SOLIDARIETÀ NEL PRIMO ANNO DI ATTIVITÀ

LC LANCIANO
FRENTANIA
7ª Circoscrizione

Passaggio delle consegne nel primo anniversario del Club con Tarina Santacroce alla guida, conferimento del Club Excellence Award e iniziativa di solidarietà a favore della MK Onlus

Il Lions Club Lanciano Frentania ha celebrato il suo primo anniversario con la Charter del Club, il passaggio delle consegne alla presidenza e una serata di solidarietà a sostegno della MK Onlus, confermando la vocazione al servizio che ha caratterizzato il primo anno di attività.

La cerimonia, ospitata nella Torre Vinaria della Cantina Frentana, ha segnato l'avvio del nuovo anno sociale con il passaggio del testimone tra il presidente fondatore Carlo Codagnone e la nuova presidente Tarina Santacroce.

Alla serata hanno preso parte il Governatore del Distretto 108A, avv. Stefano Maggiani, il Presidente di Circoscrizione Francesco Cristaldi, la presidente del Club sponsor Lions New Century Vasto Erika De Cristofaro, i Lions Guida Alessandra Petrucci e Luigi Spadaccini, insieme ai rappresentanti dei Lions Club del territorio, soci e numerosi ospiti.

Presenti anche Alessio Fedele, presidente incoming del Rotaract Club di San Benedetto del Tronto, Martina Ratta, segretario distrettuale incoming del Distretto 2090, l'avv. Antonella Fantini, presidente del Panathlon Club Lanciano



no e l'avv. Antonio Litterio, presidente dell'Associazione "Amici della Musica Fedele Fenaroli".

Nel corso della serata sono stati ripercorsi i principali progetti realizzati nel primo anno di vita del Club, tra attività di servizio, iniziative solidali e percorsi formativi rivolti ai soci.

Un momento particolarmente significativo è stato il conferimento del Club Excellence Award del Lions Clubs International, prestigioso riconoscimento assegnato direttamente dalla sede internazionale di Oak Brook (Illinois, USA) ai club distintisi per crescita associativa, qualità dei service e sostegno alla Fondazione LCIF.

La raccolta fondi promossa durante l'evento sarà destinata alla MK Onlus, organizzazione dei Lions italiani impegnata nella lotta contro le malattie killer dei bambini in Africa attraverso progetti sanitari, scolastici e sociali in Burkina Faso, portando acqua, assistenza medica e opportunità di sviluppo alle comunità locali.

Nel suo intervento il Governatore, Stefano Maggiani, ha richiamato il valore del servizio quale elemento fondante dell'identità lionistica: «Il primo anno di vita di un Club è quello in cui si costruiscono le fondamenta. Il Lions Club Lanciano Frentania ha saputo interpretare fin da subito lo spirito del



Lionismo con entusiasmo, concretezza ed attenzione ai bisogni del territorio. È su questi valori che si costruiscono comunità più forti e un servizio capace di lasciare un segno duraturo».

Particolarmente emozionante il discorso della neo presidente Tarina Santacroce, che ha ricordato un episodio della propria giovinezza: «Una borsa di studio ricevuta da un Lions Club della mia città natale, Bedford, nel Michigan, cambiò il mio percorso di vita e mi insegnò che il servizio può lasciare un segno profondo nelle persone. Oggi essere qui rappresenta per me un modo per restituire almeno una parte di ciò che ho ricevuto».

Nel delineare il programma del nuovo anno sociale, Santacroce ha ribadito la centralità del lavoro di squadra: «La forza del Lions non sta nella singola persona, ma nella squadra. Il nostro impegno sarà rivolto alla comunità di Lanciano e della Frentania con progetti concreti, costruiti sui bisogni reali delle persone. Il servizio è il cuore del Lions».

Nel suo saluto di commiato, il presidente uscente Carlo Codagnone ha tracciato il bilancio del primo anno del Club, sintetizzando lo spirito con una riflessione destinata a rappresentarne l'identità: «Il Lionismo è una postura del cuore: la scelta di non voltarsi dall'altra parte quando c'è un bisogno».

CORRI PER CHI NON PUÒ: XXXIII EDIZIONE DELLA STORICA CORSA SOLIDALE

LC RUBICONE
LEO CLUB DEL RUBICONE
2^a Circoscrizione

La 33^a edizione ha riunito 388 partecipanti a Savignano sul Rubicone. Il ricavato è stato devoluto all'Emporio Solidale di Santarcangelo a sostegno delle famiglie in difficoltà

Corri per chi non può è la corsa podistica solidale che il Lions Club Rubicone promuove dal 1991, anno in cui Tino Gori, uno dei soci fondatori del Club, ne ideò e organizzò la prima edizione. Alla sua memoria è oggi dedicato l'evento, coordinato con dedizione dal figlio Davide, officer della manifestazione.

Si tratta di una corsa non competitiva, aperta a tutti: ai giovani e a chi corre da una vita, a chi punta al cronometro e a chi preferisce passeggiare in compagnia. Si corre con chi non può e per chi non può. Il ricavato delle iscrizioni e delle sponsorizzazioni viene sempre destinato alla realizzazione di progetti di solidarietà.

Domenica 17 maggio, a Savignano sul Rubicone, si è svolta la 33^a edizione della manifestazione, in un clima di grande condivisione e partecipazione. I 388 partecipanti, provenienti da 23 società sportive del territorio, hanno corso o camminato lungo le vie della città e della campagna circostante, scegliendo il percorso di 5 oppure di 10 chilometri.

Sono state premiate con un prosciutto – omaggio immanicabile in terra di Romagna – le società Arcus di Rimini e Seven di Savignano, che hanno partecipato con il maggior numero di iscritti. Un riconoscimento gastronomico è stato comunque riservato a tutte le società e a tutti i partecipanti.

Numerosi soci del Lions Club Rubicone sono stati impegnati



nell'organizzazione della manifestazione: alcuni come medici, altri come fotografi o addetti ai vari servizi; altri ancora hanno preso parte alla corsa, o più semplicemente alla camminata. Tutti accomunati dal medesimo spirito lionistico: aiutare chi non può.

Il ricavato dell'iniziativa è stato devoluto all'Emporio Solidale di Santarcangelo, associazione che sostiene le famiglie in difficoltà distribuendo generi alimentari e beni di prima necessità. Attraverso una tessera rilasciata dai servizi sociali, le persone assistite possono accedere a prodotti alimentari e per l'igiene della casa e della persona.



PREMIO POESIA DEL RUBICONE: GIOVANI, CULTURA E SERVIZIO NEL SEGNO DI LIONS E LEO

LC RUBICONE
LEO CLUB DEL RUBICONE
2^a Circoscrizione

La prima edizione del Premio Poesia del Rubicone rinnova una storica tradizione e testimonia la forza della collaborazione tra Lions e Leo nella promozione dei valori etici e della creatività giovanile



Sabato 16 maggio 2026 soci del Club, numerosi ospiti e autorità lionistiche, accademiche e civili si sono ritrovati nella suggestiva Villa Torlonia di San Mauro Pascoli, luogo profondamente legato alla vita e alla poesia di Giovanni Pascoli, per la cerimonia di premiazione del 1° Premio Poesia del Rubicone.

L'iniziativa rappresenta la naturale evoluzione del XXX Concorso Letterario, istituito dal Lions Club Rubicone nel 1996 e divenuto manifestazione distrettuale nel 2001 con l'obiettivo di valorizzare la sensibilità e il talento artistico dei giovani. Negli anni, diversi concorrenti premiati hanno poi intrapreso un significativo percorso letterario, affermandosi come poeti apprezzati e riconosciuti.

Pur nel segno della continuità con la sua storia, il nuovo Premio Poesia del Rubicone si presenta con un'identità profondamente rinnovata: giovani sono i partecipanti, giovane e qualificata la giuria, giovane e dinamica l'organizzazione, affidata ai Leo del Club, che hanno saputo imprimere alla manifestazione entu-

siasmo, freschezza e spontaneità.

I numerosi presenti, riuniti là dove – parafrasando un celebre verso pascoliano – ancora sussurrano i pioppi, hanno respirato la leggerezza e la bellezza della poesia, emozionandosi nell'ascoltare i giovani autori leggere i propri versi, accompagnati dal delicato suono dell'arpa.

Le liriche si sono rivelate autentiche confessioni dell'anima: testi intensi, sinceri e profondamente interiori, nei quali dolore, speranza, ricerca di sé e desiderio di bellezza si intrecciano con grande maturità espressiva. Emblematici i versi della vincitrice Emma Dall'Oca: «Non c'è salvezza se non nella bellezza che osiamo cercare».

Insieme a Emma Dall'Oca sono stati premiati i finalisti Francesca Andrioli, Gaia Del Vecchio, Jacopo Franzin, Martina Ricci e Giovanni Maria Turrini, ai quali sono state consegnate l'antologia contenente le opere selezionate e una borsa di studio.

Particolarmente emozionante è stato anche il contributo degli alunni della classe terza della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Cesenatico, che hanno recitato alcune loro poesie e reinterpretato, come in un gioco, La cavallina storna, immaginandone un finale diverso, più sereno. Un momento che ha ricordato come lo sguardo dei bambini sappia trasformare il dolore in speranza.

Del resto, come insegna Pascoli con la poetica del fanciullino, la poesia nasce dalla capacità di meravigliarsi, di cogliere la bellezza nelle piccole cose e di tradurre le emozioni in parole semplici ma profonde.

È proprio questa la finalità del Premio Poesia del Rubicone: promuovere, insieme alle istituzioni scolastiche e culturali

del territorio, percorsi educativi capaci di formare nei giovani sensibilità, creatività e valori etici.

La presenza dei vicegovernatori del Distretto 108A Marco Droghini e Maurizio Morolli, dei presidenti dell'Accademia Pascoliana, della Rubiconia Accademia dei Filopatridi e dell'Accademia Panziniana, dei rappresentanti di RomagnaBanca, che ha sostenuto l'iniziativa, dei dirigenti scolastici, della giuria presieduta dal poeta Bruno Bartoletti, del sindaco di San Mauro Pascoli Moris Guidi e di numerose altre autorità ha ulteriormente impreziosito la cerimonia.

«Il successo dell'evento, frutto della condivisione, della passione e della dedizione dei soci del Lions Club Rubicone e dei Leo, ci incoraggia a proseguire nel percorso intrapreso», ha sottolineato l'officer Lions Ruben Bastoni, coadiuvato dalla socia Luciana Trombetta.

Il Premio Poesia del Rubicone rappresenta così un esempio concreto di collaborazione tra generazioni e tra Lions e Leo: una sinergia capace di trasformare il servizio in cultura, offrendo ai giovani uno spazio di crescita, espressione e speranza, nel più autentico spirito del We Serve.



INAUGURATO IL MARKET SOLIDALE “LA FORMICA”

LC VALDASO
4^a Circoscrizione

Un progetto condiviso che offre un sostegno concreto alle famiglie in difficoltà, rafforzando la rete di solidarietà della Valdaso



Una domenica all'insegna della solidarietà e della partecipazione quella vissuta a Valmir, dove è stato ufficialmente inaugurato il Market Solidale “La Formica”, un nuovo spazio dedicato al sostegno delle persone e delle famiglie in difficoltà, destinato a diventare un punto di riferimento per l'intero territorio della Valdaso.

Il progetto nasce dalla forte sinergia tra la comunità locale e il Lions Club Valdaso, con l'obiettivo di offrire un aiuto concreto attraverso una formula che restituisce dignità alle persone mediante la spesa quotidiana, promuovendo al tempo stesso la cultura del dono, della solidarietà e del contrasto allo spreco alimentare.

L'inaugurazione ha richiamato numerosi cittadini, a testimonianza della sensibilità della comunità verso i temi dell'inclusione e del sostegno sociale. Alla cerimonia erano presenti le autorità comunali, che hanno espresso il loro apprezzamento per la nascita di questa nuova realtà, e il parroco, che ha impartito la benedizione ai locali e ai volontari che saranno impegnati nella gestione del market.

Determinante il contributo del Lions Club Valdaso, presieduto da Daniela De Carolis, che ha sostenuto con convinzione l'iniziativa in collaborazione con il Distretto 108A Italy di Lions International, rappresentato dal Governatore per l'anno sociale 2025/2026, Stefano Maggiani. Ispirati dal motto “We Serve – La gioia di servire con il cuore” e dagli obiettivi del programma Mission 1.5, i Lions hanno confermato il proprio impegno al servizio della comunità, contribuendo in maniera decisiva alla realizzazione del progetto.

Il nome scelto per il market, “La Formica”, richiama il valore del lavoro silenzioso,



costante e condiviso, simbolo di una comunità capace di mettere in comune risorse ed energie per sostenere chi attraversa un momento di difficoltà.

Con l'apertura del Market Solidale “La Formica”, la Valdaso lancia un messaggio chiaro: le sfide sociali si affrontano costruendo reti di collaborazione e valorizzando il senso di comunità. L'auspicio degli organizzatori è che questo rappresenti soltanto il primo passo di un percorso duraturo di solidarietà, condivisione e vicinanza alle persone più fragili.



UNA GIORNATA DI STRAORDINARIA SOLIDARIETÀ E CONDIVISIONE

LC ROSETO
DEGLI ABRUZZI
VALLE DEL VOMANO
5^a Circoscrizione

Il Lions Club celebra un momento di incontro e testimonianza dedicato all'inclusione, con un ringraziamento speciale al Governatore, alla testimonianza di Marina e al Centro Cani Guida di Limbiate

Il Lions Club Roseto degli Abruzzi Valle del Vomano ha celebrato la donazione di un cane guida Lions, appositamente addestrato per accompagnare e supportare una persona non vedente nella vita quotidiana, dando vita a una giornata di grande valore umano e sociale.

La cerimonia ufficiale di consegna si è svolta domenica 28 giugno nella Pineta Savini di Roseto degli Abruzzi, alla presenza del Governatore del Distretto 108A, Stefano Maggiani. L'evento ha rappresentato un momento di profonda condivisione, non solo per il Club, ma per l'intera comunità, testimoniando concretamente l'impegno dei Lions a favore dell'inclusione e dell'attenzione verso le persone più fragili.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione



LIONS CLUB
ROSETO DEGLI ABRUZZI
VALLE DEL VOMANO

**CERIMONIA DI
DONAZIONE
DEL CANE GUIDA LIONS**

Il Lions Club Roseto degli Abruzzi - Valle del Vomano è lieto di invitare la cittadinanza alla cerimonia di donazione simbolica di un Cane Guida Lions, un gesto concreto di solidarietà e inclusione a sostegno delle persone non vedenti.

**DOMENICA
28 GIUGNO**

ORE 10:30

**PINETA SAVINI
ROSETO DEGLI ABRUZZI**

Al termine della cerimonia,
ORE 12:00
Brindisi di ringraziamento

La vostra presenza sarà particolarmente gradita

Siete tutti invitati a partecipare.



I NOSTRI SERVICE

pubblica sul tema della disabilità visiva e sul ruolo fondamentale dei cani guida nel garantire autonomia, sicurezza e qualità della vita alle persone non vedenti. Un contributo determinante a questo percorso è offerto dal Centro Addestramento Cani Guida Lions di Limbiate, punto di riferimento nazionale nella formazione dei Labrador destinati a questo prezioso servizio.

Tra i momenti più emozionanti della mattinata, la testimonianza di Marina, che da anni vive l'esperienza dell'accompagnamento con un cane guida. Con parole semplici e coinvolgenti ha raccontato come questo straordinario compagno di vita abbia trasformato la sua quotidianità, restituendole autonomia, sicurezza e libertà di movimento.

Il progetto è stato reso possibile grazie alla generosità di numerosi donatori e sostenitori, ai quali il Club ha rivolto un sentito ringraziamento. Un risultato che interpreta pienamente la missione del Lions Clubs International: trasformare la solidarietà in azioni concrete al servizio della comunità.

«Questo importante traguardo è il frutto dell'impegno condiviso e della sensibilità di tante persone – ha dichiarato il Presidente del Lions Club Roseto degli Abruzzi Valle del Vomano, Vincenzo Arangiaro –. Ringrazio di cuore tutti i donatori che hanno creduto in questo service e i soci del Club per la dedizione e il lavoro svolto. Donare un cane guida significa offrire autonomia, libertà e nuove opportunità a una persona non vedente: è una delle espressioni più autentiche del nostro modo di servire».

Al termine della cerimonia è stato rivolto un sincero ringraziamento al Governatore Stefano Maggiani per la sua preziosa partecipazione e la vicinanza dimostrata all'iniziativa, a Marina per la toccante testimonianza e al Centro Addestramento Cani Guida Lions di Limbiate, eccellenza riconosciuta a livello nazionale, che con professionalità, competenza e sensibilità contribuisce ogni giorno a rendere possibile il percorso di autonomia di tante persone non vedenti.

Un grazie va infine a tutti coloro che hanno partecipato all'evento e che, con la loro presenza, hanno contribuito a rendere questa giornata un autentico momento di condivisione, solidarietà e consapevolezza, rafforzando il valore dell'inclusione e dell'impegno comune verso una società sempre più attenta ai bisogni delle persone.



UN CANE GUIDA PER RITROVARE AUTONOMIA: IL DONO CHE CAMBIA LA VITA

LC ANCONA LA MOLE
3^a Circoscrizione





Lions club
ANCONA LA MOLE




Governatore a.s. 2025/2026
STEFANO MAGGIANI

MISSION 15
WE SERVE - la Guida di Servizio con il Cuore

INSIEME PER L'AUTONOMIA, INSIEME PER LA LIBERTÀ.

Consegna di un **CANE GUIDA** a un non vedente.

Un gesto di solidarietà che cambia la vita.

 **SABATO 27 GIUGNO 2026**

 **ORE 18.00**

 **PARCO BELVEDERE DI POSATORA ZONA BAR**

La cittadinanza è invitata a partecipare!



INGRESSO LIBERO
EVENTO GRATUITO APERTO A TUTTI



La cerimonia al Parco Belvedere di Posatora: consegnato un cane guida a una persona non vedente. Un service che restituisce indipendenza e libertà di movimento

Un gesto concreto di solidarietà capace di cambiare una vita. Sabato 27 giugno, al Parco Belvedere di Posatora, il Lions Club Ancona La Mole ha consegnato un cane guida a una persona non vedente, nel corso di una cerimonia che ha coinvolto numerosi cittadini.

L'iniziativa, promossa dal club presieduto da Ersilia Marsigliani, rappresenta uno dei service più significativi dell'attività lionistica.

Un cane guida, infatti, non è soltanto un aiuto negli spostamenti quotidiani, ma uno strumento di autonomia che offre maggiore sicurezza, indipendenza e una migliore qualità della vita.

«È un service interamente realizzato dai Lions – hanno spiegato gli organizzatori – reso possibile dall'impegno del club e dal sostegno di quanti condividono i nostri valori.

Donare un cane guida significa offrire libertà e nuove opportunità a chi affronta ogni giorno le difficoltà della disabilità visiva».

L'iniziativa si inserisce nel percorso di servizio del Lions Club Ancona La Mole e testimonia l'impegno dell'associazione a favore della comunità, attraverso progetti concreti rivolti alle persone più fragili. Una giornata intensa e partecipata, che ha ricordato come la solidarietà possa tradursi in gesti capaci di restituire autonomia, dignità e speranza.

CENA DI GALA ESTIVA: ELEGANZA E SERVIZIO AL TERRITORIO

LC VALDASO
4^a Circoscrizione

In collaborazione con Confindustria Ascoli Piceno, il Club celebra il legame con la comunità locale donando un canestro al Comune di Ortezzano nel segno della solidarietà e dello sport

Il Lions Club Valdaso, in collaborazione con Confindustria Ascoli Piceno, ha organizzato una Cena di Gala Estiva presso i Bagni Piné, nella suggestiva cornice della costa adriatica.

L'appuntamento, svoltosi il 12 giugno, ha rappresentato un momento di incontro e condivisione tra soci, autorità e rappresentanti del mondo imprenditoriale, nel segno dei valori lionistici di solidarietà e impegno civico.

Durante la serata, caratterizzata da un'atmosfera di calorosa convivialità, il Club ha rin-

novato il proprio legame con la comunità locale attraverso un gesto concreto di attenzione verso i più giovani: la donazione di un canestro al Comune di Ortezzano, che sarà utilizzato per le attività ricreative e ludico-sportive dei bambini e dei ragazzi.

Un'iniziativa che conferma la vocazione del Lions Club Valdaso a promuovere la crescita sociale e culturale del territorio, favorendo momenti di aggregazione e sport come strumenti di educazione e inclusione.

Il motto del Club, "Una co-

stellazione sopra di noi", ha idealmente accompagnato la serata, ricordando come ogni azione lionistica contribuisca a illuminare la comunità con gesti di solidarietà e servizio.

La Cena di Gala Estiva si

è così confermata non solo come evento di prestigio, ma anche come testimonianza viva dell'impegno dei Lions nel costruire, giorno dopo giorno, un futuro più partecipato e solido.



MONTESILVANO, UNA GIORNATA DI SERVIZIO E INCLUSIONE: TRE DONI PER LA COMUNITÀ

LC MONTESILVANO
6^a Circoscrizione

Defibrillatore a Montesilvano Colle, sedia J.O.B. a Mare Senza Barriere e inaugurazione della Panchina della Lettura al Parco Le Vele: il Lions Club Montesilvano al fianco del territorio con progetti concreti per sicurezza, accessibilità e cultura

Questa mattina il Lions Club Montesilvano ha vissuto una giornata ricca di significato, all'insegna del servizio, dell'inclusione e della valorizzazione del territorio, alla presenza del Sindaco Ottavio De Martinis e dell'Assessore Corinna Sandias, che hanno condiviso con il Club questi importanti momenti dedicati alla comunità.

A Montesilvano Colle è stato ufficialmente consegnato e posizionato un nuovo defibrillatore, un importante presidio salvavita.

Un service ideato e avviato nel corso del precedente anno sociale sotto la Presidenza di Roberto Tosiani, che oggi diventa una concreta risorsa per tutta la comunità.

Presso lo stabilimento Mare Senza Barriere, spiaggia simbolo di accessibilità e inclusione, il Club ha donato una nuova sedia J.O.B., un ausilio che consentirà alle persone con disabilità di vivere il mare in sicurezza e con maggiore autonomia. Un service realizzato nell'ambito dell'attuale anno sociale sotto la Presidenza di Rosa De Fabritiis, con l'Officer Lions per Inclusione delle Persone con Abilità Diverse Mariusz Szymanski.

La mattinata si è conclusa con l'inaugurazione della Panchina della Lettura, installata dal Lions Club Montesilvano all'interno del Parco Le Vele, di fronte alla spiaggia. Un invito a fermarsi, aprire un libro, lasciarsi ispirare dalla lettura e godere del panorama, contribuendo ad arricchire uno spazio urbano dedicato al benessere, alla cultura e alla condivisione.

Tre iniziative, un unico obiettivo: essere al servizio della comunità attraverso progetti concreti che promuovono sicurezza, inclusione, cultura e qualità della vita.



IL LIONS CLUB FORLÌ VALLE DEL BIDENTE E L'ASSOCIAZIONE FUTURA APS DONANO UN ECOGRAFO ALLA MEDICINA INTERNA DELL'OSPEDALE MORGAGNI-PIERANTONI DI FORLÌ

Grazie alla sinergia tra il Lions Club Forlì Valle del Bidente, presieduto da Paolo Dell'Aquila, e l'Associazione Futura APS, guidata da Tommaso Venturelli, l'Ospedale "Morgagni-Pierantoni" di Forlì dispone oggi di un nuovo ecografo

La donazione è il frutto di una raccolta fondi avviata lo scorso ottobre, sostenuta da numerosi eventi, tra cui tombole, concerti e tornei di burraco, realizzati con il patrocinio del Comune di Forlì e il contributo della BCC Ravennate Forlivese e Imolese.

Lo strumento è stato presentato ufficialmente presso il presidio ospedaliero alla presenza dei promotori e delle autorità: il dott. Roberto Martello, della Direzione Medica dell'Ospedale di Forlì; il prof. Paolo Muratori, direttore della Medicina Interna e Lungodegenza di Forlì-Santa Sofia; la dott.ssa Anna Viola Del Prete, della Medicina Interna e Lungodegenza di Forlì-Santa Sofia; il vicesindaco Vincenzo Bongiorno; e la dott.ssa Emanuela Bacchilega, vicepresidente della



BCC Ravennate Forlivese e Imolese con delega alla sostenibilità.

Il presidente del Lions Club Forlì Valle del Bidente, Paolo Dell'Aquila, ha quindi ringraziato i donatori della campagna di crowdfunding con queste parole: «Siamo grati a tutti coloro che hanno contribuito alla raccolta fondi, che ci consente di donare al reparto di Medicina Interna dell'Ospedale Morgagni-Pierantoni un ecografo.

Poiché la campagna ha raccolto 6.914 euro, il Lions Club Forlì Valle del Bidente ha deciso di aggiungere un ulteriore contributo di 4.300 euro. In questo modo, oltre all'ecografo, abbiamo donato all'Ospedale anche il carrello dedicato, consentendo un utilizzo ottimale dell'attrezzatura».



LA CULTURA È SERVIZIO

LC CIVITANOVA
MARCHE CLUANA
4^a Circoscrizione

Custodire la Memoria significa costruire il Futuro

Sabato 27 giugno 2026, nell'Auditorium San Paolo di Civitanova Alta, il Lions Club Civitanova Marche Cluana, con il Presidente Francesco Gabrielli, ha avuto l'onore e l'orgoglio di sostenere e rendere possibile la presentazione del ventiduesimo volume della collana "Civitanova. Immagini e Storie" – Nuova Serie 9 (22).

Un appuntamento di grande valore culturale che quest'anno ha assunto un significato ancora più speciale, celebrando due importanti anniversari: i quarant'anni del Centro Studi Civitanovesi, fondato l'8 maggio 1986, e i vent'anni di presidenza del Prof. Alvisè Manni, curatore dell'opera e punto di riferimento nella valorizzazione della storia della nostra Città.

L'edizione di quest'anno propone la riproduzione degli storici Statuti Comunali di Civitanova del 1567, un documento di straordinario valore che restituisce alla comunità una preziosa testimonianza della propria identità e delle proprie radici.

Il volume nasce dall'attento lavoro di ricerca di Isabella Cervellini e Massimo Morroni ed è impreziosito dalle fotografie di Roby Carlo Marsili, che accompagnano il lettore in un viaggio tra storia, arte e memoria.

Questo importante risultato è stato possibile grazie a un autentico lavoro di squadra, nello spirito del nostro motto "WE SERVE – La Gioia di Servire con il Cuore". Insieme a noi hanno condiviso questo percorso l'Archeoclub d'Italia – Sede di Civitanova Marche, con la Prof.ssa Anna Vecchiarelli, la Deputazione di Storia Patria per le Marche, l'Accademia di Oplologia e Militaria, la Parrocchia di San Paolo e tanti cittadini che, con il loro sostegno e la loro fiducia, hanno contribuito alla realizzazione del progetto.

Un sentito grazie a tutti coloro che hanno partecipato alla presentazione: vedere l'Auditorium gremito di persone è stata la più bella conferma che la Cultura continua a essere un bene condiviso e uno straordinario strumento di crescita per tutta la comunità. Come da tradizione, il volume è stato distribuito gratuitamente ai presenti, affinché la conoscenza possa continuare a circolare e a essere patrimonio di tutti.

Per i Lions, servire significa anche custodire la memoria, valorizzare la storia e trasmettere alle nuove generazioni il senso di appartenenza alla propria comunità.



“CUSTODI DEL TEMPO”: IL LIONS CLUB AVEZZANO VALORIZZA TORRI E CASTELLI DELLA MARSICA TRA ARTE, STORIA E MUSICA

Il Club di Avezzano conclude il service dedicato alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale del territorio.



In una suggestiva location dal forte fascino medievale, il Club di Avezzano ha concluso il service “Custodi del Tempo”, proponendo una mostra di tele con fotografie e dipinti dedicati alle torri e ai castelli della Marsica.

Abbiamo ripercorso una parte della storia del nostro territorio, che questi numerosi manieri continuano a raccontarci, richiamando il nostro sguardo in ogni angolo della Marsica.

È uno dei principi del Lionismo promuovere il senso della buona cittadinanza e, con questo service, abbiamo dato il nostro contributo.



Continueremo a farlo portando percorsi di studio e di approfondimento nelle scuole, con l'obiettivo di suscitare nei ragazzi curiosità, conoscenza, consapevolezza e rispetto per il patrimonio storico e culturale del territorio.

Il service si è concluso con un coinvolgente concerto di canti popolari.

RINASCONO LE AREE INTERNE: A SAN MARTINO IN PENSILIS IL CONVEGNO "ABITARE I PAESI"

LC TERMOLI HOST
TIFERNUS
LC LARINO
7^a Circostrizione

Oltre la Competizione: Insieme per Rinascere, Solidarietà e Cooperazione nelle Aree Interne

Ripartire dalle comunità locali, riscoprire il valore del paesaggio e unire le forze per contrastare lo spopolamento attraverso un modello di sviluppo completamente nuovo. Sono stati questi i temi al centro del partecipato convegno dal titolo "Abitare i Paesi: Territorio, Paesaggio e Futuro delle Aree Interne", svoltosi mercoledì 10 giugno 2026 nella splendida cornice della Sala Consiliare del Palazzo Baronale di San Martino in Pensilis.

L'evento è stato organizzato in stretta sinergia dai Lions Club Termoli Host, Termoli Tifernus e Larino, in proficua collaborazione con l'amministrazione comunale.

Il pomeriggio si è aperto con i saluti istituzionali di Nicola Murricchio, Presidente del Lions Club Termoli Host, e di Giovanni Di Matteo, Sindaco del Comune di San Martino in Pensilis, i quali hanno introdotto una riflessione profonda sulla spina dorsale del nostro Paese. Come ricordava storicamente Carlo Cattaneo, l'identità italiana risiede proprio nei piccoli comuni sotto i 5.000 abitanti, che insieme alla morfologia collinare caratterizzano ben l'80% del territorio nazionale.

Eppure, queste realtà affrontano oggi sfide drammatiche: l'invecchiamento demografico, la marginalizzazione economica e



uno spopolamento che affonda le radici nel passato. Tra gli anni '50 e '70, infatti, mentre l'Italia viveva il suo boom economico guadagnando 7 milioni di residenti, le aree interne si svuotavano, vedendo in molti casi dimezzare la propria popolazione; un trend che è proseguito nei decenni successivi, solo parzialmente compensato dall'arrivo di circa 5 milioni di immigrati.

Per invertire questa rotta non bastano soluzioni temporanee.



CONVEGNI E DIBATTITI

Il contributo scientifico dell'incontro è stato guidato dal Professor Rossano Pazzagli, docente di Storia del Territorio e dell'Ambiente all'Università del Molise e Direttore della Scuola dei Piccoli Comuni.

Presentato dal moderatore, il professor Michele Fratino, come uno dei massimi esperti italiani di storia ambientale in grado di coniugare il rigore accademico all'impegno civile, Pazzagli ha lanciato un messaggio chiaro: per salvare le aree interne servono strategie lungimiranti, capaci di guardare ai prossimi trent'anni, fondate su un paradigma radicalmente opposto a quello attuale. Il modello odierno, basato sulla competizione sfrenata, sulla concentrazione urbana, sulla velocità e sull'individualismo, ha fallito, generando l'isolamento dei piccoli centri. La vera sfida sta nel sostituirlo con un sistema che esalti la partecipazione, la cooperazione volontaria tra i comuni, la solidarietà e il bene comune, evitando il rischio di dar vita a "progetti vuoti" e del tutto disancorati dalle reali esigenze del posto.

In questa visione di rinascita, la governance locale gioca un ruolo cruciale. Il prof. Pazzagli ha duramente criticato l'ipotesi di fusioni fredde o la creazione forzata di macro-comuni, suggerendo invece la strada della collaborazione spontanea e della progettualità che parte dal basso: dai cittadini, dalle associazioni, dalle parrocchie e dal volontariato, includendo e integrando anche i nuovi arrivati. Fondamentale, inoltre, risulta la difesa strenua dei servizi essenziali: la chiusura di una piccola scuola o di un presidio sanitario territoriale non è un semplice taglio economico, ma rappresenta un vero e proprio "atto di morte" per l'intera comunità. L'innovazione tecnologica e digitale, in questo contesto, non deve essere vista come un nostalgico ritorno al passato, ma come una straordinaria opportunità accessibile per creare nuovo lavoro e trattenere le giovani generazioni.

Le istituzioni locali e il mondo del associazionismo hanno pienamente raccolto questa sfida. Il Sindaco Giovanni Di Matteo



ha evidenziato come molte delle difficoltà odierne siano il riflesso di scelte politiche errate del passato, calate dall'alto senza conoscere i territori, sottolineando però la determinazione dell'amministrazione nell'accettare le sfide moderne con risposte calibrate sui bisogni reali dei cittadini. A concludere i lavori è stato l'intervento del Governatore del Distretto Lions 108A, Stefano Maggiani, che ha ricordato lo spirito di servizio dell'associazione. Richiamando il celebre invito di John F. Kennedy ad essere cittadini attivi («Non chiedete cosa può fare il vostro paese per voi, chiedete cosa potete fare voi per il vostro paese»), Maggiani ha annunciato l'intenzione dei Lions di favorire una presenza sempre più capillare sul territorio, promuovendo la nascita di nuovi club anche nei borghi più pic-

coli per stimolare la sussidiarietà e una "rinascita dal basso". L'imprenditorialità privata e lo spirito d'iniziativa locale, se orientati alla sostenibilità e al beneficio collettivo, rimangono infatti le leve più forti per creare sviluppo.

Il Governatore ha infine espresso un vivo ringraziamento ai presidenti dei club coinvolti – Nicola Muricchio (Termoli Host), Ilio Giordano (Termoli Tifernus) e Marilena Astolfo (Larino) – per aver acceso i riflettori su un tema di vitale attualità. Il convegno si è così chiuso riconfermando una certezza condivisa: il domani delle nostre aree interne e la tutela dei loro straordinari paesaggi passano solo attraverso il coraggio di sperimentare modelli alternativi di crescita, dove l'economia si rimette al servizio della società e del territorio.



LA RIVOLUZIONE DELLA DECARBONIZZAZIONE

LC VALDASO
4^a Circoscrizione

Il Lions Club Valdaso guida il confronto sulla transizione ecologica e le nuove sfide per i territori

Sabato 30 maggio 2026, nella Sala Joyce Lussu di Marina di Altidona, si è svolto il convegno “La rivoluzione della decarbonizzazione – Transizione ecologica globale e opportunità per i territori”, promosso dal Lions Club Valdaso, presieduto da Daniela De Carolis. L'evento ha riunito esperti, amministratori e professionisti per un dialogo concreto sulle strategie di decarbonizzazione, le energie rinnovabili e le politiche di sostenibilità che stanno ridisegnando il futuro del Paese.

Dopo i saluti istituzionali della Sindaca di Altidona, Giuliana Porrà, e l'introduzione della presidente De Carolis, il Prof. Bruno Della Vedova, presidente dell'Unione Geotermica Italiana, ha aperto i lavori con un intervento dedicato alle potenzialità della geotermia come risorsa strategica nazionale.

Tra i relatori, l'ingegnere Emidio Capretta, socio del Lions Club Valdaso, ha illustrato le prospettive delle reti 5G come infrastruttura chiave per una completa decarbonizza-

zione nelle aree colpite dal sisma, sottolineando il valore dell'innovazione tecnologica al servizio della rinascita territoriale.

Il programma ha visto inoltre contributi di Agostino Agostini, Daniele Mercuri, Simone Palmieri e Mattia Da Re, che hanno affrontato temi legati alla gestione dei territori montani, alla semplificazione normativa, al giardino contemporaneo e alla comunicazione della sostenibilità.

In collegamento remoto è intervenuto anche il Senatore Guido Castelli, Commissario Straordinario alla Ricostruzione Sisma 2016, a testimonianza dell'importanza del dialogo tra istituzioni e società civile.

L'incontro, accreditato dagli Ordini Professionali per il riconoscimento di crediti formativi, ha confermato il ruolo dei Lions come motore di cultura ambientale e innovazione sociale, capace di coniugare competenza tecnica e visione etica per un futuro più sostenibile.





THE INTERNATIONAL ASSOCIATION
OF LIONS CLUBS
DISTRETTO 1014 - ITALIA

LA RIVOLUZIONE DELLA DECARBONIZZAZIONE

Transizione ecologica globale
e opportunità per i territori



LIONS CLUB
VALDASO

SABATO 30 MAGGIO 2026 | ORE 9:30

SALA JOYCE LUSSU
MARINA DI ALTIDONA (FM) | Via Leonardo da Vinci, 10

PROGRAMMA

- 09:30 Accoglienza e registrazione partecipanti
- 09:45 **Dott.ssa Giuliana Porrà**, Sindaca del Comune di Altidona - Saluti Istituzionali
- 10:00 **Daniela De Carolis**, Presidente Lions Club Valdaso - Saluti e introduzione
- 10:15 **Prof. Bruno Della Vedova** (Presidente Unione Geotermica Italiana) - Il futuro sotto ai nostri piedi: potenzialità e prospettive di una risorsa strategica nazionale
- 10:35 **Ing. Emidio Capretta** - Reti 5G per una completa decarbonizzazione in area cratere
- 10:55 **Dott. Agostino Agostini** - Gestione dei territori montani e forestali, carbon credit, tutela ambientale e nuova occupazione
- 11:15 **Dott. Daniele Mercuri** - Geotermia, sviluppi normativi 2026: semplificare aiuta a decarbonizzare
- 11:35 **Ing. Simone Palmieri** - Il giardino contemporaneo: spazio sostenibile e strumento di mitigazione degli eventi atmosferici
- 11:55 **Dott. Mattia Da Re** - Green Visa: comunicare la sostenibilità con rigore e semplicità
- 12:15 - 12:30 Domande dei partecipanti e conclusioni

Nel corso della mattinata interverrà da remoto il **Senatore Guido Castelli**,
Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016

PARTNER & SPONSOR



LC MATELICA
3^a Circoscrizione



UN CICLO DI INCONTRI DEDICATI ALL'AMBIENTE

Grande partecipazione al convegno sui RAEE per promuovere consapevolezza, sostenibilità e corrette pratiche di riciclo

In occasione dell'avvio della Settimana del Service Lions dedicata all'Ambiente (18-26 aprile), il Lions Club Matelica ha inaugurato, presso la Sala Boldrini di Palazzo Ottoni, un ciclo di tre incontri dedicati alle tematiche ambientali.

Il primo appuntamento, dal titolo "Ricicliamo i rifiuti elettronici - RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche)", ha rappresentato un'importante occasione di informazione e sensibilizzazione per la cittadinanza su un tema di grande attualità.

L'incontro è stato introdotto e coordinato da Luca Romagnoli. A seguire, il Presidente del Lions Club Matelica, Matilde Amina Murani Mattozzi, ha portato il proprio saluto e presentato il progetto. Sono poi intervenuti per i saluti istituzionali il Sindaco di Matelica, Denis Cingolani, e l'Assessore all'Ambiente, Graziano Falsetti. Nel corso del convegno, l'ingegner Brigitte Pellei, Direttore del Cosmari, ha approfondito il tema "Riduzione dei rifiuti e corrette pratiche di smaltimento", evidenziando l'importanza di comportamenti responsabili e sostenibili per la tutela dell'ambiente.

Successivamente, il dottor Elia Eleonori ha trattato l'argomento "RAEE: dalla raccolta al recupero, come riconoscerli e gestirli", fornendo ai partecipanti indicazioni pratiche e concrete per una corretta gestione dei rifiuti elettronici.

Le conclusioni sono state affidate al Presidente del Cosmari, avvocato Paolo Gattafoni, e al Presidente del Lions Club Matelica, Matilde Amina Murani Mattozzi, che ha sottolineato:

«Auguriamoci che venga sempre più promosso il corretto riciclo, che rappresenta uno dei pilastri fondamentali per ridurre l'impatto delle attività umane sul pianeta. La tutela ambientale mira a preservare la biodiversità, contrastare il cambiamento climatico e conservare le risorse naturali per le generazioni future. Oggi non dobbiamo portare a casa soltanto delle informazioni, ma anche una responsabilità: quella di fare sempre la nostra parte, quella di scegliere ogni giorno in quale futuro vogliamo vivere. L'ambiente non è soltanto qualcosa che ci circonda: è qualcosa che ci appartiene».

L'iniziativa si inserisce nel costante impegno del Lions Club Matelica nella promozione della cultura della sostenibilità e del servizio alla comunità, con l'obiettivo di diffondere una sempre maggiore consapevolezza sulle tematiche ambientali e di favorire comportamenti virtuosi a tutela del territorio e delle future generazioni.





LC ROSETO
DEGLI ABRUZZI
5^a Circostrizione

LIONS CLUB ROSETO DEGLI ABRUZZI E BARCELLONA P.G. HOST: NASCE UN NUOVO PATTO DI AMICIZIA



Un ponte tra i Distretti 108A e 108YB nel segno dei valori lionistici, del servizio e dell'amicizia

Il 5 giugno 2026, presso il Centro dedicato per l'Autismo di via Kennedy 217 a Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), si è svolta la cerimonia di sottoscrizione del Patto di Amicizia tra il Lions Club Barcellona P.G. Host e il Lions Club Roseto degli Abruzzi.

Alla presenza dei Governatori Diego Taviano e Stefano Maggiani, i due Club hanno ufficializzato un legame destinato a consolidare la collaborazione tra i Distretti 108A e 108YB, rafforzando lo spirito di

amicizia e di servizio che caratterizza il Lions Clubs International.

La firma del Patto rappresenta un momento di particolare significato nel percorso dei due Club, che si impegnano a promuovere iniziative condivise, favorire lo scambio di esperienze e sviluppare progetti comuni a beneficio delle comunità locali.

La scelta di celebrare questo importante evento presso il Centro dedicato per l'Autismo conferisce ulteriore valore alla

cerimonia, richiamando l'attenzione verso una realtà che testimonia concretamente l'impegno dei Lions a favore dell'inclusione, della solidarietà e del servizio.

Con questo Patto di Amicizia, il Lions Club Roseto degli Abruzzi e il Lions Club Barcellona P.G. Host rafforzano un rapporto fondato sui principi dell'etica, della collaborazione e della fratellanza internazionale, ponendo le basi per un futuro di iniziative condivise nel segno del motto lionistico: "We Serve".



